

Giscard nominerà il 3 aprile il nuovo premier

In penultima

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Giunti in Libano i primi « caschi blu » della forza ONU

in ultima

Soprattutto far funzionare lo Stato democratico

Le misure legislative più severe sono opportune e non intaccano le garanzie costituzionali - Ma non bastano da sole per affrontare la situazione generale di emergenza

Le nuove norme contro il terrorismo e la criminalità varate l'altra sera dal Consiglio dei ministri per fronteggiare l'emergenza appaiono nel loro complesso come uno strumento utile e necessario per affrontare l'emergenza e per fronteggiare una situazione che non è mai stata così grave. Si tratta di misure pienamente rispettose delle garanzie costituzionali ma che nello stesso tempo approntano strumenti più validi, più adeguati alla strategia nuova con cui è necessario misurarsi.

È stata quindi rifiutata la logica di quei provvedimenti eccezionali che non solo la destra ma anche altri settori insistono nell'invocare benché siano respinti da noi e dalla grande maggioranza delle forze democratiche nella consapevolezza che si imbroccherebbe una strada pericolosa e oltretutto inefficace, e che in ogni caso si darebbe una risposta puramente emotiva, a problemi che esigono saldezza di nervi e senso di responsabilità democratica.

In realtà, nel bilico delle misure entrate ora in vigore si colgono due componenti fondamentali. Anzitutto viene data efficacia immediata a decisioni già emesse negli accordi di luglio e che erano state tradotte in un provvedimento legislativo all'esame della Camera. Si tratta tra l'altro della nuova regolamentazione delle intercettazioni telefoniche, dello scambio di informazioni tra magistrati, della possibilità per il ministro dell'Interno di richie-

Mentre le indagini proseguono nel massimo riserbo Per Moro voci e falsi allarmi Il processo di Torino continuerà

Anche ieri nessuna notizia del rapito - Brunildh Pertramer, accusata di avere fatto parte del commando omicida e di avere partecipato all'assassinio del maresciallo Berardi a Torino, sorpresa a Novara - La donna nega



ROMA - Una foto presa dall'elicottero di via Mario Fani, nel tratto dove è avvenuto il barbaro agguato alla scorta dell'on. Moro. La freccia indica i numerosi mazzi di fiori depositi nel punto dove sono caduti i cinque agenti e carabinieri

ROMA - « Inutile nascondersi la verità: oggi come oggi potremmo arrivare alla prigione di Moro soltanto con un colpo di fortuna, continuando a cercare a cercare e cercare. Le indagini, la raccolta di indizi, naturalmente servono a orientare le ricerche. Ma la sostanza resta la stessa: non si sa ancora nulla: sono le parole di un funzionario del ministero dell'Interno, impegnato una settimana nel « caso Moro ». In questa giornata fanno eco tutti. Alla procura della Repubblica pure. Le risposte sono ovunque categoriche: « Non ci sono novità ».

Si definiscono nuove misure contro il terrorismo

Superato lo scoglio dell'autodifesa dei brigatisti

Il caso di coscienza dei giornalisti di fronte al terrorismo

Dal ciclostile al teleschermo

Come devono comportarsi i mezzi di informazione nei confronti dei segnali, dei messaggi, della propaganda delle Brigate rosse? Pubblicarli integralmente non significa dare a questi criminali di nemici della democrazia proprio la risonanza e l'effetto psicologico voluto dai loro autori? Si deve forse allora, per non cadere nel cinico gioco, ricorrere al silenzio totale, al cosiddetto black out, si deve, come dice il sociologo McLuhan, « staccare la spina »? E se no a quale « codice », a quale regola di condotta ispirarsi?

Il problema è lì, ora per ora, minuto per minuto, sui tavoli delle redazioni. Investe prima di tutto, per lo « specifico » di questi strumenti, la radio e la televisione che hanno sulle cartelle stampate il privilegio terribile dell'immediatezza con cui possono parlare, fornire immagini dal vivo a milioni di persone; e hanno nello stesso tempo lo svantaggio della concitazione, del nervosismo che può impedire, nella ristrettezza del tempo, il necessario controllo delle fonti. La selezione è indispensabile. Per questo, nelle ore immediatamente successive all'agguato di via Mario Fani, il radio e la televisione in qualche caso lo stravagante ha vinto sul privilegio, dando vita alle prime polemiche. E tuttavia bisogna riconoscere che in quelle ore i mezzi radiotelevisivi dettero un contributo molto importante all'informazione e all'orientamento

democratico delle grandi masse. Nella sostanza, è l'intero mondo dell'informazione ad essere coinvolto; e la responsabilità dei giornali non è certo da meno. Il fatto che sia aperto questo dibattito, al quale noi abbiamo contribuito con il commento di domenica scorsa alla foto di Moro, parla dunque a favore di una grande serietà e consapevolezza da parte dei giornalisti.

Quando Eugenio Montale dice sul Corriere della Sera che forse sarebbe stato meglio non pubblicare il messaggio di Moro, perché quel testo « può aver trovato degli ammiratori, dei giovani ammiratori, di cui in disparte, in fondo, rispondere con una contro-propaganda; ma che modifica e snatura il fatto stesso di cui si riferisce, cioè il processo? E ciò in quanto può spingere l'imputato a comportamenti prescindendo dalla giuria che gli sta davanti e alla quale egli deve rispondere. Il processo, cioè, cessa di essere tale e diventa « spettacolo » governato non più dai codici ma dalle leggi dello spettacolo. E non è ora proprio su trasformazioni di questo tipo che Curcio e gli assassini rapitori di Moro contano per centuplicare l'effetto dell'ultima impresa e presentarsi come interlocutori del « potere » e TV (per usare le parole

di Montale) portavano davanti a milioni di occhi due messaggi - una foto, un comunicato ideologico - che, senza questo concorso, le Brigate Rosse avrebbero potuto far circolare, ciclostilati, al più in duecento copie ».

dei suoi gesti e delle sue parole? Non vi è già qui il germe - e molto di più che il germe - di qualche cosa che non soltanto può influire sullo stato emotivo della gente (se tutto si riducesse a questo, basterebbe, in fondo, rispondere con una contro-propaganda); ma che modifica e snatura il fatto stesso di cui si riferisce, cioè il processo? E ciò in quanto può spingere l'imputato a comportamenti prescindendo dalla giuria che gli sta davanti e alla quale egli deve rispondere. Il processo, cioè, cessa di essere tale e diventa « spettacolo » governato non più dai codici ma dalle leggi dello spettacolo. E non è ora proprio su trasformazioni di questo tipo che Curcio e gli assassini rapitori di Moro contano per centuplicare l'effetto dell'ultima impresa e presentarsi come interlocutori del « potere » e TV (per usare le parole

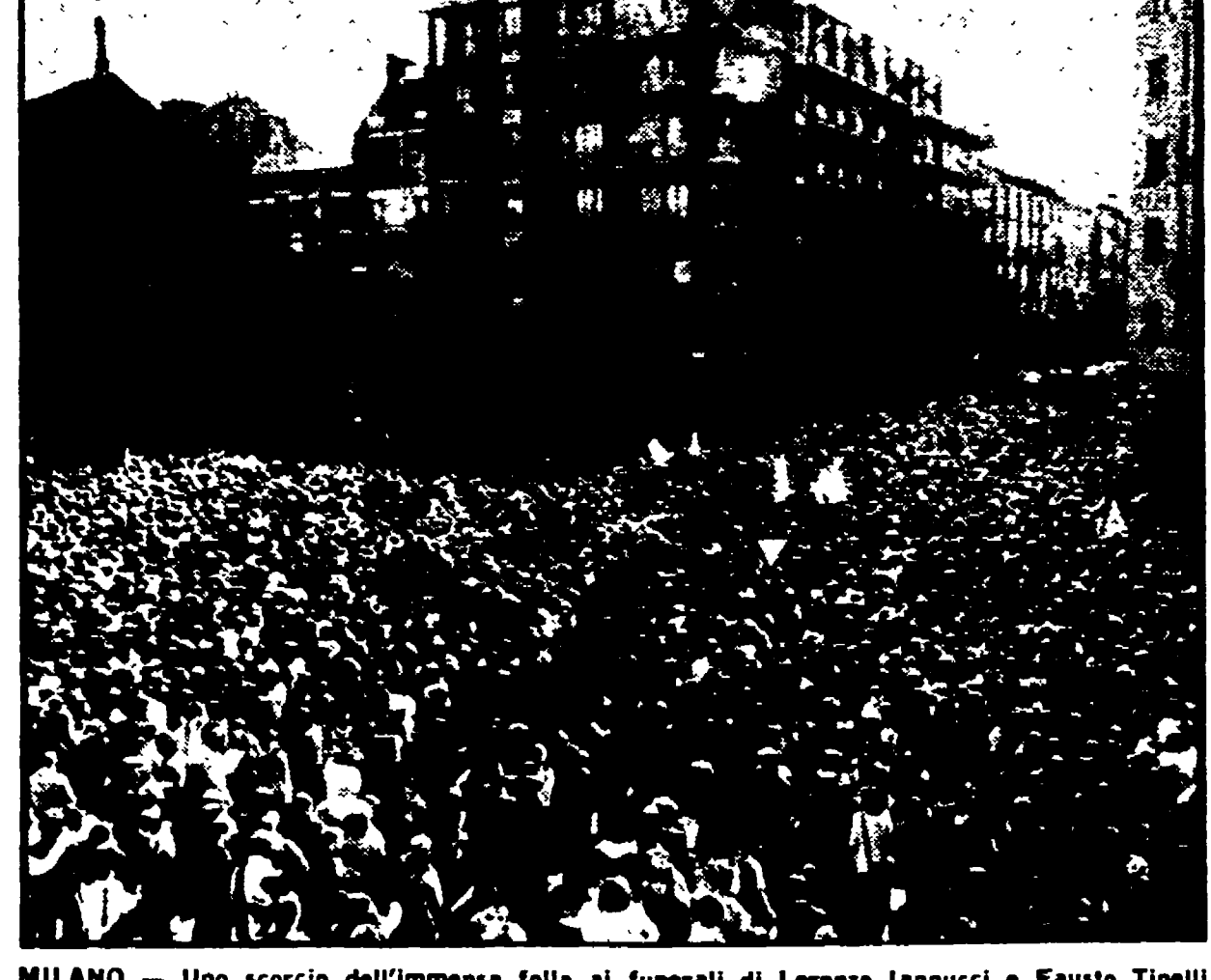
Giovani e lavoratori rispondono a Milano alla violenza e all'eversione

Imponenti funerali dei due ragazzi assassinati

Dalla nostra redazione MILANO - È venuto il giorno dell'addio commosso e imponente della città a due ragazzi assassinati, Lorenzo Iannucci e Fausto Tinelli. Li hanno ammazzati a rivoltella sabato sera. Occhi lucidi di pianto e garofani rossi di fronte a questi ragazzi di diciannove anni, uccisi forse solo per aggiungere orrore al dolore, sgomento allo sgomento, nel tentativo spietato e barbaro di aprire un nuovo capitolo nell'escalation del terrore. Dolore e rabbia di giovani a piazzale Gormi all'obitorio, davanti alle bare ancora aperte; e, nel silenzio di strazio dei familiari, che sorreggono la mamma di Tinelli.

A piazzale Loreto - in attesa di confluire poi sul luogo della cerimonia funebre, nella vicina piazza San Matteo - siamo intanto cominciando a dimostrare migliaia di giovani che hanno vuotate le scuole, operai che hanno sospeso il lavoro, un'ora nelle fabbriche della provincia, fermate più lunghe in città decise dai consigli di fabbrica per dar modo ai lavoratori di partecipare ai fu-

nerali. Una ragazza piange sommessamente e dice: « Forse è stato come con Brasili, quel ragazzo accoltellato dai fascisti perché era vestito da « cinese ». Scuote il capo. « Li hanno ammazzati a caso i fascisti, vogliono scatenarci. Hanno scelto due ragazzi tranquilli. Li hanno ammazzati proprio dopo il rapimento di Moro e lo sciopero generale ». Le due bare ora - partendo dall'obitorio - vengono portate a spalle da amici e compagni dei due giovani uccisi. Nessun grido, uno striscione bianco in testa al corteo che muove verso la chiesa di Santa Maria Bianca della Misericordia, in piazza San Matteo, al Casoretto, a due passi da via Mancinelli, dove è avvenuto l'orrendo delitto. Sullo striscione c'è scritto: « Le mamme di tutti i compagni piangono i loro figli Iaino e Fausto » (« Iaino » era il nomignolo di Iannucci). I negozi sono chiusi. C'è gente sui marciapiedi che si infittisce avvicinandosi a piazza San Matteo. Davanti alla chiesa c'è una folla, grappoli di uomini e di donne ai balconi. Le due bare sostano davanti alla chiesa, quella di



MILANO - Uno scorcio dell'immensa folla ai funerali di Lorenzo Iannucci e Fausto Tinelli

Ennio Elena (Segue in ultima pagina)

Ucciso a Madrid il direttore delle carceri

Attentato terroristico a Madrid: il direttore degli istituti di pena della Spagna, Jesus Haddad Blanca, è stato ucciso a raffiche di mitra mentre saliva sulla sua automobile. Nessuna delle organizzazioni del terrorismo politico spagnolo rese note dagli avvenimenti di questi ultimi mesi si è attribuita l'assassinio. Una telefonata a un giornale della capitale rivendica a una sigla « nuova » l'attentato contro il direttore delle carceri di Francoforte. Haddad aveva quarant'anni e aderiva all'Unione democratica di centro del primo ministro Suarez. L'Unione sindacale anarchica spagnola, la CNT, ha dichiarato che la sua organizzazione condanna l'assassinio del funzionario e i metodi del terrorismo. Tutti i partiti politici democratici hanno condannato l'attentato. Negli ultimi mesi vi sono state decine di rivolte e tumulti nelle prigioni spagnole.

Oggi

all'origine

CONOSCIAMO da tanti anni il nostro amico e collega Enrico Mattei (tacciamo andare il « nemico » noi, per parte nostra, non lo abbiamo mai considerato tale. Pensi, Mattei, che non consideriamo « nemico » neppure Montanelli. E si che gliene diciamo spesso di grosse, e lui, meno spesso ma non meno volentieri, ce le « dà indietro » come dicono a Venezia), conosciamo, dicevamo, da tanti anni Enrico Mattei per pensare che non avrebbe saputo resistere al suo paragrafo. Ma quando l'altro giorno egli ha detto che « qualcuno » (evidentemente alludeva alle sinistre) « ha invitato al disprezzo della polizia come supporto di classe », può negare che la polizia sia stata usata per lunghissimi anni « come supporto » della classe dominante? Ecco la questione, caro Mattei: che stato è il tuo paragrafo, ed è durato decenni, in cui i soli nemici da annientare erano i comunisti. E a tale « verità », unica e incontrovertibile, sono state alleate istruite e impiegate e distratte dall'On. Marchesi, che ci ostante, non è vero? La responsabilità della crescita del terrorismo sta nella diffusione della droga, e dei moltiplicarsi delle rapine e di mille altri crimini, e d'ordini non è dunque nostra ma è del sistema. Ma all'origine di questo immenso male, abbiate la teatralità di riconoscere che per primi ci siete voi. Fortebraccio

Intanto a Novara le indagini della polizia hanno portato a un risultato: è stata arrestata ieri sera Brunildh Pertramer, la donna accusata di avere partecipato all'assassinio del brigadiere Berardi a Torino, e sospettata anche di avere preso parte al ferocce agguato di via Mario Fani. Per il primo episodio alcuni giorni fa è stato spiccato l'ordine di cattura. Per il secondo, invece, Mattei ha risposto per l'agguato a Moro gli investigatori stanno tuttora raccogliendo indizi.

Sergio Criscuoli (Segue in ultima pagina)

Per la prima volta l'isola diretta dai cinque partiti autonomistici

Eletto in Sicilia un governo con il PCI nella maggioranza

Si è conclusa dopo tre mesi di trattative la crisi alla Regione - La giunta presieduta dal dc Mattarella - I nuovi assessori - Dichiarazioni del compagno Parisi

Oggi il voto alla Regione

Il patto marchigiano alla prova del bilancio pluriennale

Dalla nostra redazione

ANCONA — Crisi o non crisi alla Regione Marche? Le agenzie, i giornali, qualcuno in certi partiti hanno detto per la crisi non c'è, la verifica — per accordo di tutti i gruppi della maggioranza (PSI, PCI, PSDI, PRI e DC) — avrà come scadenza ultima il prossimo 20 aprile, e intanto il Consiglio regionale discute ed approva il bilancio (la seduta è cominciata martedì e termina oggi, giovedì).

Cosa succede davvero nelle Marche? Succede che una giunta a cinque, siglata all'indomani del 15 giugno, non riesce a creare e a far funzionare un governo. Le resistenze della DC; accade che da dicembre i partiti discutono sul programma e sulla questione politica (ingresso del PCI nell'esecutivo, con pari diritti e pari doveri rispetto ai partiti minori) non sono riusciti ancora a travolgere tutti gli steccati che lo scudo crociato continua a frangere. Sono le più avanzate sono possibili e necessarie: anche la eccezionale prova data dai marchigiani dopo i fatti del marzo e aprile, che ha permesso di raggiungere un patto di collaborazione, non tutte le soluzioni più avanzate e adeguate alla gravità dei problemi.

La cronaca degli ultimi giorni ha registrato una vivace discussione sulle linee di bilancio che la Giunta regionale ha proposto e in particolare sulla logica con cui l'esecutivo regionale ha indicato le scelte per il bilancio pluriennale. Dice il PCI: «Modifichiamo per quanto possibile il bilatel, rendiamoli più aderenti alle necessità programmatiche; ma soprattutto concludiamo la verifica, prima che l'Ente Regione perda totalmente la sua credibilità». La preoccupazione centrale dei comunisti sembra essere proprio quella del rilancio di un'intesa, che si è effettivamente interrotta con i colpi della destra dc, snaturata dalle lungaggini — non tutte obbligate — della trattativa.

La posta in gioco è alta, ognuno se ne rende conto; ma a che serve il rinvio sine die? La domanda è stata appunto alla DC, la quale è rimasta sulla logica con cui l'esecutivo regionale ha indicato le scelte per il bilancio pluriennale. Dice il PCI: «Modifichiamo per quanto possibile il bilatel, rendiamoli più aderenti alle necessità programmatiche; ma soprattutto concludiamo la verifica, prima che l'Ente Regione perda totalmente la sua credibilità». La preoccupazione centrale dei comunisti sembra essere proprio quella del rilancio di un'intesa, che si è effettivamente interrotta con i colpi della destra dc, snaturata dalle lungaggini — non tutte obbligate — della trattativa.

La posta in gioco è alta, ognuno se ne rende conto; ma a che serve il rinvio sine die? La domanda è stata appunto alla DC, la quale è rimasta sulla logica con cui l'esecutivo regionale ha indicato le scelte per il bilancio pluriennale. Dice il PCI: «Modifichiamo per quanto possibile il bilatel, rendiamoli più aderenti alle necessità programmatiche; ma soprattutto concludiamo la verifica, prima che l'Ente Regione perda totalmente la sua credibilità». La preoccupazione centrale dei comunisti sembra essere proprio quella del rilancio di un'intesa, che si è effettivamente interrotta con i colpi della destra dc, snaturata dalle lungaggini — non tutte obbligate — della trattativa.

ramente per un governo di emergenza. Dice il socialista Massi, vicepresidente della Regione: «Ci vogliono iniziare a dare avanti e si rischia sempre più. Noi abbiamo agito con senso di responsabilità, non aprendo una crisi. Oggi siamo disponibili ad ipotesi realistiche; ma chiediamo agli altri di prendere atto del fatto che la crisi è già reale, anche se non ancora formalizzata».

La DC resiste. Tuttavia il presidente della Giunta Adriano Claffi, è ormai convinto che con il 20 aprile, se il suo partito non darà segni concreti di disponibilità, andrà a votare in sede di votazione fino ad un massimo di 67 voti su 84 presenti, sanzionando la formazione della maggioranza autonomistica, comprendente il PCI, già delineata il 9 febbraio scorso con l'elezione di Mattarella, che aveva ottenuto anche i voti dei liberali, poi dissociatisi dall'intesa in base alle direttive romane.

Il nuovo governo, la cui compagine risulta per metà rinnovata rispetto alla precedente giunta è composto dai sette democristiani, Gaetano Trincanato, Santi Nicita, Mario d'Acquisto, Salvatore Grillo, Giuseppe Aleppo, Mario Fasino, Luciano Ordici; dai tre socialisti Pietro Pizzo, Salvatore Placenti e Gaetano Giuliano; dal socialista democratico Pasquale Macaluso e dal repubblicano Rosario Cardillo. Secondo la particolare prassi vigente all'Assemblea siciliana, il governo ha ricevuto con l'elezione degli assessori la «fiducia» dell'assemblea, in modo da aprire la strada all'attività concreta della nuova coalizione e della sua maggioranza.

«Con l'elezione della giunta di governo — ha commentato il segretario regionale comunista Gianni Parisi — si è concluso un processo politico che ha portato alla formazione di una maggioranza autonomistica che comprende il PCI. I comunisti giudicano positivamente il risultato raggiunto, anche se sottolineano il limite grave, da superare al più presto, rappresentato dal fatto che il PCI non fa parte del governo. Tuttavia il passo in avanti rispetto alle passate esperienze (l'ultimo governo regionale, presieduto dall'onorevole Bonfiglioli entrato in crisi il 22 dicembre dell'anno scorso, era un quadripartito che aveva soltanto realizzato una «intesa programmatica» col PCI, n.d.r.) è netto e chiaro: bisogna ora procedere speditamente alla attuazione del programma, bisogna dare risposte immediate al popolo siciliano, ai disoccupati, ai giovani».

«I comunisti — ha concluso Parisi — dalla nuova posizione di maggioranza, agiranno con rigore nel Parlamento e nella società siciliana per assicurare l'attuazione del programma e per l'affermarsi di un nuovo modo di governare, libero da ipoteche clientelari».

Al carattere politico chiaro ed esplicito dell'accordo realizzato in Sicilia si richiamano anche i commenti dei rappresentanti degli altri partiti della nuova maggioranza: tra essi lo stesso presidente della Regione, Mattarella, che proprio ieri mattina si è insediato a Palazzo d'Orléans, sede del governo regionale, ed ha presieduto in serata la prima riunione della giunta regionale. Egli ha sottolineato «il momento nuovo» della vita politica siciliana, costituito dall'ingresso nella maggioranza del PCI. Si è giunti a questo risultato sulla base di un accordo che prevede un programma concreto per contenuti, scadenza e strumenti (Mattarella si riferisce all'ARS del prossimo 3 aprile), ma che aveva fatto registrare fino all'ultimo l'insorgere di varie resistenze: tra queste, quelle relative al riordino delle competenze degli assessori, primo passo verso la riforma della Regione; e quelle legate alla stessa composizione del governo. In proposito il PCI ha accompagnato al giudizio positivo sui risultati raggiunti, una valutazione critica su alcune scelte, non rispondenti alla necessità di un'adeguata rotazione e di un adeguato rinnovamento della compagine governativa. Il primo atto del governo regionale è stato quello di indire le elezioni. Si voterà il 14 maggio, come in tutta Italia, per il rinnovo dei 91 consigli comunali scaduti. Il 28 maggio si voterà in altri 19 comuni.

v. va.

Dalla nostra redazione

PALERMO — La Regione siciliana ha per la prima volta un governo sorretto da una maggioranza che comprende i cinque partiti autonomistici. Nella notte tra martedì e mercoledì l'assemblea regionale ha infatti eletto i dodici assessori (democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani). La giunta è presieduta dal dc Pierantonio Mattarella. Si è così conclusa, dopo tre mesi di faticose trattative, la crisi alla Regione.

Il risultato di Sala d'Ercole, contrassegnato dalla più ampia convergenza di consensi mai realizzata all'assemblea, tradottasi in sede di votazione fino ad un massimo di 67 voti su 84 presenti, sanzionando la formazione della maggioranza autonomistica, comprendente il PCI, già delineata il 9 febbraio scorso con l'elezione di Mattarella, che aveva ottenuto anche i voti dei liberali, poi dissociatisi dall'intesa in base alle direttive romane.

Il nuovo governo, la cui compagine risulta per metà rinnovata rispetto alla precedente giunta è composto dai sette democristiani, Gaetano Trincanato, Santi Nicita, Mario d'Acquisto, Salvatore Grillo, Giuseppe Aleppo, Mario Fasino, Luciano Ordici; dai tre socialisti Pietro Pizzo, Salvatore Placenti e Gaetano Giuliano; dal socialista democratico Pasquale Macaluso e dal repubblicano Rosario Cardillo. Secondo la particolare prassi vigente all'Assemblea siciliana, il governo ha ricevuto con l'elezione degli assessori la «fiducia» dell'assemblea, in modo da aprire la strada all'attività concreta della nuova coalizione e della sua maggioranza.

«Con l'elezione della giunta di governo — ha commentato il segretario regionale comunista Gianni Parisi — si è concluso un processo politico che ha portato alla formazione di una maggioranza autonomistica che comprende il PCI. I comunisti giudicano positivamente il risultato raggiunto, anche se sottolineano il limite grave, da superare al più presto, rappresentato dal fatto che il PCI non fa parte del governo. Tuttavia il passo in avanti rispetto alle passate esperienze (l'ultimo governo regionale, presieduto dall'onorevole Bonfiglioli entrato in crisi il 22 dicembre dell'anno scorso, era un quadripartito che aveva soltanto realizzato una «intesa programmatica» col PCI, n.d.r.) è netto e chiaro: bisogna ora procedere speditamente alla attuazione del programma, bisogna dare risposte immediate al popolo siciliano, ai disoccupati, ai giovani».

«I comunisti — ha concluso Parisi — dalla nuova posizione di maggioranza, agiranno con rigore nel Parlamento e nella società siciliana per assicurare l'attuazione del programma e per l'affermarsi di un nuovo modo di governare, libero da ipoteche clientelari».

Al carattere politico chiaro ed esplicito dell'accordo realizzato in Sicilia si richiamano anche i commenti dei rappresentanti degli altri partiti della nuova maggioranza: tra essi lo stesso presidente della Regione, Mattarella, che proprio ieri mattina si è insediato a Palazzo d'Orléans, sede del governo regionale, ed ha presieduto in serata la prima riunione della giunta regionale. Egli ha sottolineato «il momento nuovo» della vita politica siciliana, costituito dall'ingresso nella maggioranza del PCI. Si è giunti a questo risultato sulla base di un accordo che prevede un programma concreto per contenuti, scadenza e strumenti (Mattarella si riferisce all'ARS del prossimo 3 aprile), ma che aveva fatto registrare fino all'ultimo l'insorgere di varie resistenze: tra queste, quelle relative al riordino delle competenze degli assessori, primo passo verso la riforma della Regione; e quelle legate alla stessa composizione del governo. In proposito il PCI ha accompagnato al giudizio positivo sui risultati raggiunti, una valutazione critica su alcune scelte, non rispondenti alla necessità di un'adeguata rotazione e di un adeguato rinnovamento della compagine governativa. Il primo atto del governo regionale è stato quello di indire le elezioni. Si voterà il 14 maggio, come in tutta Italia, per il rinnovo dei 91 consigli comunali scaduti. Il 28 maggio si voterà in altri 19 comuni.

v. va.

Il voto sul bilancio servirà probabilmente a ricomporre la maggioranza — magari momentaneamente — nella logica degli estensori dei bilanci e nel vecchio gioco al rimpallo di responsabilità — servirà a rianimare l'azione. Ma è un'occasione che non va perduta. Anche la elezione unanime del compagno Renato Bastianelli a presidente del Consiglio regionale è stato un segno, un elemento di forza da cui partire. Eppure qualcuno ha tentato di svuotare il valore di quel pronunciamento, lasciando andare alla deriva del rinvio le speranze che quel voto aveva suscitato. Il fatto è che le forze schierate contrarie all'intesa non sono mai morte e sono le stesse che oggi si battono contro soluzioni avanzate. Ora si dice persino che il «patto» marchigiano è un esperimento — tanto d'avanguardia da essere condannato all'isolamento (persino nella regione in cui si realizza). Naturalmente, la verità è un'altra.

Lella Marzelli

SESTO FIORENTINO

I sindacati condannano assurdo volantino sul rapimento di Moro

Dalla nostra redazione

FIRENZE — La Federazione CGIL-CISL-UIL della zona di Sesto Fiorentino Campi-Calenzone in un comunicato stampa spinge in modo netto e inequivocabile le analisi e le interpretazioni contenute in un volantino diffuso nei giorni scorsi dalla sezione sindacale del loco scientifico di Sesto, sotto il titolo «A chi serve il rapimento di Moro?». La Federazione unitaria ritiene le analisi e le interpretazioni contenute nel volantino assolutamente devianti e fa il proprio riscontro alla linea che il sindacato, a tutti i livelli, ha ripetutamente espresso e questo «perché nel volantino non si fa alcun riferimento ai lavoratori delle forze dell'ordine barbaramente trucidati dagli attentatori, non si esprime solidarietà all'anonimo».

«Minoranze fanatiche — prosegue il documento — della CGIL-CISL-UIL — danno giudizi politici che il movimento dei lavoratori ha ripul-

tamente respinto non solo perché infondati ma anche perché inumani a dividere la classe lavoratrice». Nel documento della federazione sindacale di zona si rileva che «simili posizioni non tengono in nessuna considerazione il fatto che non questi, altri o altri ancora sono i istituti democratici. Certe affermazioni servono solo a nemici della democrazia».

Il testo di questo documento è stato riprodotto in un manifesto ed è stato affisso sui muri di Sesto Fiorentino. Anche il sindacato scuola provinciale della CGIL, ha espresso — in un comunicato — il più netto dissenso nei confronti del volantino, contenente nel documento della sezione sindacale del loco scientifico di Sesto Fiorentino. La condanna del rapimento dell'on. Moro, la piena solidarietà alla DC ed alle famiglie degli agenti assassinati e fuori di sé, sono le posizioni — sono incompatibili — con la linea unitaria espressa dal movimento sindacale.

Richiamo di Paolo VI contro la violenza e il terrorismo

Dalla nostra redazione

ROMA — «La costruzione di una nuova società non è fatta da chi sa unicamente macchinare violenza e distruzione, ma da chi opera con generosa dedizione di sé — anche nel silenzio e nella sofferenza — in favore del prossimo». Con queste parole il Pontefice si è rivolto, in un breve messaggio di saluto a migliaia di fedeli e pelle-

grini convenuti in piazza San Pietro.

Affacciato alla finestra del suo studio privato, Paolo VI che non ha potuto tenere la consueta audienza generale del mercoledì per le precarie condizioni di salute — ha dedicato gran parte del suo saluto a feroci e drammatica questione della violenza e del terrorismo.

La sentenza della Corte costituzionale

Brevetto sui farmaci: un grosso favore alle multinazionali

Sinora era prevalso il criterio del «valore sociale» - Effetto reattivo per 1200 prodotti - Un giudizio del compagno Scarpa

Sulla recente decisione della Corte costituzionale, che introduce il brevetto anche per i medicinali abolendo la norma che sinora escludeva la brevettabilità dei farmaci a differenza di altre invenzioni industriali, il compagno Sergio Scarpa, responsabile del gruppo per la sicurezza sociale del PCI, ci ha inviato il seguente commento.

La sentenza della Corte Costituzionale del 20 marzo che ha abrogato l'art. 14 del regio decreto del 1939 concernente i brevetti in generale, estendendo con ciò il regime brevettuale al settore farmaceutico, è destinata a produrre effetti di rilevante gravità.

E' noto infatti che 1200 domande di brevetto farmaceutico erano state depositate nei tempi recenti. Esse riguardano la maggior parte dei farmaci importanti presenti sul mercato e sono state presentate quasi esclusivamente da società multinazionali.

Con l'abrogazione dell'art. 14 della legge brevettuale le 1200 domande divengono immediatamente brevetti vigenti sul territorio nazionale. Basta ricordarsi che le società multinazionali detengono il 55 per cento del fatturato farmaceutico per comprendere la gravità della situazione che si produce. I padroni stranieri detentori della maggioranza di questi brevetti in teoria possono chiedere il blocco della produzione del loro stesso prodotto da parte di altre industrie realizzando una condizione di monopolio; per farlo possono da subito domandare il pagamento di

royalties che per ora sono in condizione di fissare in modo unilaterale e che determineranno in breve tempo un fattore di squilibrio della bilancia dei pagamenti.

Si possono quindi scatenare tutte le negative conseguenze dell'assenza per troppi anni di una politica del farmaco da parte dei governi passati. Si noti che la stessa Corte Costituzionale si era pronunciata in modo inverso con la sentenza del 26 gennaio 1957, considerando la particolare natura di bene sociale del prodotto farmaceutico.

Quando si discusse di un regime brevettuale sui temi farmaci (paragrafo 77 del piano quinquennale 1966-1970) si circondò sempre tale ipotesi di una sequela di condizionamenti rivolti «ad impedire il sorgere di situazioni di privilegio a danno della comunità» così che l'ipotesi di brevetto prevedeva la sua applicazione solo ai procedimenti di fabbricazione, limitati a 10 anni il periodo di godimento, imponeva la concessione di licenza di pubblica utilità tutte le volte che fosse accertata l'insufficienza della produzione di un medicinale per quantità e qualità ed ogni volta che il

prezzo del farmaco risultasse troppo elevato.

Oggi l'applicazione ai farmaci della legge brevettuale generale impone un brevetto secco carico di sbarramenti, tale da provocare tutte le negative condizioni che i governi stessi in passato parevano. Non abbiamo dimenticato la relazione che accompagnava il disegno di legge governativo del 1972 che proponeva l'introduzione di un regime brevettuale limitato, sui farmaci, esaltando «l'indiscutibile posizione etica che aveva ispirato per oltre un secolo la legislazione italiana nel negare l'estensione del brevetto ad un prodotto di valore sociale qual è il farmaco».

Il problema che si pone subito è quello di un intervento legislativo a scongiurare nell'immediato i più negativi effetti della sentenza, la quale ha implicitamente effetto retroattivo per i 1200 brevetti depositati (e solo per quelli) invece di operare sulle future scoperte farmaceutiche.

L'obiettivo da avere presente dovrà essere anche quello della salvaguardia dell'occupazione e della stabilità delle aziende nazionali; ma soprattutto dovrà riferirsi alla tutela della salute pubblica che potrà essere esplicita al rischio di rarefazione di prodotti ed alla altre conseguenze derivanti dall'instaurarsi di condizioni monopolistiche.

Dovrebbe deciderla il governo

Per il blocco dei fitti prevista una nuova proroga

Il rinvio dovrebbe essere di due o tre mesi - Convegno dell'Uppi sull'equo canone

ROMA — Sta per slittare l'ennesima proroga del blocco dei fitti fissata al 31 marzo. Il Consiglio dei ministri è proposto ad un ulteriore rinvio (si parla di due o tre mesi). Come si sa, il provvedimento per la nuova disciplina delle locazioni, che va sotto il nome di equo canone, già approvato dal Senato, è rimasto inerte nell'altro ramo del Parlamento per il prolungarsi della crisi governativa, in attesa della nuova disciplina delle locazioni, in ombra su centinaia di migliaia di famiglie, decine di migliaia di appartamenti sfitti. E' necessario, quindi, un intervento straordinario ed urgente che al leggerisca la pressione esistente. L'Uppi suggerisce che gli Enti locali, si facciano carico del problema procedendo ad una anagrafe degli alloggi sfitti, proponendo ai proprietari una convenzione d'affitto che garantisca un adeguato e giusto reddito.

Il compagno Gravano, intervenendo nella discussione ha sottolineato come l'equo canone vada iscritto in una serie di provvedimenti che tendono a riordinare il settore. L'intendimento del PCI è quello di arrivare ad una regolazione organica. Per i comunisti perché la legge di equo canone possa funzionare, deve andare di pari passo con altri provvedimenti come la riforma dei suoli e il piano decennale per l'edilizia.

Claudio Notari

14 Giorni Renault

Renault 14

4

In questi giorni Renault 14 va oltre i vantaggi di sempre



La Renault 14 con sole 400.000 lire di anticipo

Durante i "14 Giorni Renault 14" potete avere la vostra Renault 14 a condizioni del tutto particolari: soltanto 400.000 lire di anticipo e 36 comode rate DIAC.

Permute con auto di tutte le marche

Se acquistate una Renault 14 nel corso della manifestazione "14 Giorni Renault 14", le Concessionarie Renault ritirano la vostra vecchia auto senza esclusioni di marca.

La scelta della Renault 14 nell'intera gamma colori

Durante i "14 Giorni Renault 14" nei saloni delle Concessionarie Renault sono esposte vetture in tutti i colori della gamma cromatica. Potete liberamente scegliere la Renault 14 nel colore da voi preferito e averla nel giro di poche ore.

Un kit di personalizzazione della vostra Renault 14

Una specialissima opportunità di

La "prova consumo": fra i partecipanti oltre 300 Renault 14 in uso gratuito per 3 mesi

La Renault 14 è la "1200" dai consumi estremamente contenuti. Potrete avere diretta dimostrazione nella "prova consumo" che voi stessi effettuerete sulla vettura equipaggiata allo scopo.

C'è una cosa che rende ancora più interessante la prova. Fra tutti i partecipanti verranno estratte più di 300 Renault 14 in uso gratuito per 3 mesi.

Dal'11 al 25 marzo le Concessionarie Renault vi offrono:

A che serve questa «eroina alternativa»? Specialisti a consulto sull'uso del metadone

ROMA — Non è un «decalogo» sul metadone, ma si tratta di un insieme di informazioni, orientamenti ed esperienze certamente utili, anche perché di questa «eroina alternativa» si parla — e con preoccupazione — sempre di più, non solo nel trattamento delle tossicomanie ma per l'enorme diffusione che si ritrova presso i consumatori, per il traffico di cui è oggetto e, soprattutto, per le tante morti che ha già procurato. «Eroina alternativa», come qualcuno ha detto, «eroina legale». Su di essa, e più in generale sulle tossicodipendenze, si è svolto presso l'Istituto Superiore di Sanità un seminario di due giorni, organizzato dalla direzione dei servizi sociali del ministero.

Due giorni di utili informazioni e di preoccupate riserve all'Istituto Superiore di Sanità. Quasi un breviario dettato da amose esperienze - Miti da sfatare

di un'altra droga: risultano così dipendenti psichicamente e non fisicamente (psuedo-dipendenza) e vengono sbrigativamente sottoposti al trattamento con metadone. Non è tutto. Gli specialisti hanno insistito su altre considerazioni che vale la pena riportare. Occorre così evitare la somministrazione di metadone per iniezioni e va tenuto presente che, se usato contemporaneamente ad altre droghe, questo farmaco può dare origine a varie forme di potenziamento: cioè, gli effetti si moltiplicano. La tossicità del metadone poi non è inferiore a quella della morfina e dell'eroina, dato che sembrano accertati — come ha riferito un altro farmacologo, Enzo Gori — diversi danni epatici e cellulari osservati in seguito al suo uso.

Questi criteri restrittivi non dovrebbero comunque impedire di usare il metadone per scopi diversi da quelli del trattamento delle tossicodipendenze, cioè in pratica come analgesico, in quanto il farmaco risulta di un'efficacia pari solo alla morfina per lenire dolori particolarmente intensi. E anche una indiscriminata eliminazione del metadone comporta pericoli: la sua «messa al bando» provocherebbe infatti la diffusione di altri analoghi

farmaci alternativi e quindi nuove dipendenze, per le quali sarebbero necessari molti anni prima di conoscerne, com'è successo per il metadone, i caratteri. In ogni caso, è stato detto giustamente che l'utilizzazione del metadone andrebbe subordinata alla realizzazione di un programma complessivo di disassuefazione e di recupero, diverso per ciascun tossicodipendente e da stabilire in margine a questa discussione è stato sollevato (come ha fatto il ricercatore Ustik Avico) un problema per così dire di chiarezza nei termini: si tratta, ad esempio, di intendersi quando si parla di tossicità, attribuita alle più pericolose sostanze stupefacenti, quali la morfina e l'eroina. Il termine in questo caso va interpretato come capacità di queste sostanze di indurre dipendenza nel consumatore; in altre parole, l'eroina, anche se non molto tossica, è pericolosissima perché «uccide» chi ne fa uso in maniera quasi irreversibile. In questo contesto di specialisti è stata anche richiamata la necessità di definire con chiarezza a livello nazionale i limiti di intervento nella valutazione delle tossicodipendenze: e cioè i criteri con i quali si dovrebbe de-



Ha raggiunto la Grande Muraglia

PECHINO — Ha fatto davvero il giro del mondo, il diabolico monopattino a rotelle: ecco infatti il primo skateboard arrivato, esattamente il 18 marzo scorso, in cima alla Grande Muraglia. Pioniere un ragazzino hawaiano, il quattordicenne Christopher Duncan, di Honolulu, che sta facendo un giro turistico in Cina insieme ai suoi genitori. A suo giudizio, lo «skate» funziona benissimo sulla pista della famosa muraglia. «È una esperienza fantastica» ha detto. Nella foto: il ragazzo e il suo skateboard sulla Grande Muraglia.

Ma è tornato un freddo invernale Bufera di vento pulisce il cielo per Pasqua

Più colpito il meridione - Non si progettano lunghe gite - I soliti stranieri?

ROMA — Vacanze pasquali all'insegna dell'incertezza: dalle condizioni meteorologiche, al clima di tensione che si è determinato nel paese, tutto concorre a porre molti punti interrogativi sugli spostamenti degli italiani e sull'arrivo di turisti stranieri. Secondo gli esperti, i forti venti che investono in questi giorni buona parte della penisola e delle isole dovrebbero da una parte «pulire» il cielo nelle regioni settentrionali creando però condizioni di tempo incerto nel Mezzogiorno. Tutto, comunque, sembra affidato a quello che succederà nelle prossime 48 ore.

Nessun pericolo per l'abbacchio romano

I consumatori si tranquillizzino: l'abbacchio romano non nasconde nessun pericolo per la salute del consumatore, e potrà a pieno diritto allestire le menue pasquali. Preoccupazioni erano sorte dopo la notizia di una morte di agnelli nel Reatino e in Umbria, dovuta, sempre secondo notizie diffuse ad «Echinococcus», un distomato. Sono convinto che la mortalità in questione sia dovuta solo a distomati (più precisamente diplocystidi) malati, presenti in molte regioni italiane, miliardi di danni e che è presente soprattutto in questa stagione. La distomata non fa il cane, ma si trasmette dall'ovino all'uomo.

Non crediamo, comunque, che la distomata (o echinococcosi) possa aver provocato la morte di agnelli di cui si parla, perché è una malattia ad evoluzione lenta, che non può fare il cane, ma si trasmette da un giovane agnello. Inoltre l'abbacchio non può essere trasmesso direttamente dagli ovini all'uomo, è necessario che il cane funga da intermediario. Poiché, a causa della morte di un bambino, negli ultimi tempi si è parlato molto dell'abbacchio, riteniamo opportuno chiarire brevemente quale sia il ciclo di questa parassitosi, presente in molte regioni italiane, soprattutto in quelle in cui si pratica la pastorizia. In una certa percentuale degli ovini (e dei bovini) si sviluppano queste zoonosi e degli equini di queste zone albergano nei loro polmoni cisti idatidiche. Se un cane mangia un ovino, il ciste, nell'intestino di tale animale si sviluppano delle piccole tenie, le quali producono uova che si disperdono nell'ambiente con le feci del cane. Se un uomo, un ovino, un bovino, un suino o un equino mangia un cane, si infetta, nei loro organi (soprattutto fegato e polmone) si sviluppano cisti idatidiche, cioè organi ricamati.

L'uomo si può pertanto infettare solo ingerendo uova di tenia echinococcosi, emesse dal cane. Va chiarito che il cane può fare diversi tipi di tenie, non trasmissibili all'uomo, e che la tenia echinococcosi è troppo piccola per essere vista ad occhio nudo. L'idatidoccosi è dovuta al ciclo di vita del parassita che si sviluppa nell'Italia centrale e meridionale e nelle isole, dove si calcolano circa mille nuovi casi ogni anno. È sempre una malattia a decorso lento, che si manifesta solo mesi o anni dopo l'infezione. Nelle zoonosi, l'infestazione è determinata dalla deposizione di uova, naturalmente, anche cani infetti. Nella città, i cani infetti sono molto rari.

Per evitare che i cani si infettino, bisogna evitare di somministrare loro carne cruda, che potrebbe contenere materiale idatidico. Prof. Adriano Mantovani, direttore del servizio di infettive Facoltà di medicina veterinaria, Bologna.

IL 6 APRILE

Golpe: Emilio Taviani davanti ai giudici

ROMA — Alcuni importanti testimoni e l'ascolto delle registrazioni delle confessioni di Remo Orlandini costituiscono il momento decisivo delle udienze al processo per il fallito tentativo di colpo di stato di Junio Valerio Borghese, fissate dopo la pausa di Pasqua. Il presidente della Corte d'Assise di Roma, Giuffrida, Emilio Taviani, il gen. Saverio Melizza, già consulente legale del dicastero della Difesa, l'ex capo della polizia Elio Zanda, l'ex ispettore generale della Pubblica sicurezza, colonnello Cerza, che svolse le indagini sulla

penetrazione al Viminale. Sempre per la ripresa dell'udienza è stato deciso anche l'ascolto delle bobine registrate dall'intercettazione dei magnoli o Labruna, nel corso dei loro colloqui con Remo Orlandini, già braccio destro di Borghese, e «uomo duro» all'interno del «Fronte nazionale», che con le sue ammissioni ha permesso di ricostruire gran parte delle mosse dei cospiratori. La brevissima udienza di ieri è stata occupata quasi interamente dalla deposizione del maresciallo Luigi Di Giovanni, segretario personale di Vito Miceli quando dirigeva il servizio segreto dell'esercito, il SIOS, e che quest'ultimo portò con sé quando assunse la direzione del SID.

Sordomuto a Palermo

Mori per doccia bollente: arrestato l'infermiere

PALERMO — Accusato dell'orribile morte per ustioni di un ricoverato, un infermiere dell'ospedale psichiatrico di Palermo, il quarantenne Simone Greco, è stato arrestato ieri mattina in esecuzione di un mandato di cattura del giudice istruttore, Rocco Chinnici. L'imputazione è di omicidio colposo. Il 10 novembre dell'anno scorso, Giuseppe Di Salvo, sordomuto e paralitico, venne fatto sedere dal Greco

su uno sgabello e sottoposto ad una doccia d'acqua calda. Greco, addosso alle pulizie personali dei pazienti, omise, secondo l'accusa, di controllare la temperatura dell'acqua. Per il poveretto fu un vero e proprio supplizio. Ricoverato d'urgenza al reparto ustionati dell'ospedale civile di Palermo, medici e infermieri si occuparono del suo corpo piagato di primo e di secondo grado. La penosa agonia dell'uomo durò un mese.

Apparterrebbe al gruppo di «azione rivoluzionaria»

Scoperta a Torino una base per attentati: tre arresti

Rinvenute armi e stampa di propaganda eversiva - Sospettati di aver lanciato un ordigno contro una chiesa

Dalla nostra redazione
TORINO — Tre giovani sono stati arrestati ieri dai carabinieri, che li ritengono appartenenti al gruppo eversivo di «azione rivoluzionaria», e sospettano siano gli autori di un attentato contro una chiesa di via Blyn, avvenuto l'11 febbraio scorso. I militi hanno sorpresi all'alba in una soffitta di via Milano 18, che fungeva da base operativa del nucleo. Nel medesimo locale sono state trovate alcune piantine della città, opuscoli sulla guerriglia, e due manifesti, definiti «di tenore simile a quello dei volantini con cui azione rivoluzionaria aveva rivendicato sia l'attentato di via Blyn, sia un altro atto terroristico effettuato il giorno seguente ai danni di un convento di monache a Bologna. Gli arrestati sono Edoardo

Perotti, 27 anni, abitante a Castellamonte (Torino), frazione S. Antonio 15, affittuario della soffitta, Mario Belfia, 23 anni, abitante a Torino in corso Gosselo 369, Giorgio Colla, 20 anni, residente a Settimo in Corso Piemonte 6. In casa di quest'ultimo gli inquirenti hanno trovato anche due pistole, rispettivamente di calibro 9 e 32, con la matricola limitata, perfettamente funzionanti. Rispetto ai suoi compagni, che sono stati fermati per «partecipazione a banda armata» il Colla deve quindi rispondere anche di detenzione abusiva ed alterazione di armi. Le indagini sono state condotte dal nucleo investigativo e dal nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, condotti dalla compagnia di Chivasso. Colla e Perotti erano già

noti alle forze dell'ordine, a causa di una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale, subita alcuni mesi orsono. L'episodio dinamitardo per il quale il terzo è sospettato, ebbe per obiettivo la chiesa del Carmine di Torino. Un ordigno esplosivo venne scagliato contro l'ingresso secondario dell'edificio religioso, provocando alcuni danni ai muri esterni, e mandando in frantumi i vetri delle case vicine. Sul luogo dell'attentato i carabinieri trovarono alcuni volantini, firmati «azione rivoluzionaria», e un «critica delle armi è l'unica possibile».

Non si riesce del resto a valutare bene la notizia proprio perché, per quanto è possibile, si cerca di mantenere sulle ricerche le massime riserve. C'è chi dice che gli arresti non risalgono nemmeno a ieri, ma che sono stati compiuti prima e che poi la polizia ha tenuto d'occhio l'appartamento nella speranza che qualche «contatto» cadesse nella rete.

Occorre ricordare che in tutta Torino si sono fatte perquisizioni, dal giorno in cui è stato ucciso il maresciallo Berardi, proprio per venire a capo del generapio di gruppi e commandos che possono aver fiancheggiato l'attacco. Tuttavia a carico degli arrestati non pare sia venuta fuori molto di più di quello che è stato detto. BOLZANO — Fucili e pistole per un valore di dodici milioni di lire sono state rubate da un camion in viaggio da Bolzano a Milano. Il camion, di una ditta di trasporti, aveva a bordo oltre 300 armi, altro vario materiale. Il camion è stato rubato l'altra sera durante una sosta alla stazione autostradale di Paganella sud, nei pressi di San Michele all'Adige, della autostrada del Brennero: è lo stesso posto dove, durante la fuga, l'auto di Kappler nel Ferragosto scorso. I ladri hanno poi riportato il camion in Alto Adige abbandonandolo dopo aver prelevato solo le armi. Una trentina di fucili da caccia e pistole da difesa e da tiro, tutte di provenienza straniera. Le armi erano state spedite dalla ditta «Bigami» di Bolzano a commercianti lombardi e di altre regioni.

Giuliana Dal Pozzo
che fa male al bambino è contestare che il genitore ha paura di essere scoperto», per il dato alle figlie messaggi positivi sia per quanto riguarda l'impegno di ogni essere umano verso il lavoro, l'autonomia, la vita di relazione, non si è vergognata ne del proprio corpo né dei propri sentimenti, ha rispettato anche i sentimenti altrui, non impedendo alle figlie di incontrarsi con il padre e ha dimostrato infine che gli errori si possono correggere. «I bambini — scrive fra l'altro, il dottor Vasconetto — non sono angeli assessuati, hanno una conoscenza del proprio corpo e della propria vita sessuale, un uso della propria «sessualità» e una curiosità naturale verso la sessualità degli altri, uomini e animali, ma «in primis» verso i genitori. Nella nostra società si imbattono per la prima volta in una realtà sessuale, molto diversa dalla sua». «A rischio» per il minore è considerata la situazione in cui il genitore cui è affidato faccia una scelta celebratoria, si rinchioda nei rimpianti e scriverà tutte le sue ansie possessive sul figlio. Potrà la voce della scienza e della ragione sostituirsi a Siena, nelle aule della giustizia alla voce del conformismo e del pregiudizio? Potrà una madre cercare le sue figlie?

Diagnosi precoce per guarire chi «nasce drogato»

Quali i sintomi, i pericoli e le cure per i neonati tossicodipendenti

Se è vero che di droga si muore è pur vero che oggi drogati si nasce. L'uso sempre più frequente di eroina presso i giovani in età feconda, ha fatto sì che anche il prodotto del concepimento potesse risentire i deleteri effetti della droga. E da questi effetti non sono esenti neppure le cosiddette droghe leggere. L'acido lisergico, meglio conosciuto come LSD, può provocare, se assunto in gravidanza anomale dello sviluppo degli arti e danni cellulari a livello cromosomiale. E' nota la possibilità di passaggio della morfina e dei suoi derivati attraverso la barriera placentare: la donna che assume la droga durante la gestazione crea una tossicomania nel feto, tanto è vero che se la madre non assume droga, esso stesso può andare incontro a fenomeni di irrequietezza caratterizzati da solletici ininterrotti che cessano solo quando la gestante ha ricevuto la droga. Tale interdipendenza fetomadre può portare a conseguenze ancora più gravi quali la morte in utero o la na-

scita di un soggetto piccolo per la sua età gestazionale. La sintomatologia della «sindrome da astinenza» appare da tre giorni dopo la nascita. La comparsa tardiva può essere correlata alla somministrazione di narcotici durante il travaglio del parto. Il piccolo appare agitato nel sangue è inferiore alla norma. Quando la sintomatologia diviene imponente, allora si può pensare a uno stato settico o a qualche fenomeno malfornativo. In altri termini in ogni istante del processo morboso possono verificarsi altre malattie. Non avendo a disposizione mezzi diagnostici per verificare in un bambino, è sempre sulla madre che bisogna ripiegare, cercando con una anamnesi accurata di far confessare

zioni di difficile diagnosi. Infatti la sintomatologia d'astinenza non può essere sovrapposibile a molte sindromi frequenti in tale età. I tremori, l'agitazione, noi li vediamo abitualmente nei soggetti ipoglicemici e ipocalcemicici, cioè bambini il cui contenuto di glucosio e calcio nel sangue è inferiore alla norma. Quando la sintomatologia diviene imponente, allora si può pensare a uno stato settico o a qualche fenomeno malfornativo. In altri termini in ogni istante del processo morboso possono verificarsi altre malattie. Non avendo a disposizione mezzi diagnostici per verificare in un bambino, è sempre sulla madre che bisogna ripiegare, cercando con una anamnesi accurata di far confessare

la tossicomania, controllando nelle sedi elettive (braccia-gambe) la presenza di segni di pregresse iniezioni. Una volta fatta la diagnosi nel neonato, la terapia segue la stessa linea di quella della madre, cioè la somministrazione di preparati di sostanze medicamentose morfinosimili, ma con un potere depressivo meno accentuato. Il miglioramento avviene nel bambino in pochi giorni; nei casi di grave astinenza, dopo qualche settimana. Data la spiccata riluttanza che hanno questi soggetti a nutrirsi, si praticano comunemente flebotomie nutritive per permettere la sopravvivenza fino alla scomparsa della sintomatologia clinica. Quale sarà il destino di questi neonati? Superata la fase iniziale con l'aiuto delle cure, diverranno bambini come tutti gli altri; molto più gravi è il destino delle loro madri. **Michele Paradiso** aiuto della sezione neonati della divisione di pediatria del «Mayer» di Firenze

I bambini ci guardano: guai a nasconderci

Uno psicologo in un processo contro una madre separata dal marito - Persecuzione organizzata tra famiglia e tribunale

La sessualità dei bambini, il rispetto o la violenza di essa nel mondo in cui vivono, il rapporto con la sessualità degli adulti, l'immagine del corpo che essi hanno, ed essere il corpo dei genitori, della vita di coppia, sono gli argomenti affrontati dal dottor Costante Vasconetto, psichiatra e direttore del Centro di Igiene Mentale di Siena. Lo studio è nato da una richiesta del tribunale civile, che forse si sarebbe accontentato di una pura e semplice perizia tecnica da utilizzare in una causa di separazione fra due coniugi della città per il più opportuno affidamento delle figlie di quattro e sette anni.

Fatto sta che il documento è diventato il testo più importante di una complessa e intricata storia al centro della quale è una giovane donna, privata con incredibili atti successivi, di una serie di diritti quali la patria potestà, l'educazione e la vicinanza delle figlie e infine condannata addirittura per «corruzione di minorenni». Ora dovrà pronunciarsi l'appello. Il fatto è quello, purtroppo abbastanza frequente, di una coppia che non riesce a sciogliere il proprio legame ormai finito, in maniera civile e rispettosa dei diritti di tutti. (E anche per questo non sono previste garanzie nella legge del divorzio). In particolare come risulta da tutti i documenti, pieno di rancore e di voglia di vendicarsi è il marito; poiché la giovane moglie non accetta di stare in casa ed essere il «bel giocattolo» del suo signore-bambino (sono parole della psichiatra), ma vuole lavorare, esercitare la sua intelligenza, avere normali contatti con il mondo esterno, l'accusa più facile è che si tratta di persona immorale o di facili costumi. Tanto più che essa non considera finita a ventinove anni la sua vita sentimentale e sessuale e ha ricostituito un legame con un giovane al quale, per il momento, vuole molto bene.

Le bambine accettano con naturalezza la situazione; continuano a vedere anche il padre e, interrogate (oh, quante volte, su quanti particolari e da quante persone) dicono che amano ugualmente entrambi i genitori. Ma il padre fa ricorso al tribunale e un maresciallo viene incaricato di scandagliare la vita della donna e delle due piccole figlie. Viene fuori in uno stile burocratico — rogeristico uno squarcio di vita intima che nelle intenzioni di chi scrive dovrebbe suscitare scandalo ed è invece piuttosto normale. Tuttavia questo prezioso quanto ridicolo rapporto sparisce perché, se risultasse nato da interrogatori fatti alle bambine, risulterebbe un gra-

ve illecito in quanto nessuno può occuparsi in nessun modo dei minori senza informare chi esercita la patria potestà. (Si noti che da tutta la vicenda sono stati esclusi, non si sa perché, il tribunale dei minorenni e la polizia femminile). Alla fine si decide di convocare le piccole in una udienza tutta per loro e tengono fuori, molto pacatamente particolari di vita familiare tutt'altro che scabrosi e che la più grande sottoscrittore con qualche errore di ortografia. La colpa più grave, che resta a bollare la giovane donna è quella di girare per casa senza indumenti ma solo d'estate, dice la bambina, perché è calda, mentre d'inverno la mamma sta sempre vestita; al massimo si mettono un grembiule di cucina, sia presente o no il giovane che vive con loro. Scambia con il suo partner «in camera insieme anche se con la porta chiusa e, a domanda risponde la bimba di sette anni, «qualche volta ho bussato per avere del latte o altro, lei si è alzata e ho visto che era nuda. Siccome era nuda lei ho pensato fosse nuda anche lui sotto le lenzuola». Su questa fragile e discutibile tela di accusa, di insinuazioni, di frasi estorte a delle bambine di una età si

La madre invecchia si è comportata con naturalezza (e ciò

La Sidalm avanza la richiesta

Oggi scattano 3.000 assunzioni per l'ex Unidal

Restano numerosi altri problemi - A Bagnoli approvato all'unanimità l'accordo Italsider

ROMA - Ventitré gennaio: al ministero del Bilancio viene siglato l'accordo sulla mobilità dei lavoratori e la ripresa produttiva dei maggiori impianti dell'Unidal.

Ci sono voluti ben due mesi perché la gestione dell'accordo, il primo che collega la mobilità alla riconversione industriale, muovesse i primi passi: un ritardo che, inevitabilmente, provoca pesanti conseguenze di produzione e di mercato (non va dimenticato che i marchi Motta e Alemagna sono tallonati da una agguerrita concorrenza).

Restano, ora, aperti i problemi della ripresa produttiva degli impianti ex Unidal, dell'occupazione alternativa per quei lavoratori inseriti

nella lista speciale della mobilità, dell'assetto dello stabilimento di Segrate e degli investimenti nel Mezzogiorno. Sulle ultime due questioni un incontro specifico con la Sme è stato già fissato per il 7 aprile.

Positive le prime reazioni all'accordo per la vertenza Italsider (11 aziende, 60 mila lavoratori). Il coordinamento nazionale della siderurgia, riunito ieri mattina alla Fim, ha approvato all'unanimità l'ipotesi di intesa. Sempre ieri nello stabilimento di Bagnoli si è svolta l'assemblea dei lavoratori: anche qui l'approvazione è stata unanime. Ricordiamo che per l'azienda di Napoli l'accordo conferma il piano di ristrutturazione e di risanamento; i livelli di occupazione saranno fissati con il procedere del piano con consultazioni permanenti tra sindacato e direzione aziendale.

Gli altri stabilimenti esprimeranno il loro giudizio nei prossimi giorni. A Genova Cornigliano e Campi, i consigli di fabbrica sono stati convocati per la giornata di venerdì.



Insieme in lotta per l'occupazione i lavoratori e i giovani «esclusi»

Come le «leghe dei disoccupati» e i consigli di azienda possono lavorare uniti per gli stessi obiettivi - L'azione si estenderà ad altri gruppi industriali - La questione del Mezzogiorno

Dalla nostra redazione

GENOVA - Doveva essere, quello dell'altra sera, nella sede del consiglio sindacale di zona della Valpolvera, a Bolzaneto, un confronto diretto fra lavoratori e disoccupati sui contenuti e sulla gestione dell'accordo Ansaldo, specie in riferimento all'occupazione nell'area genovese: entro quest'anno 280 assunti dalle liste ordinarie, 100 dalle liste speciali a tempo indeterminato e altrettanti dalle liste speciali con contratti di formazione e lavoro a tempo determinato. E' stato, invece, qualcosa di più e di meglio: un primo passo, corposamente avvertibile, verso la costruzione di una salda intesa fra lavoratori «protetti» e giovani «esclusi» per affrontare, insieme, i grandi problemi del Paese, i temi della riconversione industriale, della crescita della occupazione (con

particolare riferimento al Mezzogiorno) e della base produttiva, della riforma della scuola. E' cominciata quasi in sordina, con un senso di frustrazione, una presenza striminzita, un'atmosfera da «facciamo presto e poi ognuno per i fatti suoi». Passata, la sera, il consiglio di zona, ha cominciato a parlare della piaga della disoccupazione. Ha detto della situazione italiana e di quella europea e più in generale dell'occidente capitalistico. Ad ascoltarlo c'era qualcuno dei consigli di fabbrica dell'Ansaldo (Campi, Sampierdarena e Sestri Ponente) e, in ordine sparso, un po' di ragazzi e ragazze delle «leghe dei disoccupati». Ha detto ancora delle difficoltà che si incontrano ad «uscire dalla fabbrica», della scarsa «fiducia nei giovani» della necessità di rivalutare il lavoro produttivo: tutti scogli da superare. Ha illu-

strato la suddivisione percentuale dei disoccupati (molti di più i giovani) e nel dettaglio l'accordo conquistato dai lavoratori dell'Ansaldo dopo una dura e combattutissima battaglia. Intanto la sala s'era riempita. Erano giunti altri dei consigli di fabbrica e soprattutto giovani e ragazze, e subito s'è sentito che questi erano protagonisti attenti e non oggetti passivi di uno stacco rituale. Poi Passalacqua ha concluso: «La lotta per l'occupazione dobbiamo farla insieme. C'è molto da fare, con rigore e coerenza, intanto, per la corretta applicazione dell'accordo Ansaldo. E questo è un primo momento di sintesi e di verifica del ruolo che dobbiamo assolvere le leghe dei giovani disoccupati».

Il fuoco lo apre un giovane con occhiali (20/22 anni): noi disoccupati, dice, non dobbiamo demandare a nessuno la difesa dei nostri interessi perché gli altri, difficilmente si curano di noi. Il sindacato da noi viene visto quasi come una controparte perché si occupa solo degli occupati. La risposta è immediata e viene da un altro giovane: è vero che dobbiamo intervenire in prima persona ma non è affatto vero che nessuno si interessa dei giovani disoccupati. I nuovi posti all'Ansaldo li hanno conquistati i lavoratori, le assunzioni attraverso le liste speciali le hanno volute loro.

Nuove iniziative a Genova dopo la conquista dei posti di lavoro nelle fabbriche Ansaldo

Lucido e penetrante l'intervento di una ragazza, una graziosa bionda. Ci sono stati limiti finora - dice - nelle nostre «leghe», c'è stato, è vero, un certo orientamento di delega ad altri. Non siamo stati protagonisti della lotta all'Ansaldo e in altre lotte analoghe. Ora dobbiamo cambiare il nostro modo di essere. Per le assun-



Enciclopedia Einaudi La biblioteca più moderna in seicento «voci»

Le seicento voci di cui si compone l'Enciclopedia Einaudi, forse la più moderna ed accurata conosciuta in campo internazionale, sono divise in trentotto fascicoli (di cui 10 in più pagine), che dovranno essere pubblicati entro il 1978. L'opera è stata curata da una commissione di esperti, e il lettore può partecipare nella scelta e nella direzione di alcune voci di interesse.

L'Enciclopedia Einaudi è composta di 12 volumi di oltre 1000 pp. ognuno. Al ritmo di tre volumi all'anno, l'opera sarà completata entro il 1980. Due volumi sono usciti nel 1977, tre usciranno nel 1978.

desidero ricevere il materiale illustrativo Enciclopedia... dal mio librai... dall'agente rateale di zona... nome e cognome... indirizzo... città...

GIANNI BAGET-BOZZO I CATTOLICI E LA LETTERA DI BERLINGUER La lettera di Berlinguer al vescovo Bettazzi è uno degli avvenimenti più discussi del momento. Baget-Bozzo con questo libro dà il suo contributo al problema sollevato dal documento che è quello di una scorporazione dell'ateismo dal marxismo e dal comunismo storico. L. 2.700

vallecchi NELLA UNIVERSALE ECONOMICA CANDELORO Storia dell'Italia moderna. Vol. V La costruzione dello Stato unitario 1860/1871. Vol. VI Lo sviluppo del capitalismo e del movimento operaio 1871/1896. Ogni volume lire 3.500

Leggete su GIORNALI in edicola oggi

- A CHI GIOVA IL RAPIMENTO DI MORO
● GLI 007 DELLA CIA
● PERCHE' IN FRANCIA IL SUCCESSO E' SFUGGITO ALLE SINISTRE
● MA QUESTA AUSTERITA' NON SARA' UNA TRAPPOLA?
● MANGIANDO « DIVERSO » VIVREMO DI PIU' (E MEGLIO)

Le conclusioni del seminario di Lavinio

La Uil per contratti coerenti con le scelte unitarie del sindacato

E' stata respinta ogni ipotesi di «controllo» sulle singole piattaforme rivendicative

ROMA - Contratti per cambiare l'economia, per contribuire ad un diverso sviluppo del paese, secondo le scelte compiute nel corso della recente assemblea unitaria dei delegati all'Eur: questo ci sembra l'orientamento scaturito dal seminario indetto dalla Uil e dedicato, appunto, ai prossimi rinnovi contrattuali, alla struttura del salario e alla politica attiva della manodopera. A questo orientamento si riflette, nelle conclusioni del seminario di Lavinio.

Il segretario federale della Uil ha insistito nuovamente sulla «determinazione di obiettivi unitari, vincolanti per tutte le categorie», escludendo però un «accentramento» delle politiche contrattuali e la istituzione di commissioni interconfederali atte a controllare la «coerenza» delle singole piattaforme.

Conclusa l'assemblea dei quadri sindacali del Lazio

Pubblico impiego: sì alla mobilità con garanzie di riqualificazione

L'impegno dei lavoratori per la riforma dell'amministrazione dello Stato - Primi passi verso un nuovo assetto retributivo - L'esigenza di una legge quadro

Insediato il Comitato interministeriale pro-alimentare

ROMA - Il presidente Andreotti, presenti i ministri del bilancio, dell'Agricoltura, del Tesoro, delle P.S.S., dell'Industria, dei Lavori pubblici, Mezzogiorno, ha insediato il Comitato interministeriale per la politica agricola e alimentare previsto dalla legge del lancio di un'organica politica di programma per l'agricoltura, ricordata tra governo e Regioni, nell'ottica degli impegni e delle possibilità offerte anche dal Mec agricolo.

ROMA - Le leggi di riforma della pubblica amministrazione vanno attuate «rapidamente e con rigore». Ne va del consolidamento degli istituti democratici e delle possibilità e capacità di superamento della crisi. Dinanzi a questo obiettivo di fondo come si pongono i primi e più diretti interessi, i pubblici dipendenti? Il tema è stato dibattuto, per due giorni, dall'assemblea dei quadri sindacali dei sindacati statali, ospedalieri, parastatali e dipendenti degli enti locali, conclusasi ieri al Palazzo dei Congressi, all'Eur.

L'assemblea ha sottoposto a rigorosa verifica la coerenza dell'azione portata con la linea riformatrice che si intende portare avanti e ha cercato di definire il cammino da seguire per realizzarla. La situazione contrattuale non ancora conclusa, nonostante si sia ormai a ridosso delle nuove scadenze triennali, ha indicato che i pubblici dipendenti superando resistenze, incomprensioni, resistenze hanno imboccato la strada giusta.

Con l'avvio della contrattazione triennale (1973) e soprattutto con le ultime vertenze si è cercato di sollevare, finalmente, il dipendente pubblico dal suo stato di disagio e di frustrazione, ponendo al centro delle richieste il riconoscimento e la valorizzazione della professionalità a cui ricordare il nuovo assetto retributivo che si è cominciato a costruire. La «qualifica funzionale» - come appunto è sinteticamente definito il principio di

lineato - intendono «governare» non come una semplice ricollocazione di manodopera, ma come momento di riqualificazione o crescita professionale. Da questo orientamento è scaturita la proposta (per il peso che il settore ha nel Lazio assume valore emblematico) di un piano regionale e programmatico e razionale e per la mobilità, l'aggiornamento e la riqualificazione dei lavoratori del pubblico impiego.

Il presidente dell'ANCC smentisce le illazioni su presunte perdite del movimento

Coop-consumo: bilancio 1977 senza «buchi»

ROMA - Anche il bilancio complessivo del 1977 per la rete cooperativa di consumo aderente alla Lega - compreso il consorzio Coop Italia - si è chiuso, in pareggio, come già quello del 1976. A fronte del bilancio, il risultato finale registrerà un lieve saldo attivo, nonostante le difficoltà in cui si sono venute a trovare alcune strutture.

La affermazione del presidente dell'Associazione nazionale cooperative di consumo (ANCC), Fulco Checcucci, al quale facciamo notare come sia, in atto, da qualche settimana, un attacco che sembra muoversi dalla stessa matrice, non solo alla distribuzione tradizionale, ma anche al movimento cooperativo. Checcucci precisa, inoltre, che nel 1990 punti di vendita raggruppati nella ANCC han-

no realizzato l'anno scorso un volume d'affari intorno ai 550 miliardi di lire, superiore del 21 per cento rispetto a quello dell'anno precedente, pur nel momento in cui l'organizzazione stava procedendo a vaste e importanti ristrutturazioni che hanno comportato impegni finanziari non indifferenti.

Non è un caso che nei 300 punti di vendita della nostra rete moderna - sottolinea Checcucci - i risultati siano più evidenti (giro d'affari maggiorato del 24 per cento) di quelli, pur significativi, ottenuti negli altri negozi coo-

parativi (giro d'affari aumentato del 9 per cento). Insomma, il rinnovamento paga. Si tratta, in definitiva, di una piccola riforma (chiusure, smembramenti, accorpamenti, fusioni) che può servire come indicazione per tutti, movimento cooperativo, peraltro, ha ancora punti deboli, specialmente nel Mezzogiorno. Il piano triennale '78-'80, che prevede investimenti per 65 miliardi - metà dei quali autofinanziati - e l'apertura di altri 153 punti di vendita, con 99 mila mq di superficie e con una occupazione aggiuntiva di 1400 unità, è stato concepito ed è già in corso di attuazione con questo obiettivo.

Quanto al Coop-Italia, rispondendo a chi ha parlato di crisi, Checcucci chiarisce che si tratta, invece, di risol-

vere problemi di funzionamento. La ristrutturazione e il rinnovamento interesserà anche il Coop-Italia, come le cooperative debitorie e quelle in attivo. I magazzini sono già autogestiti con risultati soddisfacenti. Si tratta ora di decentrare alcuni servizi e renderli più efficienti e orientamenti meno costosi, mantenendo tuttavia, sempre, il presidente dell'ANCC - ed anzi sviluppando l'unità commerciale nazionale del consorzio.

Giuseppe Tacconi Nella foto: i cantieri navali dell'Ansaldo a Genova.

Montedison: si è guardato solo allo scoglio del bilancio

Ancora una soluzione tampone, che nasconde la realtà dei fatti

I risultati del bilancio della Montedison e le proposte che il Consiglio di amministrazione ha deciso di avanzare alla prossima assemblea della società...

Finalmente è stato ammesso che il deficit supera i 500 miliardi. L'aumento di capitale non raggiunge nemmeno il livello delle risorse esistenti utilizzate per coprire le perdite...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Non si capisce perché una composizione del capitale come quella indicata dovrebbe costituire un limite per la Montedison...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Non si capisce perché una composizione del capitale come quella indicata dovrebbe costituire un limite per la Montedison...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Le proposte di Foro Bonaparte

Il PCI: vogliamo che il governo si pronuncii

Pressioni per lo scorporo Montefibre che ha chiuso con perdite di 111 miliardi di lire

ROMA - Qual è l'orientamento del governo sulle diverse proposte che si vanno delineando per la Montedison?

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Non si capisce perché una composizione del capitale come quella indicata dovrebbe costituire un limite per la Montedison...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Lettere all'Unità

Il procuratore dell'Aquila ha colpito ancora

Egregio direttore, leggo sul numero del 15 marzo del giornale "l'Unità" che il procuratore ha colpito ancora...

Non ho disdetta con le procure della Repubblica. So soltanto, per averlo letto in molte occasioni...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Non ho disdetta con le procure della Repubblica. So soltanto, per averlo letto in molte occasioni...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Mantenere l'occupazione

I problemi della Montedison vanno considerati per quello che sono. L'unico obiettivo legittimo di una proposta è la ripresa della società...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

L'Assemblea dei Soci della CASSA di RISPARMIO DI ROMA

L'Assemblea dei Soci della Cassa di Risparmio di Roma si è svolta il 22 marzo scorso...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

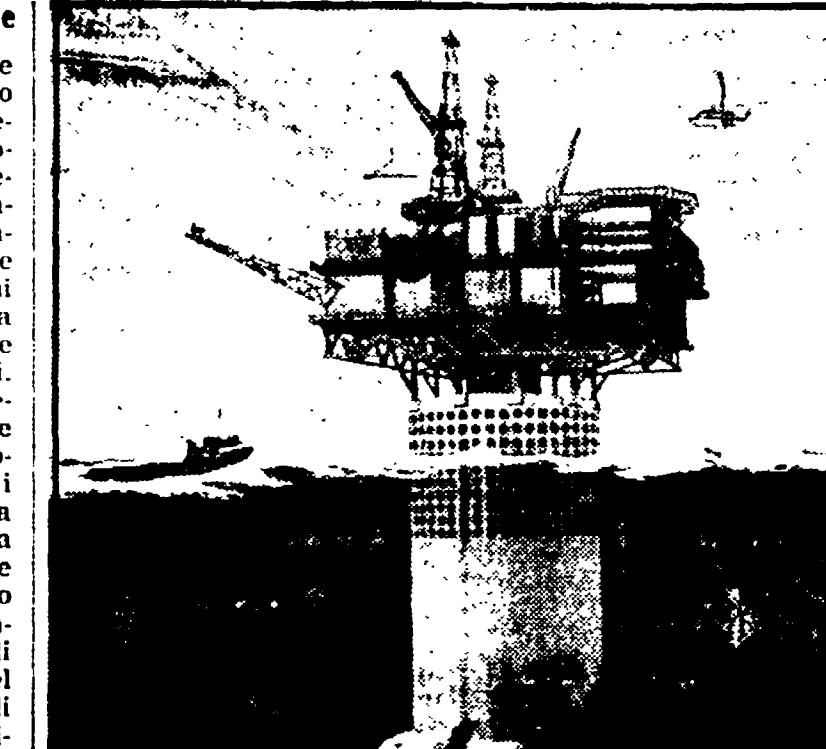
Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...



La più grande piattaforma petrolifera del Mare del Nord, quella di Ninian, alta 180 metri e pesante 400 mila tonnellate...

Il dibattito ingaggiato ormai da parecchi mesi è ormai sotto diversi aspetti: primo perché viene condotto in un clima miracolante che fa ancora apparire il petrolio come il possibile toccasana di tutti i guai che affliggono la nazione...

In vista dell'adeguamento

Coldiretti da Scotti per i contributi INPS

ROMA - Il ministro del Lavoro Vincenzo Scotti ha in contrario ieri una delegazione della Coldiretti...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Operazione insufficiente

Ma cosa significa il finanziamento agli azionisti? Significa forse che finanziando l'acquisto di un titolo...

Rete due, ore 21,15

Camion chiamato utopia nella borgata romana

Prende avvio questa sera, sulla Rete due alle 21,15, Borgataman, film in tre puntate...

non è affittato dalla troupe che ha realizzato Borgataman. Protagonista indiretto del film è un camion bianco...



ranze e delle loro delusioni. Il film è la storia del rapporto fra i «teatrali» e la gente della Romanina...

sono condannati per la trascuratezza e l'abbandono in cui vengono costruiti. Tra gli interpreti della trasmissione...

La novità di Gino Negri alla Piccola Scala

Luoghi comuni sul tema della «donna ardente»

MIANO — Il soprano Catherine Gayer ha ottenuto un meritissimo trionfo alla Piccola Scala con il suo stupendo recital...

la fanciulla gradisce «uno sguardo che penetra che spoglia, che ti distrugge»: il tutto senza intenzioni omosessuali...

Il dibattito televisivo sulla «Confessione» Praga: le nostre risposte ad una «questione aperta»

Deve una donna credere nell'innocenza dell'uomo che ama e con cui ha diviso una vita di lotte, di sacrifici e di speranze...

Praga, questione aperta. Comunisti sono almeno due dei tre, anche se il PCC «normalizzato» li ha espulsi...

Non abbiamo dato, è vero, tutte le risposte. Ma ci sforziamo di darle. Dalla vicenda della «Confessione»...

Si concludono le trasmissioni di Basaglia a «Voi ed io '78»

Dialoghi contro il pregiudizio

Come sono andate, anzi come stanno andando, le trasmissioni di Franco Basaglia a «Voi ed io '78»...

tantissimi anni, non c'è bisogno di ripeterlo qui. Sembrava, c'è da dire una cosa che da noi il senso di queste «chiacchierate»...

Un esempio? Basaglia dice: «La prima telefonata che ho ricevuto il primo giorno di trasmissione è stata quella di una bambina di otto anni, che ha detto di avere una leggera forma di epilessia»...

perché Franco Basaglia ama parlare con la gente, più che con gli «intellettuali». «E così dice — possono trasformare un discorso, «infantile»...

PROGRAMMI TV



Gillo Pontecorvo partecipa a «16 e 35» (Rete 2, ore 22,30)

- 13,30 ARGOMENTI - Cineteca: «L'America di fronte alla grande crisi»
13,30 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento
15,15 UDINE: CALCIO GIOVANILE: Italia-Portogallo
17 ALLE CINQUE CON GIULIANO CANEVACCI (C)
17,05 HEIDI - Cartoni animati «Con i topi in cantina» (C)
17,30 VANGELIO VIVO
17,45 IL TRENINO - Favole, filastrocche e giochi
18 ARGOMENTI - L'opera dei pupi (C)
18,30 PICCOLI SLAM - Spettacolo musicale
19 TG 1 CRONACHE (C)
19,20 LA FAMIGLIA PARTRIDGE - Telefilm «Sciopero» (C)
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (C)
20 TELEGIORNALE
20,50 SCOMMETTIAMO? - Condotto da Mike Bongiorno (C)
21,05 SCATOLA APERTA - Rubrica di fatti, opinioni, personaggi (C)
22,35 CONCERTAZIONE - Continuo musicale in bianco e nero
TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento (C)
Rete 2
12,30 TEATROMUSICA - Problemi dello spettacolo
13 TG 2 ORE TREDICI

- 13,30 EDUCAZIONE E REGIONI (C) - Una proposta per l'infanzia (C)
17 JANE EYRE - Con Ilaria Occhini, Raf Vallone, Wanda Capodaglio, Margherita Bagni, Regia di Luchino Visconti
18 IL MESTIERE DI RACCONTARE - Primo Levi: «Se questo è un uomo»
18,25 DAL PARLAMENTO - TG 2 SPORTSERA (C)
18,45 BUONASERA CON... NANNI LOY (C)
19,45 TG 2 STUDIO APERTO
20,40 COMEMAI SPECIALE - Fatti, musica e cultura dell'esperienza giovanile oggi. «Incontri ravvicinati a Piumazzo»
21,15 BORGATA CAMION - Un film sperimentale di Carlo Quartucci - I. puntata (C)
22,30 16 E 35 - Quindicinale di cinema (C)
TG 2 STANOTTE

- TV Svizzera
Ore 13,24: Campionati mondiali di hockey su ghiaccio: 18: Telegiornale; 18,05: Mio Mao; 18,10: Din Don; 18,35: 5 anni; 19,10: Telegiornale; 19,25: Manzù e la porta del Duomo di Salisburgo; 19,55: Il sole che brucia; 20,30: Telegiornale; 20,45: Reporter; 21,45: Simply Simon; 22,35: Telegiornale; 22,45: Giovedì spari.
TV Capodistria
Ore 20: L'Angolino dei ragazzi; 20,30: Telegiornale; 20,45: Torna a casa Lassie. Film con Elizabeth Taylor, Roddy McDowall e Lassie. Regia di Fred M. Wilcox; 22,15: Telesport - Hockey su ghiaccio.
TV Francia
Ore 13,50: La lontananza; 15: La vendemmia. Un film di Jeffery Hayden con Michèle Morgan, Mel Ferrer, Annamaria Piarangeli, John Kerr; 16,35: Il quotidiano illustrato; 18,25: Disegni animati; 18,40: Et la vita; 18,20: Attualità regionali; 19,45: La sei giorni di «Antenne 2»; 20: Telegiornale; 20,35: La passione; 22,07: Telegiornale.
TV Montecarlo
Ore 18,50: Cappuccetto a pois; 19,25: Parollamo; 19,50: Notiziario; 20: Sospetto; 21: I ladri. Film. Regia di Lucio Fulci con Giovanna Ralli, Armando Caivo, Totò; 22,35: Chrono; 23,05: Notiziario.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO - ORE: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane; 7,20: Lavoro flash; 7,30: Stanotte stamane (2); 8,40: Ieri al parlamento; 8,50: Istantanee musicali; 9: Radio anch'io; 10: Controvoce; 12,10: Voi ed io '78; 14,05: Musicalmente; 14,30: A cena da Agrate; 15,05: Primo Nip; 17,10: Viaggi innoti; 17,30: Messa; 20,15: Big groups; 20,30: Speciale salute; 21,05: La bella verità; 22: Combinazione suon.
Oggi al parlamento; 23,15: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori.
Radio 2
GIORNALI RADIO - ORE: 6,30, 7,30, 8,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30; 6: Un altro giorno; 7,30: Buon viaggio; 7,55: un altro giorno (2); 8,45: Le canzoni di C.A. Bizio; 9,32: Una casa per Martin; 10: Speciale GR2; 10,12: Sala F; 11,32: Gli arresti della musica; 12,10: Trasmissioni regionali; 12,45: No, non è la BBC; 13,40: L'ora è fuggita; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui Radio due; 17,30: Special GR2; 17,55: L'aria di Victor De Saba; 18,33: Voto sì, voto no; 18,56: Gli attori cantano; 19,50: Facile ascolto; 21,10: «Il mistero della città di Gerusalemme D'Arco» di Peguz; 22,20: Panorama parlamentare; 22,45: Facile ascolto (2).
Radio 3
GIORNALI RADIO - ORE: 6,45, 8,45, 10,45, 12,45, 13,45, 18,45, 20,45, 23,55; 6: Quotidiana radiote; 7: Il concerto del mattino; 8,15: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Noi e loro; 11,30: Operistica; 12,10: Long playing; 13: Musica per due; 14: Il mio Cherubini; 15,15: GR3 cultura; 15,30: Un certo discorso; 17: Tre, quattro, cinque, sei tocca a noi; 17,30: Spazio tre; 18,45: Europa '78; 19,15: Spazio tre; 21: Perspex di Strawinsky; 22: Libri ricevuti; 22,10: Itinerari beethoveniani.

OGGI VEDREMO

- Scatola aperta (Rete 1, ore 21,50)
La rubrica curata da Angelo Campanella si occupa ancora una volta del problema della droga, presentando un servizio dal titolo Un ragazzo qualunque. Si racconta la storia di un diciassettenne morto di droga e della conseguente posizione assunta dopo la tragedia dalla madre, che ha denunciato pubblicamente gli spacciatori responsabili della morte del figlio.
Buonasera con... Nanni Loy (Rete 2, ore 18,45)
Il mago di Candida camera sta confermando, in questa divertente serie televisiva, la sua vena (oltre che di «latro di immagini») di intrattenitore. Il regista, infatti, inframmette la proiezione di brani di Candida camera straniera con il racconto di alcuni episodi legati all'ambiente del cinema e dello spettacolo. Particolarmente divertente la presentazione di alcuni «preliminari» cinematografici di qualche anno fa: quando si parla di enfasi e retorica...

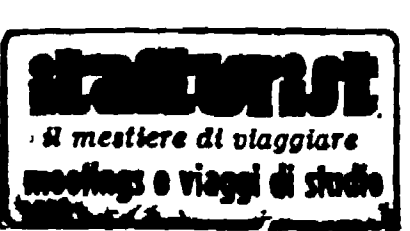
- Comemai speciale (Rete 2, ore 20,40)
La trasmissione di Giampaolo Sodano e Franco Lazzarotti presenta questa sera uno sceneggiato di Giamme Pintor e Andrea Barzini junior (regia di Vittorio Amentano) intitolato Incontri ravvicinati a Piumazzo, provincia di Modena.
16 e 35 (Rete 2, ore 22,30)
Interessante appuntamento per chi ama seguire il cinema «da vicino»: la rubrica quindicinale curata da Tommaso Chiarelli, Beniamino Placido e Giuseppe Sibilla (con la consulenza di Mario Natale) presenta alcune novità cinematografiche e cerca di coglierne i significati artistici e commerciali attraverso interviste a personaggi del mondo del cinema. In questo numero verranno intervistati Giovanni Gagliardo, che parla del suo film Maternale, e Gillo Pontecorvo, che da qualche anno non realizza più film ma ha parecchi progetti da realizzare.

In gravissime condizioni ex valletta di «Domenica in...»

BRESCIA — Patrizia Giugno, la valletta della trasmissione Domenica in presentata da Corrado, versa in condizioni gravissime da secondo centro di rianimazione dell'ospedale di Brescia. La giovane donna domenica scorsa, mentre era in un locale alla periferia di Brescia, aveva accusato un forte malessere che si credeva in un primo momento fosse stato determinato da una scossa elettrica provocata da un microfono. I sanitari però, confermando lo stato secondario, hanno affermato che la giovane è stata colpita da trombose della carotide interna che le ha poi colpito l'emisfero destro della scatola cranica.

E' morto Louis Cottrel junior, clarinettista jazz americano

NEW ORLEANS — Louis Cottrel junior, noto e apprezzato clarinettista del jazz americano che per oltre mezzo secolo si era esibito per i pubblici di tutto il mondo, è deceduto all'età di 67 anni. Nativo di Orleans, era figlio di un bandleader, fondatore della Howard Brass Band di New Orleans. Con il suo complesso, Louis Cottrel aveva dato domenica sera un concerto. Negli anni '20 aveva suonato per la Tuxedo Orchestra e per la Golden Rule Band. La sciata New Orleans, si era aggregato a Don Albert ma, rientrato nella sua città, era stato membro della Dixie Band e della Howard Brass Band. Negli anni '30 si esibì regolarmente con Paul Barbarin.



Erano in programma per «Un certo discorso»

La radio rinvia le trasmissioni di «Chi ha paura di Mr. Hyde»

ROMA — Le trasmissioni di «Chi ha paura di Mr. Hyde», l'opera rock in dieci puntate, che «Radio» avrebbe dovuto trasmettere proprio in questi giorni nell'ambito della rubrica Un certo discorso, come in un Hellzapoppin radiofonico, le inedite vicende di un Mr. Hyde visto come il capo di un movimento ludico e un Jackyil riformista di stampo laburista. Le vicende si svolgono nella Londra di Engels e Marx, mentre Mazzini preme per

entrare nell'Internazionale socialista e Jack lo squartatore, un teppista non troppo estraneo ai pruriti di una scienza politica, muto, tra le sue vittime, la piccola fiammiferata; e «Moro» è notoriamente il nonno che notoriamente Enrico si volgeva, anche per iscritto, a Marx, e che Gianni e Manfredo, attendendosi alle stiche biografie e alle lettere del carteggio, non hanno dimenticato di inserire nella loro trasmissione.

«Dobbiamo — conclude Muccini — conquistare il movimento operaio internazionale, alla consapevolezza che tutte le rivoluzioni, da quella francese in poi, sono state l'inizio di una nuova maggioranza: si bisogna sapere fare i conti con tutto ciò che si è accumulato. Noi siamo arrivati a questo punto».

Comunista è Zdenek Mlynar, membro della segreteria e del

Ennio Polito

Advertisement for 'L'Espresso' magazine. Features the headline 'Chi sconfiggerà le Brigate rosse' and 'IL DRAMMA MORO, E DOPO'. Includes a small graphic of a gun and the text 'in edicola'.

Il Festival del film sulla Palestina a Baghdad

Il cinema scava sotto le macerie della guerra

Scomparsi i « reportages » di routine si scruta il dramma quotidiano - Una travolgente dimostrazione di piazza

Dal nostro inviato

BAGHDAD — La scissione, a tambur battente, della immensa...

Si fondamentali alla comprensione.

In questo senso, si delineano persino intricati e complessi...



Un accampamento di profughi e guerriglieri palestinesi

« I campi del Friuli » sotto la Tenda di via Andrea Doria

Il Pasolini di Roversi

Lo spettacolo presentato dal Gruppo Teatro d'Arte e Studio di Reggio Emilia - La regia di Auro Franzoni

ROMA — Ogni poeta prefigura un monarca... Pasolini non fa eccezione.

zione dei giorni friulani, ne traccia e ne definisce tanto la fisionomia umana quanto il peculiare itinerario letterario.

Roberto Roversi, però, letterato e poeta legato fin dagli anni più fervidi a Pasolini...

« È mio parere — spiega — che il Pasolini di Roversi si debba decidere, e in conseguenza scegliere, quale Pasolini si vuole rappresentare...

« Classe di ferro » al Flaiano



Antonio Pierfederici e Marcello Bertini in una scena di « Classe di ferro »

Dinanzi alla vecchiaia siamo tutti colpevoli

Aldo Nicolaj affronta nella sua commedia il difficile problema della solitudine degli anziani - Nessun pietismo

ROMA — Se Aldo Nicolaj vuol far sentire gli spettatori colpevoli, ci riesce benissimo, con questa « Classe di ferro » che si dà al Flaiano.

Bocca Libero e Lapaglia Luigi — prima il cognome, quindi il nome, come si usa sotto le armi — queste cose...

dei due uomini. L'attenta assegnazione femminile aiuta, forse, ad invecchiare meglio? È una tesi discutibile.

Aldo Nicolaj tutte queste cose le dice bene, certo, certo, certe rivolte degli anziani sono colti con attenzione psicologica; non c'è mai, e questo è il miglior segno che ci sembra si possa fare, nessun compimento verso questi vecchi uomini...

« Classe di ferro » non assume mai toni cattedratici; anzi è scappa anche qualche risata in platea, mentre sulla ribalta si dicono cose atroci. E ciò grazie anche all'interpretazione azzeccata di Antonio Pierfederici e di Anna Leo, i tre « vecchietti ».

« Classe di ferro » non assume mai toni cattedratici; anzi è scappa anche qualche risata in platea, mentre sulla ribalta si dicono cose atroci. E ciò grazie anche all'interpretazione azzeccata di Antonio Pierfederici e di Anna Leo, i tre « vecchietti ».

Succosa antologia al Politecnico di Roma

I quaranta anni di pittura e di regia di Hans Richter

ROMA — Una succosa antologia dell'opera di Hans Richter (1888-1976), pittore e regista, tedesco di nascita, ungherese di adozione...

te in particolare le sovrappressioni, il rapporto fra immagini e didascalie (le pitture tedesche, quelle ungherese, quelle di sperimentazione cinematografica, e quelle da ieri al Politecnico).

der, Duchamp, Man Ray, un episodio di Otto per Otto (1958), un frammento di Dadaismo.

Un film dell'americano Wiseman a Sanremo-Cinema '78

I padroni impudenti del Canale

Denunciate le pretese spesso grottesche degli imperialisti nel Panama - Interessante ma contraddittoria opera del regista cileno Raul Ruiz - Stasera con la premiazione si conclude la rassegna

Nostro servizio

SANREMO — Si potrebbe sostenere con qualche azzardo, che il film di funzione sta al cinema come la pittura sta all'arte figurativa...

potrebbero essere comunque relativamente leciti e pertinenti. O, almeno, si è tentato di ricorrere a simili arditizie...

Frederick Wiseman, già autore di importanti indagini sulle « istituzioni totali » americane (manicomio, scuola, via militare, ecc.), sostiene infatti in perfetta rispondenza con il suo cinema che « è infinitamente più drammatico arrivare a cogliere questo...

Il dal quali Wiseman fa scaturire un'indagine che è tanto densa, quanto complessa, tanto saldamente drammatica che la fiction destinata a riprodurre è superata sul suo stesso terreno da quella che, a torto, chiamiamo documentari (che sono essi stessi fiction).

Sulla base, appunto, di questa convinzione e del tentativo di Wiseman di dimostrare che il patetismo gli sfugge più che non gli altri, il broncio di un'indagine di un imperialismo ormai in crisi.

Iniziativa cinematografica in Abruzzo

Film-messaggi dell'UNICEF

ROMA — « Non sarà un festival, ma una riletura di film alla luce di un impegno della nostra generazione nei confronti delle generazioni future ».

di 5 film finalisti, « che siano esempio ed espressione della condizione dell'uomo nella società moderna ».

UNICEF di tutto il mondo, Sanrem 12, selezionati precedentemente da una commissione, presieduta da Guglielmo Biraghi e composta da qualificata personalità della cultura e dell'arte.

Concerto di Guido Margaria a Roma

Le due anime della chitarra

ROMA — Per il Centro romano della chitarra nel quadro delle sue iniziative, Guido Margaria (Torino, 1942), concertista di nome europeo, ha presentato al Teatro delle Arti un programma rigidamente bipartito.

Eccettuati i due Omaggi, il programma seguiva lo schema abbastanza solido e da tempo accettato, formulato con quanto il repertorio chitarristico fornisce, ma, pur trattandosi di nomi e pagine appunto frequentemente ricorrenti, essi hanno dato al Margaria l'opportunità di rivelare con chiarezza la sua personalità d'interprete.

Infatti, sono emersi dai momenti ricchi di canto e di meditata polifonia, realizzati in assorto sonorità, come il Preludio e la Sarabanda della Suite bachiana, e il Canzo di culla dell'Omaggio di Mosso.

Advertisement for Amaro 18 featuring a bottle of the liqueur and text: 'Ogni giorno Amaro 18, per digerire piacevolmente. Amaro 18 Isolabella trac le sue virtù da un'esperienza secolare, da una ricetta calibrata tra erbe digestive e giusta dose d'alcool, da una sapienza produttiva ineguagliabile. Il classico degli amari.' The bottle is labeled 'AMARO 18 ISOLABELLA' and 'FONDATA NEL 1870'.

U. P.

Sauro Borelli

Ieri assemblea intercategoriale al Tiburtino

I lavoratori discutono negli attivi di zona: contro il terrorismo unità vigilanza e lotta

Mobilizzazione continua dentro e fuori i luoghi di lavoro - Il 5 sciopero generale per l'occupazione Manifestazione unitaria a piazza Enrico Fermi

Si è parlato di lotta al terrorismo, di mobilitazione, di vigilanza contro i pericoli di una situazione tesa e difficile per la classe operaia romana e per l'intera cittadinanza...

ATTIVO DEI RESPONSABILI DELLA PROPAGANDA SULLA RIFORMA DELLA Rai-TV

Oggi alle 17.30 in Federazione riunione dei responsabili della propaganda delle sezioni di lavoratori impegnati nella Rai e nel campo dell'informazione radiotelevisiva...

DOMANI ATTIVO CON PECCIOLI SU LOTTA AL TERRORISMO E PROGRAMMA DI GOVERNO

Domani alle 18 si svolgerà in Federazione l'attivo del PCI e della FGLI su «Lotta al terrorismo e programma di governo».

Lanciato dal PCI della zona centro

Appello alle forze culturali per la difesa della democrazia

Un appello alle forze culturali per la difesa della democrazia è stato lanciato dai comunisti della zona centro nel corso dell'affollato confronto-dibattito che si è svolto ieri pomeriggio, al teatro Belli, in Trastevere...

il partito

COMITATO REGIONALE

È convocato per oggi alle 17.30 presso la sede del comitato regionale una riunione dei responsabili...

SEMINARIO REGIONALE

Si svolgerà domani con una riunione sulle questioni della propaganda, il seminario sulla propaganda politica e informazione...

ROMA

CONGRESSI DI AZIONE E DI CELLULA ATAC-ZONA SUD alle 17 a Porta Maggiore con il compagno Paolo Giall...

ASSEMBLEA

alle 17 (Pisano), DONNA OLIMPIA alle 19 (Pisano), FEDERAZIONE TRASTEVERE alle 18.30 (Napoleone) ALBERGO alle 18 unione (Dionisio) FLAMMINIO alle 19 in Circolo culturale Calderini (Lombardi), CASALBER-

BELLA ADDORMENTATA, TRICENTENARIO VIVALDI E OPERA MENDICANTE AL TEATRO DELL'OPERA

Alle ore 20.30 in abbonamento «G.A.» (trapp. n. 39) replica al Teatro dell'Opera di «LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO»...

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia Nuova 118 - Telefono 360.1752) (Ripeto) «AMICI DELL'ORGANO» (Oratorio S.S. Sacramento, P.zza Poli ang. Trilione - telefono 360.1752)...

TEATRI

AL CENTRALE (Via Cola, 8 - Tel. 6797270-85679) Alle 17.15 fam. il T. Comico con Silvio Spaventa...

CABARET - MUSIC HALL

ASSOCIAZIONE CULTURALE «ROMA JAZZ CLUB» (Via Marconi 29, Tel. 388281) Istruzione di corsi di musica jazz e jazz per tutti gli strumenti...

CINE CLUB

SADOU (Tel. 581.63.79) Alle ore 19, 21, 23, «L'ammiraglio» regia di G. S. G. FILMSTUDIO (Tel. 654.04.64) STUDIO 2 (Tel. 678.48.31)...

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

DEL PAVONE (Via Palermo, 28 Tel. 481.075) Proseguono i corsi di animazione teatrale condotti da Stefania Mazzoni per bambini fino ai 12 anni...

CINEMA TEATRI

AMERA GIOVINELLI - 731.30.06 Amore non far la stupida stupisce - Grande Rivista di spogliarellisti - 471.557

PRIME VISIONI

ADRIANO 352.123 L. 2.600 La mazzetta, con N. Manfredi - 471.557

SPERIMENTALI

ARABO (Lungotevere Mellini 33 - Tel. 360.47.05) «L'Incanto» di Pantano presenta: «Amleto» di W. Shakespeare. Regia di C. Frosi.

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRO

«Classe di ferro» (Flaiano) «Zio Vanja» (Valle) «La gatta cenerentola» (Teatro Tenda) «Questa sera grande spettacolo» (Politecnico)

CINEMA

«Frankenstein Junior» (Aniene, California) «L'avventura di Bianca Bernini» (Antares, Eden) «Allegro non troppo» (Baldina, Capranichetta)...

ALCYONE - 838.09.30 L. 1.000 Black Sunday, con M. Keller - 838.09.30 L. 1.000

EDITORI RIUNITI

Karl Marx Friedrich Engels Opere complete, 10 in una nota edizione...

Ulisse

Enciclopedia della ricerca e della scoperta La terra, 9

con Gondrand l'U.R.S.S. è vicina

L'accordo di collaborazione esclusiva tra la S.N.T. F.lli GONDRAND e il SOVTRANSVAVO di Mosca, Entro Sovietico per i trasporti camionistici...

con Gondrand le vostre merci per tutta l'U.R.S.S. GONDRAND

SOCIETA' NAZIONALE DI TRASPORTI FRATELLI GONDRAND S.p.A. Presente in 86 località italiane, 227 sedi di Gruppo in Europa

BRINDISI CITY

«Centro città» tra le vie De Gasperi, Dalmazia - Liguria PALAZZI PER ABITAZIONI, UFFICI, COMMERCIO, TURISMO, BANCHE BUSINESS CENTER - LOTTIZZAZIONE VINAI VENDONSI LOTTI E FABBRICATI INTERI SI ESAMINANO RICHIESTE DI FITTO PER ENTI IMMOBILIARE BRINDISI - VIA DALMAZIA 1 - BRINDISI TEL. 080/481517 080/481518 0831/23406

DELE MINOSE - 366.47.12

LA squadra speciale dell'ispespolo con B. Foster - G. 200 DELLE RONDINI - 260.153 L. 600 Lettere ad Emanuele, con S. Gassari - L. 600

SECONDE VISIONI

ABADAN 624.02.50 L. 450 (Ripeto) ACILIA 605.00.49 L. 800 Le appendite, con G. Dorn SA (VM 18)

DELE MINOSE

DELE MINOSE - 366.47.12 L. 200 La squadra speciale dell'ispespolo con B. Foster - G. 200 DELLE RONDINI - 260.153 L. 600

DELE MINOSE

DELE MINOSE - 366.47.12 L. 200 La squadra speciale dell'ispespolo con B. Foster - G. 200 DELLE RONDINI - 260.153 L. 600

DELE MINOSE

DELE MINOSE - 366.47.12 L. 200 La squadra speciale dell'ispespolo con B. Foster - G. 200 DELLE RONDINI - 260.153 L. 600

DELE MINOSE

DELE MINOSE - 366.47.12 L. 200 La squadra speciale dell'ispespolo con B. Foster - G. 200 DELLE RONDINI - 260.153 L. 600

DELE MINOSE

DELE MINOSE - 366.47.12 L. 200 La squadra speciale dell'ispespolo con B. Foster - G. 200 DELLE RONDINI - 260.153 L. 600

DELE MINOSE

DELE MINOSE - 366.47.12 L. 200 La squadra speciale dell'ispespolo con B. Foster - G. 200 DELLE RONDINI - 260.153 L. 600

DELE MINOSE

DELE MINOSE - 366.47.12 L. 200 La squadra speciale dell'ispespolo con B. Foster - G. 200 DELLE RONDINI - 260.153 L. 600

DELE MINOSE

DELE MINOSE - 366.47.12 L. 200 La squadra speciale dell'ispespolo con B. Foster - G. 200 DELLE RONDINI - 260.153 L. 600

DELE MINOSE

DELE MINOSE - 366.47.12 L. 200 La squadra speciale dell'ispespolo con B. Foster - G. 200 DELLE RONDINI - 260.153 L. 600

DELE MINOSE

DELE MINOSE - 366.47.12 L. 200 La squadra speciale dell'ispespolo con B. Foster - G. 200 DELLE RONDINI - 260.153 L. 600

DELE MINOSE

DELE MINOSE - 366.47.12 L. 200 La squadra speciale dell'ispespolo con B. Foster - G. 200 DELLE RONDINI - 260.153 L. 600

DELE MINOSE

DELE MINOSE - 366.47.12 L. 200 La squadra speciale dell'ispespolo con B. Foster - G. 200 DELLE RONDINI - 260.153 L. 600

DELE MINOSE

DELE MINOSE - 366.47.12 L. 200 La squadra speciale dell'ispespolo con B. Foster - G. 200 DELLE RONDINI - 260.153 L. 600

DELE MINOSE

DELE MINOSE - 366.47.12 L. 200 La squadra speciale dell'ispespolo con B. Foster - G. 200 DELLE RONDINI - 260.153 L. 600

DELE MINOSE

DELE MINOSE - 366.47.12 L. 200 La squadra speciale dell'ispespolo con B. Foster - G. 200 DELLE RONDINI - 260.153 L. 600

DELE MINOSE

DELE MINOSE - 366.47.12 L. 200 La squadra speciale dell'ispespolo con B. Foster - G. 200 DELLE RONDINI - 260.153 L. 600



«Liberazione» e «Regioni»: oggi la presentazione

Oggi alle ore 11, presso la sala Rosai e Giovanni dell'hotel Leonardo da Vinci, in via dei Gracchi a Roma, verranno presentati, nel corso di una conferenza stampa, il XXXIII Gran Premio della Liberazione - Trofeo Sansoni e il III Giro delle Regioni - Gran Premio Brooklyn, che il nostro giornale organizza in collaborazione con il Pedale Ravennate e la Rinascente Coopedit di Ravenna.

esseranno le discipline sportive del ciclismo ciclistico, lo judo e il karate, l'atletica leggera e il calcio. E' assicurata la presenza delle massime autorità dello sport nazionale, in particolare del CONI della FCI e della FIDAL. Interverranno delegazioni di ciascun comitato di tappa del Giro delle Regioni. Nella foto in alto: un'opera del pittore Giacomo Porzano donata dall'autore al Gran Premio della Liberazione.

Polemico il presidente Lenzini con il comunicato del primario del San Giacomo Dopo i «dubbi» del prof. Majotti si cerca un chirurgo per D'Amico

Pronti a togliere il menisco esterno, ma paura di intervenire sui legamenti - Vincenzino rischia di dover dare l'addio al calcio - Wilson giocherà il «soccer» americano con i Cosmos ma a settembre tornerà in biancoazzurro: in quali condizioni?

ROMA - Lazio senza pace. Dopo il travaglio suscitato dalle dichiarazioni di Vincenzino, ecco la vicenda di D'Amico, il giocatore di calcio che ha messo in crisi la tranquillità dell'ambiente laziale. Questo non esistono dubbi: molti dubbi invece sorgono sul tipo e sulla gravità del menisco che deve essere sottoposto. Lo stesso giocatore non sa ancora quale il vero male del suo ginocchio e quante siano le possibilità di completa guarigione. Gli stessi sanitari, che hanno visitato il giocatore nelle ultime 24 ore e non si conosce ancora il nome del chirurgo disposto ad operare.

I FATTI - Dopo il soggiorno nell'ospedale di Pavia, sotto le cure dell'equipe dei professori Boni e Moschi, D'Amico è tornato a Roma con la prospettiva di guarire senza dover ricorrere all'intervento dei bisturi, attraverso una gravele ripetuta. Ma lo sforzo prolungato, al di là del «programma» prestabilito in Lazio-Vicenza ha fatto ripercuotere le cose e si è tornati a parlare di intervento al menisco. Il giocatore si è allora recato all'ospedale S. Giacomo, per farsi visitare dal professor Majotti, il quale dapprima - secondo D'Amico - si sarebbe dichiarato disposto ad operare il menisco, poi all'insaputa del giocatore e dei dirigenti della Lazio, che lo avevano accompagnato - se non con il consenso della società - ha diffuso un comunicato nel quale afferma di non poter garantire la guarigione del giocatore qualora, come egli suppone, risultasse danneggiato il legamento crociato anteriore (cosa rilevabile solo con l'intervento), perché tale danneggiamento, essendo avvenuto tempo fa (prima del soggiorno all'ospedale di Pavia) potrebbe avere determinato una situazione cronica. Il comunicato del professor Majotti ha suscitato la reazione del presidente Lenzini, il quale ha tizzato l'atteggiamento tenu-



D'AMICO e WILSON, due «casi» diversi che tengono desto l'ambiente della Lazio

to dal chirurgo, riservandosi di «approfondire tutti gli aspetti e conseguentemente ogni azione cautelativa» e confermando a D'Amico e ai dirigenti della Lazio la possibilità di «decidere liberamente» quale chirurgo farsi operare.

D'AMICO - La vicenda ha notevolmente turbato il giocatore, che ha trascorso in casa la giornata di ieri avvilito e preoccupato, per le «vie» potrebbe avere determinato una situazione cronica. Il comunicato del professor Majotti, con Vincenzino abbiamo parlato a lungo ieri. «Quello che maggiormente mi ha preoccupato», ha detto - è stato il comporta-

mento del professor Majotti. Io volevo affidarmi a lui, perché già nel '72 mi ha permesso di togliere la gamba dopo un grave incidente. Lui prima mi ha detto che si trattava soltanto di menisco, e che non ci sarebbero stati problemi. Poi improvvisamente ha tirato fuori la questione dei legamenti e il rifiuto di prendersi la responsabilità dell'intervento non essendo in grado di garantirne la perfetta riuscita dello stesso, perché non gli sono stati indicati i dati anamnestici. A questo punto mi domando perché ha accettato di visitarmi. Poteva declinare l'invito. Per me ha voluto scongiurare un no di pubblicità gratuita, con questa speranza. Comunque adesso è un capitolo chiuso. Io mi ritengo molto fortunato, perché penserò a restituirmi all'attività calcistica. Il dottor me ha detto che è pronto ad operarmi quando lo desidero.

tere nuovi allestimenti orizzontali, potrebbe anche lei seguire la strada di Chinaglia, cioè potrebbe trasferirsi definitivamente negli Stati Uniti. «E' un discorso che non si pone. Il mio futuro lo voglio costruire qui in Italia. Ho intenzione di ricreare altri tre anni e poi, se i dirigenti della Lazio saranno d'accordo, intraprenderò la carriera di manager sempre nella Lazio, si intende, alla quale ormai mi sento legatissimo».

Ma allora perché si sottopone a questo «stress», visto che doveva giocare in America subito dopo il campionato, per lei quest'anno non ci saranno vacanze e quindi riposo? Per soldi soltanto. Certo non raddo in laggiù gratis e poi per fare un'esperienza nuova, scaltro intenzione per portare avanti la mia attività, il giorno che appenderò le scarpe al chiodo».

Wilson in linea di massima dovrebbe intascare per i tre mesi americani intorno agli 80 milioni. Ma è sicuro di avere il permesso della Lazio? «Non vedo perché dovrebbero rifiutarmi. Se accedesse una commissione di giocatori, sarebbe alquanto. A suo tempo ho fatto un discorso informale con i dirigenti, chiedendo di non essere più considerato in questa mia iniziativa e informalmente loro mi hanno dato il loro assenso».

ALLENAMENTO - Tutti presenti. Fatta eccezione per Wilson che come abbiamo detto si è allenato nel pomeriggio e D'Amico. Tutti stanno in ottima salute ed anche il morale è abbastanza sollevato. Con i risultati di Vincenzino non ha ancora annunciato la formazione; in linea di massima dovrebbero giocare gli stessi del secondo tempo contro la Roma, con il probabile inserimento di Ghedin a terzino sinistro e spostamento di Martini a mezzala. Al ritorno di Giordano a centravanti al posto di Clerici.

Paolo Caprio

I fulmini della Lega Bergamaschi Clerici e Bagni squalificati per una giornata

MILANO - Il giudice sportivo ha inflitto una giornata di squalifica a Bagni (Puglia), Bergamaschi (Puglia), Tavola (Abruzzo), Vianazzani (Napoli) e Clerici (Lazio).

FIRENZE - Il giudice sportivo della serie «C» di calcio ha respinto il reclamo presentato da Pro Cavese e Salernitana per gli episodi avvenuti durante la partita del 12 marzo scorso. La Pro Cavese aveva chiesto un platonico 2-0 a favore (aveva già vinto con lo stesso punteggio) perché il proprio portiere era stato colpito da uno spettatore di Salerno; la Salernitana aveva presentato una riserva scritta sostenendo che il proprio portiere di riserva era stato picchiato da un dirigente della formazione avversaria. Il giudice ha respinto i reclami sostenendo che gli episodi non incidero sul regolare svolgimento della partita. Il giudice ha confermato il risultato acquisito sul campo ed ha multato la Salernitana di un milione e Pro Cavese di 200 mila lire.

A San Siro Sirlad: rientro vittorioso

MILANO - Vittorioso rientro di Sirlad a San Siro dopo i non pochi «dispiaceri» di ordine fisico. Nel Premio Meo (n. 1800, pista medio-gratto) il figlio di Bold Lad non aveva oppositori di grido, tanto più che Wanadio e Olerigo vestivano i panni di accompagnatori. Si può ben dire che per Sirlad l'avvertito da battere era suo stesso e Sirlad lo ha fatto in maniera convincente, distendendo, specie nella parte conclusiva, nelle sue belle, osannate falcate che gli hanno consentito di spaziare largamente sul positivo Mash. Coltaudo più che confortante dunque e certezza di vederlo al meglio in più prestigiosi cimenti. Ecco il dettaglio del Premio Meo (n. 1800, pista medio-gratto): Sirlad (A. Di Nardo), 2. Mash, 3. Wanadio, 4. Nicretes, N.P. Olerigo, Lunghesse, 12. 6. Incolt. Totò, 10. 10. (14). Le altre corse sono state vinte da Altomonte, Lady Habitat, Charmant, Gwen's Rock, Fritz, Uzzano. Nella foto in alto: Sirlad.

Paolo Caprio

Il pilota canadese della Ferrari si è presentato guarito a Maranello

Villeneuve in pista oggi a Fiorano

Le vetture del cavallino partiranno domenica per Long Beach - De Angelis a Thruxton in «formula due»

Dalla nostra redazione MODENA - Il team della Ferrari era al gran completo ieri a Maranello. Oltre a Carlos Reutemann si è fatto vivo anche Gilles Villeneuve il quale, evidentemente, sta smettendo a tempo di recupero la parolite, ovvero gli ostacoli che si era buscato - sia pur in forma leggera - andando a trovare il figlioletto nella sua casa in Francia. Il pilota canadese per dimostrare il buono stato di salute e smentire le voci di un forfait nel Gran Premio degli Stati Uniti ovest del 2 aprile, è partito in macchina dalla Costa Azzurra ed è giunto a Maranello a rapporto da «Drake» dove lo attendeva anche un medico attento di constatare le reali condizioni di salute. «Il solo fatto che Villeneuve sia venuto a Maranello - ci ha detto ieri il dott. Mortara portavoce della Ferrari - dimostra che gli sta bene e che sarà al via al fianco di Reutemann nella quarta prova, tridatata».

«Settimana bergamasca» a Danneels tappa e maglia

PEDERGO - Anche la prima tappa effettiva della nona «Settimana ciclistica internazionale bergamasca» per difetti e prologhi dell'altro ieri, in linea e a cronometro appannaggio degli svedesi. Ieri ha vinto, dopo una volta a mezzogiorno, il tedesco Mario Danneels (RFT) che ha anche strappato allo svedese Tommy Prim la maglia di leader. Prima c'era stato il tentativo dello stesso Kovalski e dell'americano Marks al terzo giro, di Fossato e Trevisio al sesto, di Pizzoferrato e Stitz all'ottavo e di Bonicini, Civati, Pizzoferrato, Manti e ancora Stitz al dodicesimo. Oggi la seconda tappa, la più dura con due salite, con partenza da Patosino e arrivo a Bergamo dopo 120 chilometri.

Dalla nostra redazione

MILANO - E' stato sostituito ieri il cartellone a Ramazzotti Cup, il torneo tennisistico che si svolgerà al Palazzo dello Sport da lunedì 27 marzo a sabato 2 aprile. L'organizzatore Carlo Della Vida, già soddisfatto se riuscirà a battere quel «Dennis» che, non solo, ha dato un grosso contributo all'Australia per la conquista dell'ultima Coppa Davis, ha sostituito i quattro giocatori: l'ungherese Terecsy, l'inglese Meryman, l'edonese Meiler e l'azzurro Paolo Bertolucci al quale, dopo il recente infortunio, è stata ingessata la caviglia. I quattro tennisti sono stati sostituiti dagli statunitensi Scott e Leonard e dal cecoslovacco Smid. Per completare il numero degli iscritti rimangono in ballottaggio altri due statunitensi, Billy Martin e Terry Moor. Proprio il prestito tra Martin e Moor dovrà affrontare nel primo turno Adriano Panatta.

Dalla nostra redazione

MILANO - Il campo e corle vecchie e giovani ricominceranno a giocare il calcio. E' stato il presidente della Lega Calcio, Carlo Corbelli, a annunciare che il campionato di calcio professionistico sarà ripreso il 27 marzo. Il calcio professionistico sarà ripreso il 27 marzo. Il calcio professionistico sarà ripreso il 27 marzo.

Dalla nostra redazione

MILANO - Il campo e corle vecchie e giovani ricominceranno a giocare il calcio. E' stato il presidente della Lega Calcio, Carlo Corbelli, a annunciare che il campionato di calcio professionistico sarà ripreso il 27 marzo. Il calcio professionistico sarà ripreso il 27 marzo.

Dalla nostra redazione

MILANO - Il campo e corle vecchie e giovani ricominceranno a giocare il calcio. E' stato il presidente della Lega Calcio, Carlo Corbelli, a annunciare che il campionato di calcio professionistico sarà ripreso il 27 marzo. Il calcio professionistico sarà ripreso il 27 marzo.

Coppa intercontinentale

Boca jr. e Borussia pari all'«andata»

Due goal per parte - Retour-match 1. agosto nella Germania occidentale

BUENOS AIRES - E' terminata in pareggio (2-2) la partita di andata della finalissima per la Coppa intercontinentale tra i campioni del Sud America e dell'Europa, Boca Juniors e Borussia. Il «retour-match» è in programma per il 1. agosto a Munchengladbach, nella Germania federale.

La partita di Buenos Aires è stata veloce ed ha visto le due squadre eguagliarsi sul piano del gioco. E' andata per primo in vantaggio il Boca con una rete di Manzanero al 15'. Il goal ha suscitato una notevole reazione del Borussia che ha pareggiato al 25' con Hannes ed è passato in vantaggio quattro minuti dopo con Bonhof.

A questo punto la squadra tedesca badava soprattutto a controllare gli avversari, che riuscivano tuttavia a pareggiare al 6' della ripresa con Ribicki.

Da quel momento il Boca ha tentato più volte di aggirarsi alla partita, ma la Borussia ha continuato a tenere alto gli attacchi dell'avversario.

Il Boca Juniors si è aggiudicato quest'anno la «Copa Libertadores», la Coppa dei Campioni latino-americana, ed il Borussia ha accettato di incontrare la squadra argentina dopo che il Liverpool si era rifiutato di dar vita al tradizionale scontro tra i vincitori delle coppe dei due continenti.

Ecco il dettaglio tecnico: BOCA JUNIORS: Santoro, Benicia, Sa, Mouzo, Bordon, Peres (Ribicki), Sures, Salinas, Mastrangelo, Favaro (Amaral), Zanora. BORUSSIA: Fliet, Vogts, Hannes, Walters, Bonhof, Scheller, Winger (Danner), Kusik, D'Harve, Nielsen, Liener.

RETI: al 15' Manzanero, al 25' Hannes, al 29' Bonhof, alla ripresa: al 6' Ribicki.

Il rugby milanese ha ritrovato con la Palatina il vecchio spirito

Marco Bolesan, 37 anni, torna in «A»

Dalla nostra redazione MILANO - Il campo e corle vecchie e giovani ricominceranno a giocare il calcio. E' stato il presidente della Lega Calcio, Carlo Corbelli, a annunciare che il campionato di calcio professionistico sarà ripreso il 27 marzo. Il calcio professionistico sarà ripreso il 27 marzo.

Dalla nostra redazione

MILANO - Il campo e corle vecchie e giovani ricominceranno a giocare il calcio. E' stato il presidente della Lega Calcio, Carlo Corbelli, a annunciare che il campionato di calcio professionistico sarà ripreso il 27 marzo. Il calcio professionistico sarà ripreso il 27 marzo.

Dalla nostra redazione

MILANO - Il campo e corle vecchie e giovani ricominceranno a giocare il calcio. E' stato il presidente della Lega Calcio, Carlo Corbelli, a annunciare che il campionato di calcio professionistico sarà ripreso il 27 marzo. Il calcio professionistico sarà ripreso il 27 marzo.

Dalla nostra redazione

MILANO - Il campo e corle vecchie e giovani ricominceranno a giocare il calcio. E' stato il presidente della Lega Calcio, Carlo Corbelli, a annunciare che il campionato di calcio professionistico sarà ripreso il 27 marzo. Il calcio professionistico sarà ripreso il 27 marzo.

Per ora Barre resta a capo del governo

Giscard rinvia al 3 aprile la scelta del primo ministro

Il presidente della Repubblica prende tempo per definire una strategia per il suo partito, uscito rafforzato nell'ambito del blocco di maggioranza

Dal nostro corrispondente

PARIGI — Barre e il suo governo resteranno in carica fino al prossimo 3 aprile, giorno in cui la nuova Camera, uscita dalle urne il 19 marzo, si siederà al Palazzo Borbone. Soltanto allora Giscard d'Estaing rivelerà le proprie scelte e dirà se accetta le dimissioni presentategli ieri mattina dal primo ministro o se lo confermerà nella sua carica pur suggerendo un profondo rimangiamento della compagine governativa.

Parlando ieri sera al paese Giscard d'Estaing ha parlato essenzialmente un messaggio di ordine: «È tempo di riflettere, la Francia superi lo stato attuale dei rapporti tra maggioranza e opposizione. «Vi sono stati dei torti da una parte e dall'altra — ha precisato il presidente — e sono pronto a discutere con tutti i responsabili politici».

Una notte per la quinta Repubblica: Giscard d'Estaing ha annunciato che il domani comincerà un ampio giro di consultazioni con i parlamentari, i sindacati e i professionisti per sapere qual è il problema più urgente da risolvere. Soltanto dopo egli deciderà la scelta sul primo ministro. Il nuovo governo, che potrebbe essere allargato a

personalità rappresentative, non necessariamente legati alla maggioranza, potrà per missione di sviluppare «una larga unione nazionale» e di agire su tre orientamenti fondamentali: il proseguimento del risanamento della economia, l'intensificazione dell'azione di giustizia sociale, l'allargamento della libertà e la riduzione degli impacci burocratici.

Fino a che punto questo discorso presidenziale sia il frutto di una reale volontà di riforma, di apertura, o soltanto la reazione liberatoria dopo «lo scampato pericolo» è difficile dire. Solo il tempo e i fatti potranno rispondere a questo interrogativo. Fin qui, non dimentichiamolo, il riforismo presidenziale non aveva mutato gran che in questa Francia bloccata e divisa in due.

Due intanto sono i candidati alla presidenza della Camera: il presidente uscente Edgar Faure e l'ex primo ministro Chaban Delmas che del resto aveva ricoperto questa carica senza interruzione dal 1958 al 1963 allorché Pompidou, diventato presidente della Repubblica, lo aveva posto alla testa del suo primo governo. Il fatto che Chaban Delmas cerci di recuperare il seggio di presidente della Camera smintisce quanti lo avevano collocato tra i «papabili» alla carica di primo ministro.

«Spetta a voi — ha dichiarato ieri mattina Barre rivolgendosi a Giscard d'Estaing che presiede il consiglio dei ministri — definire gli orientamenti della politica nazionale, tenendo conto dell'analisi dei risultati elettorali. Se considerate che questa analisi rende necessaria la formazione di un nuovo governo, sono pronto, alorché lo riterrete opportuno, a rassegnare le dimissioni». Il presidente della Repubblica ha preso atto e annunciato che farà conoscere «al momento opportuno» la propria scelta, cioè dopo l'insediamento della nuova Camera. Barre potrebbe insomma essere riconfermato per un primo e difficile periodo.

Il risultato elettorale dopo lo scontro elettorale e venir sostituito in autunno da «un uomo nuovo» che è un modo di dire del lessico politico (che non è femminista) poiché questo uomo nuovo potrebbe essere una donna. Siamo così, ministro della Sanità.

Di qui all'estate, intanto, in Francia ci sarà una vera pioggia di congressi, assemblee, convenzioni dei principali partiti politici che si preparano alle nuove battaglie e che attraverso queste assemblee, sempre di carattere nazionale, cercheranno di individuare nel microscopio «on-off» dei dibattiti le forze in movimento per definire la grande linea della loro azione futura.

Avremo così il congresso del 22 aprile, il Comitato centrale del PCP, la conferenza nazionale del Partito socialista alla fine dello stesso mese e il congresso straordinario del radicali di sinistra il 29 maggio; questi ultimi, oramai decantati perché il loro presidente Fabre ha clamorosamente rassegnato le dimissioni martedì sera considerandosi smentito dai risultati elettorali, rischiano di mettere a morte il movimento che verrebbe in parte assorbito dal Partito socialista.

Il dramma del partito dei radicali di sinistra è un po' quello di tutto il centro francese che i meccanismi elettorali hanno costretto a integrarsi o a destra o a sinistra la sciando un vuoto pericoloso tra i due blocchi, accentuando cioè l'immagine della Francia divisa in due campi ostili, senza dialogo tra di loro, senza nessuna possibilità di osmosi.

E da qui che si colloca e prende consistenza il disegno di un «nuovo centro» esteso da Giscard d'Estaing e confortato dalla elezione di 137 deputati UDF (e cioè giscardiani, centristi e radicali di destra) più altri quattro deputati di etichetta presidenziale. Con un totale di 141 seggi, il gruppo parlamentare giscardiano, eterogeneo fin che si vuole, ha appena sette seggi in meno dei gollisti e può fin d'ora contestare al maggiore al-

leato un primato che egli aveva avuto ed esercitato seriamente per vent'anni consecutivi. Di qui potrebbe scaturire un medio o a lungo termine quel centro-sinistra che permetterebbe a Giscard d'Estaing di presentarsi come colui che ha saputo superare la spaccatura della Francia in due ed assumere in proprio il ruolo di «federatore» di quelle forze sociali disparate che avevano fornito la grande base interclassista del potere golliano.

Oggi tuttavia questo discorso politico è allo stato di abbozzo, e soltanto una ipotesi di lavoro. Il nucleo centrale del nuovo centro-sinistra sarebbe l'UDF. Da chi è composto? Dal centro-sinistra giscardiano e dai radicali di Séverin Helmer che, per salvarsi dallo sfacelo del centro-sinistra tradizionale, si sono alleati ad un classico partito di destra, il partito repubblicano di Giscard d'Estaing.

Ciò sul nascente abbiamo dunque un centro-sinistra, nato da una forza di destra, che dovrebbe mettere in sospetto quelle personalità della sinistra come Fabre o come certi socialisti che, amareggiati dalla sconfitta, inaspriti contro il PCP, sono tentati dal rifiorimento giscardiano e dal centro-sinistra.

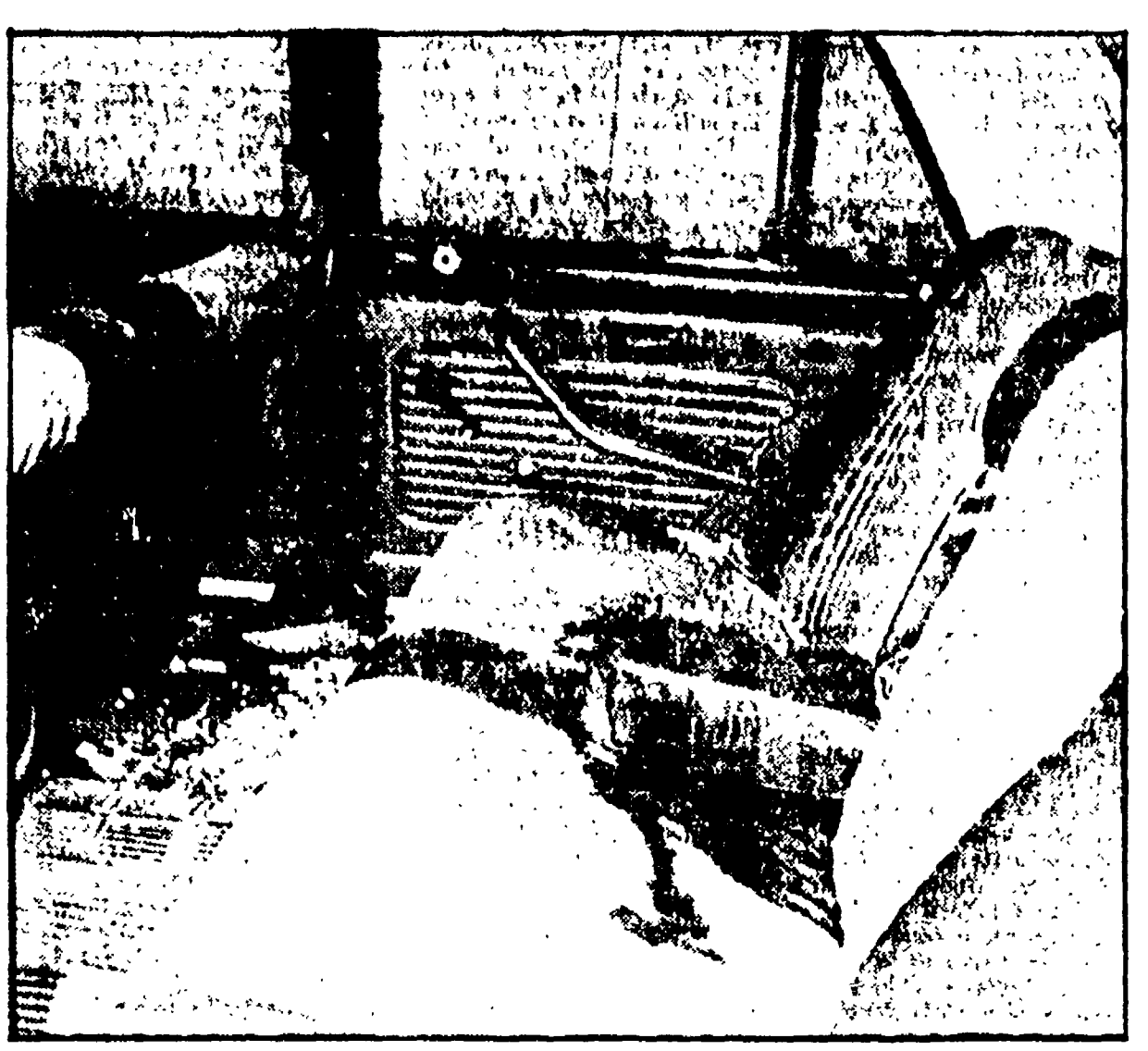
Non è a caso, del resto, che i giscardiani veri e propri, lascino a Lecanuet il ruolo di richiamo. Senza Lecanuet, infatti, questo nuovo centro-sinistra non sarebbe credibile. Non è un caso, inoltre, che delle quattro grandi forze politiche uscite confermate dalle elezioni, solo i giscardiani non abbiano annunciato alcun congresso, alcuna assemblea, ma solo la costituzione di un gruppo parlamentare. Il fatto è che questo UDF ha bisogno di una lenta preparazione prima di manifestarsi come forza politica omogenea e non può affrontare oggi un congresso di fusione che rischierebbe di finire come la «grande Federazione» di Lecanuet e Defierre, morta prima di nascere a metà degli anni Sessanta.

In ogni caso il progetto esiste e i suoi sviluppi costituiranno indubbiamente uno dei punti di interesse della nuova legislatura.

Augusto Pancaldi

Assassinato a raffiche di mitra direttore delle carceri spagnole

È stato abbattuto da un commando di tre giovani sotto casa - Tutti i partiti dell'arco parlamentare hanno condannato il fatto che viene ad aggravare il clima già teso in cui vive la giovane democrazia in Spagna



MADRID — Il direttore degli istituti di pena spagnoli, Jesus Haddad Blanco, è stato assassinato ieri mattina a raffiche di mitra da un commando di tre terroristi, a pochi passi dalla sua abitazione, nell'attuale quartiere madrileño di Salamanca, mentre si accingeva a salire nella sua automobile. L'azione degli assassini è stata fulminea: un mobilitato l'autista, che è rimasto illeso, il commando, costituito, secondo quanto afferma la polizia, da tre giovani, ha rivelato di colpo il suo funzionario, che è deceduto ancor prima di giungere all'ospedale.

Si tratta, con ogni probabilità, di un episodio di terrorismo politico, anche se nessuna delle più note organizzazioni terroristiche che sono state in questi giorni, mesi protomiste dei più efferati crimini si è fino ad ora assunta la paternità dell'attentato. L'assassinio è stato rivendicato da sedotti «brigate rosse di Francoforte» con una telefonata al quotidiano madrileño «Diario 16». Successivamente, al quotidiano «Informaciones» è pervenuto un messaggio dal gruppo sedotto «monista» GRAPO, che se ne attribuisce la paternità.

Jesus Haddad Blanco aveva 46 anni. Fuva a parte del partito di governo, la Unione democratica di centro di Spagna, nella quale il suo razzamento, il «Partido social democrata» era entrato prima delle elezioni politiche. Era direttore generale del ministero dell'Industria, quando, il 9 dicembre scorso, era stato chiamato a dirigere il sistema degli istituti di pena, proprio nel periodo in cui le carceri spagnole stavano attraversando una congiuntura assai difficile e si erano verificati varie sommosse di detenuti che dovevano riforme tendenti a migliorare la situazione del carcere. Ancora la settimana scorsa al carcere madrileño di Carabanchel si erano verificati sommosse e, duramente repressi, dalle guardie carcerarie e dalla polizia fatta intervenire dall'esterno. Un detenuto, l'anarchico ventottenne Agustin Rueda, era morto nel carcere di Carabanchel, e il ministro dell'Industria, Sabido, aveva annunciato che per ordine del giudice istruttore erano stati incarcerati il vice direttore del carcere di Carabanchel e nove guardie. Anche il direttore della polizia, Eduardo Fandos, è stato incriminato per la morte del anarchico Agustin Rueda. La morte di Rueda aveva dato origine a dimostrazioni di anarchici nelle vie di Madrid. Venerdì scorso, e la polizia era intervenuta duramente, arrestando una trentina di persone. Sabato, poi, una voce simile a quella che ha rivendicato alle «brigate rosse», con forte accento tedesco, l'assassinio di Madrid, aveva preannunciato che il responsabile della morte di Agustin Rueda saranno giustizia.

Non appena è stata data la notizia dell'assassinio di Haddad Blanco, il leader dell'Unione socialdemocratica spagnola, la CNT, ha dichiarato alla stampa che la sua organizzazione condanna l'«assassinio del funzionario». «La CNT — ha detto — respinge qualsiasi specie di crollo terrorismo». Tutti i partiti politici dell'arco parlamentare hanno condannato l'attentato.

Negli ambienti politici si afferma oggi che «come direttore generale degli istituti

MADRID — Il direttore degli istituti di pena spagnoli, Jesus Haddad Blanco, è stato assassinato ieri mattina a raffiche di mitra da un commando di tre terroristi, a pochi passi dalla sua abitazione, nell'attuale quartiere madrileño di Salamanca, mentre si accingeva a salire nella sua automobile. L'azione degli assassini è stata fulminea: un mobilitato l'autista, che è rimasto illeso, il commando, costituito, secondo quanto afferma la polizia, da tre giovani, ha rivelato di colpo il suo funzionario, che è deceduto ancor prima di giungere all'ospedale.

MADRID — Il direttore degli istituti di pena spagnoli, Jesus Haddad Blanco, è stato assassinato ieri mattina a raffiche di mitra da un commando di tre terroristi, a pochi passi dalla sua abitazione, nell'attuale quartiere madrileño di Salamanca, mentre si accingeva a salire nella sua automobile. L'azione degli assassini è stata fulminea: un mobilitato l'autista, che è rimasto illeso, il commando, costituito, secondo quanto afferma la polizia, da tre giovani, ha rivelato di colpo il suo funzionario, che è deceduto ancor prima di giungere all'ospedale.

ora da organizzazioni di estrema destra e fasciste, ora da gruppi di estrema sinistra che si facciano dietro le spalle più ambigue (se si eccettua i nazionalisti separatisti dell'ETA nel paese basco) non fanno che dare fatto ai circoli e alle forze non-tolde che del passato regime.

Nelle foto: Jesus Haddad Blanco (a sinistra) mentre assaggia, due mesi fa, il rancio dei detenuti nel carcere di Carabanchel a Madrid; e (a destra) l'interno dell'auto, macchiata di sangue con i vetri frantumati, dopo l'agguato di ieri.

«Koreagate»: un altro scandalo di corruzione al Congresso USA

WASHINGTON — «CIA: Seul ha dato 100.000 dollari al democratico nel '68». È il primo titolo del «Washington Post» di mercoledì. Si riferisce ad uno scandalo che chiamano «Koreagate». Come il Watergate, riguarda la corruzione di uomini politici americani. E come il Watergate, è successo durante la presidenza di Nixon. Ma il Koreagate è uno scandalo di un potenziale significativamente più vasto. Riguarda infatti il tentativo da parte del governo della Corea del sud di influenzare la politica americana attraverso una sua «lobby» segreta all'interno del Congresso americano.

È da mesi che la sottocommissione della Camera indaga sull'eventuale corruzione di membri del congresso da parte del governo di Park Chung Hee. Ma è solo da quando è riuscita a convincere un numero di tre messaggeri mandati tra il 1971 e il 1972 dall'ex capo della FBI, J. Edgar Hoover, al ministro della giustizia John Mitchell e al consigliere di Nixon per la sicurezza nazionale Henry Kissinger, nei quali si avvertiva, in base a rapporti della CIA, che agenti coreani si erano infiltrati tra il personale del Congresso degli Stati Uniti, che avevano corrotto alcuni rappresentanti alla Camera, e che il governo coreano aveva versato 400 mila dollari al partito democratico durante la campagna elettorale del 1968. La sottocommissione ha rilasciato il sommario martedì in occasione della testimonianza di John Mitchell. Era la prima comparizione dell'ex ministro dopo la sua condanna per complicità nell'affare Watergate, per la quale sta scontando attualmente la pena in un carcere dell'Alabama. Mitchell ha ammesso di avere visto uno dei tre messaggeri di Hoover, Kissinger ed ancora testimone, ma un suo portavoce ha detto che l'ex consigliere di Nixon non ricorda di aver visto i messaggeri.

Giudice cileno chiama in causa i militari sul caso Letelier

SANTIAGO DEL CILE — Le conseguenze del caso Letelier, l'ex ministro degli Esteri di Alberto Fujimori, assassinato negli Stati Uniti da agenti della polizia segreta di Pinochet, si ampliano in Cile: un giudice ha chiamato in causa i tribunali militari e l'ex capo della DINA, la polizia segreta, che si è dimesso dall'esercito.

Il caso è scoppato anche in Cile, trovando riflesso sui giornali, dopo che la magistratura degli Stati Uniti che indaga sull'assassinio ha fatto richiesta ufficiale alle autorità di Santiago di due militari cileni dei quali risultava la presenza negli USA nelle settimane precedenti il sanguinoso attentato.

Ieri il giudice Marcos Letelier, incaricato dalla Corte suprema dell'inchiesta sulla partecipazione di cittadini cileni nell'attentato mortale a Letelier, ha declinato il mandato affermando che il caso non è di competenza della magistratura ordinaria, ma di quella militare. La questione principale su cui verteva l'inchiesta di Letelier era l'accertamento dell'identità e delle funzioni svolte dai due cittadini cileni indicati dai tribunali degli USA che sono in possesso dei documenti di richiesta del visto come Juan Zelmans Rose e Alejandro Romero Jara.

La decisione di Letelier di chiamare in causa i tribunali militari del paese è un evidente conferma della responsabilità delle gerarchie militari del regime fascista nell'attentato a Letelier, e in

Dopo le richieste della magistratura USA

La rottura delle relazioni diplomatiche

Si acuiscono i contrasti tra Santiago e La Paz

Dal nostro corrispondente

L'AVANA — La Bolivia ha rotto le relazioni diplomatiche con il Cile, perché, ha detto Banzer, le trattative tra i due paesi, interrotte da anni, erano state riprese solo tre anni fa dopo una mediazione brasiliana. Si pensava allora che tra i due dittatori Banzer e Pinochet si sarebbe arrivati ad una soluzione della questione che è al centro della vita politica della Bolivia dal 1979, quando, per la guerra civile, la sua regione che si affacciava sull'oceano Pacifico divenne cilena. Ma le trattative sono andate per le lunghe tra proposte inadeguate di cambi territoriali di Pinochet e resistenze delle forze politiche e militari boliviane.

Il prestatore di Banzer che aveva puntato molto sulla carta dello sbocco al mare, si è notevolmente abbassato, e questa è stata una delle ragioni della convocazione di elezioni per la prossima estate.

Secondo diverse fonti, il richiamo nazionalista esplicito nella rottura delle relazioni diplomatiche con il Cile, ha un obiettivo interno. Solo il giorno dell'annuncio ufficiale, infatti, pare che in una tempestosa riunione di generali Banzer fosse stato duramente attaccato per aver rubato fondi statali e per l'appoggio totale concesso in vista delle elezioni al gen. Juan Pereda. Messo in difficoltà all'interno delle forze armate,

Vertice in Tanzania sul problema rhodesiano

DAR ES SALAM — I capi di Stato di Tanzania, Zambia, Mozambico, Angola e Botswana (il cinque paesi del cosiddetto «fronte di prima linea») e i dirigenti del Fronte patriottico rhodesiano si riuniranno durante il prossimo fine settimana a Dar Es Salaam per analizzare la situazione della Rhodesia a seguito dell'accordo «interim» concluso nei giorni scorsi. Tra il primo ministro Ian Smith e i dirigenti nazionalisti moderati.

Forlani riceve il ministro degli Esteri di Cuba

ROMA — Il ministro degli Esteri Forlani, ha incontrato stamattina alla Farnesina il ministro degli Esteri di Cuba, Isidoro Mallineria.

Nel corso del colloquio si è proceduto ad un esame dei rapporti tra i due paesi ed i principali temi dell'attualità internazionale. Per quanto riguarda in particolare i più recenti sviluppi del conflitto d'Algeria, è stata ribadita la posizione italiana favorevole a soluzioni condizionate di tregua e di negoziato in tutta l'area.

Cooperazione tra Intercoop e URSS

ROMA — Salira di oltre il 60 per cento nel 1973 l'intercooperazione tra Intercoop (la società per azioni internazionale della Lega delle Cooperative) e gli organismi sovietici di cooperazione. Il nuovo contratto firmato a Mosca nei giorni scorsi da una delegazione dell'Intercoop guidata dal presidente del vice presidente rientra nell'accordo quadriennale raggiunto lo scorso anno tra Intercoop e Unione Sovietica.

Giornalisti jugoslavi riferiscono sul loro viaggio

«Il riso e la vanga sono la base di tutto e nessuno soffre la fame ed è l'essenziale»

ZAGABRIA — La stampa jugoslava continua a pubblicare gli appunti di viaggio di un gruppo di giornalisti che hanno potuto visitare la Cambogia per due settimane. Il maggior quotidiano della capitale della Croazia, «Vjesnik», pubblica il resoconto di una visita del suo inviato ad una cooperativa di 20.000 persone impegnate nella costruzione di una grande diga nei pressi di S-safon, città della Cambogia occidentale.

Laggiù — riferisce il giornalista jugoslavo, Maroje Mihovilovic — due sono gli strumenti: la pala e il cesto di vimini. «File interminabili di ragazzi d'ambosessi vanno su e giù per la scarpata del lago artificiale con due cestini di terra appesi ad un bastone, in equilibrio sulle spalle. Non si vede la fine di questa catena umana».

Le grandi opere urbane sono state messe al primo posto nelle preoccupazioni del regime. «Il riso e la vanga — scrive il giornalista jugoslavo — sono la base di tutto. Ad essi è subordinata ogni attività organizzativa dello Stato. Non c'è gente che soffre la fame, in Cambogia, e questo è l'essenziale. Quanto agli altri bisogni della popolazione, bisogna fare i conti con quello che offre la economia».

Il lavoro in brigate, l'unica attività che permette di partecipare alla distribuzione del

Forlani riceve il ministro degli Esteri di Cuba

ROMA — Il ministro degli Esteri Forlani, ha incontrato stamattina alla Farnesina il ministro degli Esteri di Cuba, Isidoro Mallineria.

Nel corso del colloquio si è proceduto ad un esame dei rapporti tra i due paesi ed i principali temi dell'attualità internazionale. Per quanto riguarda in particolare i più recenti sviluppi del conflitto d'Algeria, è stata ribadita la posizione italiana favorevole a soluzioni condizionate di tregua e di negoziato in tutta l'area.

Cooperazione tra Intercoop e URSS

ROMA — Salira di oltre il 60 per cento nel 1973 l'intercooperazione tra Intercoop (la società per azioni internazionale della Lega delle Cooperative) e gli organismi sovietici di cooperazione. Il nuovo contratto firmato a Mosca nei giorni scorsi da una delegazione dell'Intercoop guidata dal presidente del vice presidente rientra nell'accordo quadriennale raggiunto lo scorso anno tra Intercoop e Unione Sovietica.

Forlani riceve il ministro degli Esteri di Cuba

ROMA — Il ministro degli Esteri Forlani, ha incontrato stamattina alla Farnesina il ministro degli Esteri di Cuba, Isidoro Mallineria.

Nel corso del colloquio si è proceduto ad un esame dei rapporti tra i due paesi ed i principali temi dell'attualità internazionale. Per quanto riguarda in particolare i più recenti sviluppi del conflitto d'Algeria, è stata ribadita la posizione italiana favorevole a soluzioni condizionate di tregua e di negoziato in tutta l'area.

Cooperazione tra Intercoop e URSS

ROMA — Salira di oltre il 60 per cento nel 1973 l'intercooperazione tra Intercoop (la società per azioni internazionale della Lega delle Cooperative) e gli organismi sovietici di cooperazione. Il nuovo contratto firmato a Mosca nei giorni scorsi da una delegazione dell'Intercoop guidata dal presidente del vice presidente rientra nell'accordo quadriennale raggiunto lo scorso anno tra Intercoop e Unione Sovietica.

Cooperazione tra Intercoop e URSS

ROMA — Salira di oltre il 60 per cento nel 1973 l'intercooperazione tra Intercoop (la società per azioni internazionale della Lega delle Cooperative) e gli organismi sovietici di cooperazione. Il nuovo contratto firmato a Mosca nei giorni scorsi da una delegazione dell'Intercoop guidata dal presidente del vice presidente rientra nell'accordo quadriennale raggiunto lo scorso anno tra Intercoop e Unione Sovietica.

Forlani riceve il ministro degli Esteri di Cuba

ROMA — Il ministro degli Esteri Forlani, ha incontrato stamattina alla Farnesina il ministro degli Esteri di Cuba, Isidoro Mallineria.

Nel corso del colloquio si è proceduto ad un esame dei rapporti tra i due paesi ed i principali temi dell'attualità internazionale. Per quanto riguarda in particolare i più recenti sviluppi del conflitto d'Algeria, è stata ribadita la posizione italiana favorevole a soluzioni condizionate di tregua e di negoziato in tutta l'area.

Cooperazione tra Intercoop e URSS

ROMA — Salira di oltre il 60 per cento nel 1973 l'intercooperazione tra Intercoop (la società per azioni internazionale della Lega delle Cooperative) e gli organismi sovietici di cooperazione. Il nuovo contratto firmato a Mosca nei giorni scorsi da una delegazione dell'Intercoop guidata dal presidente del vice presidente rientra nell'accordo quadriennale raggiunto lo scorso anno tra Intercoop e Unione Sovietica.

Cooperazione tra Intercoop e URSS

ROMA — Salira di oltre il 60 per cento nel 1973 l'intercooperazione tra Intercoop (la società per azioni internazionale della Lega delle Cooperative) e gli organismi sovietici di cooperazione. Il nuovo contratto firmato a Mosca nei giorni scorsi da una delegazione dell'Intercoop guidata dal presidente del vice presidente rientra nell'accordo quadriennale raggiunto lo scorso anno tra Intercoop e Unione Sovietica.

Forlani riceve il ministro degli Esteri di Cuba

ROMA — Il ministro degli Esteri Forlani, ha incontrato stamattina alla Farnesina il ministro degli Esteri di Cuba, Isidoro Mallineria.

Nel corso del colloquio si è proceduto ad un esame dei rapporti tra i due paesi ed i principali temi dell'attualità internazionale. Per quanto riguarda in particolare i più recenti sviluppi del conflitto d'Algeria, è stata ribadita la posizione italiana favorevole a soluzioni condizionate di tregua e di negoziato in tutta l'area.

Cooperazione tra Intercoop e URSS

ROMA — Salira di oltre il 60 per cento nel 1973 l'intercooperazione tra Intercoop (la società per azioni internazionale della Lega delle Cooperative) e gli organismi sovietici di cooperazione. Il nuovo contratto firmato a Mosca nei giorni scorsi da una delegazione dell'Intercoop guidata dal presidente del vice presidente rientra nell'accordo quadriennale raggiunto lo scorso anno tra Intercoop e Unione Sovietica.

Cooperazione tra Intercoop e URSS

ROMA — Salira di oltre il 60 per cento nel 1973 l'intercooperazione tra Intercoop (la società per azioni internazionale della Lega delle Cooperative) e gli organismi sovietici di cooperazione. Il nuovo contratto firmato a Mosca nei giorni scorsi da una delegazione dell'Intercoop guidata dal presidente del vice presidente rientra nell'accordo quadriennale raggiunto lo scorso anno tra Intercoop e Unione Sovietica.

Forlani riceve il ministro degli Esteri di Cuba

ROMA — Il ministro degli Esteri Forlani, ha incontrato stamattina alla Farnesina il ministro degli Esteri di Cuba, Isidoro Mallineria.

Nel corso del colloquio si è proceduto ad un esame dei rapporti tra i due paesi ed i principali temi dell'attualità internazionale. Per quanto riguarda in particolare i più recenti sviluppi del conflitto d'Algeria, è stata ribadita la posizione italiana favorevole a soluzioni condizionate di tregua e di negoziato in tutta l'area.

Cooperazione tra Intercoop e URSS

ROMA — Salira di oltre il 60 per cento nel 1973 l'intercooperazione tra Intercoop (la società per azioni internazionale della Lega delle Cooperative) e gli organismi sovietici di cooperazione. Il nuovo contratto firmato a Mosca nei giorni scorsi da una delegazione dell'Intercoop guidata dal presidente del vice presidente rientra nell'accordo quadriennale raggiunto lo scorso anno tra Intercoop e Unione Sovietica.

Cooperazione tra Intercoop e URSS

ROMA — Salira di oltre il 60 per cento nel 1973 l'intercooperazione tra Intercoop (la società per azioni internazionale della Lega delle Cooperative) e gli organismi sovietici di cooperazione. Il nuovo contratto firmato a Mosca nei giorni scorsi da una delegazione dell'Intercoop guidata dal presidente del vice presidente rientra nell'accordo quadriennale raggiunto lo scorso anno tra Intercoop e Unione Sovietica.

Forlani riceve il ministro degli Esteri di Cuba

ROMA — Il ministro degli Esteri Forlani, ha incontrato stamattina alla Farnesina il ministro degli Esteri di Cuba, Isidoro Mallineria.

Nel corso del colloquio si è proceduto ad un esame dei rapporti tra i due paesi ed i principali temi dell'attualità internazionale. Per quanto riguarda in particolare i più recenti sviluppi del conflitto d'Algeria, è stata ribadita la posizione italiana favorevole a soluzioni condizionate di tregua e di negoziato in tutta l'area.

Cooperazione tra Intercoop e URSS

ROMA — Salira di oltre il 60 per cento nel 1973 l'intercooperazione tra Intercoop (la società per azioni internazionale della Lega delle Cooperative) e gli organismi sovietici di cooperazione. Il nuovo contratto firmato a Mosca nei giorni scorsi da una delegazione dell'Intercoop guidata dal presidente del vice presidente rientra nell'accordo quadriennale raggiunto lo scorso anno tra Intercoop e Unione Sovietica.

Cooperazione tra Intercoop e URSS

ROMA — Salira di oltre il 60 per cento nel 1973 l'intercooperazione tra Intercoop (la società per azioni internazionale della Lega delle Cooperative) e gli organismi sovietici di cooperazione. Il nuovo contratto firmato a Mosca nei giorni scorsi da una delegazione dell'Intercoop guidata dal presidente del vice presidente rientra nell'accordo quadriennale raggiunto lo scorso anno tra Intercoop e Unione Sovietica.

Rinascita nel n. 12 da oggi nelle edicole

L'ITALIA DOPO IL 16 MARZO

- Le cose da fare subito (Editoriale di Gerardo Chiaromonte)
- Isolare il nemico (di Giorgio Amendola)
- Ideologia e tecnica del nuovo terrorismo (di Angelo Bolaffi)
- Perché Moro (di Emanuele Maciucci)
- Il sistema politico a una prova difficile (di Leonardo Paggi)
- Vogliamo chiudere la gioventù in un cerchio (di Paolo Franchi)
- Come la democrazia difende se stessa (articolo di Ugo Spagnoli, Guido Neppi Modona e Stefano Merlini)
- I partiti e le masse nell'emergenza (articoli di Luigi Petroselli, Renzo Gianotti, Gianfranco Borghini, Eugenio Donato, Renzo Trivelli, Rino Serri, Renzo Imbeni)
- Il fatto e le parole (di Fabio Mussi)
- Francia: l'unità che non è bastata e il cambiamento che dovrà esserci (di Gian Carlo Pajetta)
- Il dibattito sul «Progetto» del Psi (intervento di Fabrizio Cicchitto)
- Cattolici e comunisti: premessa dell'incontro una storia che è anche comune (di Pietro Scoppola)
- La realtà dello sfruttamento / 2 (di Pierangelo Garagnani)

Colloquio con il compagno Umberto Cardia

Che fare per il Libano

Testimonianza su un conflitto che rischia di coinvolgerci tutti - La pericolosa illusione di Begin di distruggere la resistenza palestinese - Gli urgenti compiti dell'Europa

ROMA — Il dramma libanese, nonostante il dichiarato cessate il fuoco e l'arrivo dei primi contingenti di caschi blu dell'Onu sulla linea del fronte, continua e il pericolo di una nuova guerra generalizzata nel Medio Oriente che rischia di coinvolgerci tutti, vicini e lontani, è più che mai reale.

Il compagno Umberto Cardia è appena tornato da Beirut dove a nome del Pci, assieme al senatore Lelio Bassi, della sinistra indipendente, ha partecipato alle manifestazioni in memoria del leader socialista progressista libanese Kamal Jumblatt, assassinato un anno fa. Cardia è stato testimone dell'aggressione israeliana, ha visto e seguito le prime fasi di questo dramma di cui ha voluto riassumere in questa conversazione gli effetti umani e politici immediati e denunciare le gravi conseguenze presenti e le non meno serie possibili implicazioni future.

« Certamente. E su questo non si poteva essere dubbi fin dal primo momento che abbiamo vissuto a Beirut. Appena dodici ore dopo l'invasione delle regioni meridionali, gli aerei israeliani hanno cominciato a bombardare la città. La giornata era limpida, il sole brillava. La difesa controera era pressoché inesistente: qualche scorta isolata di mitragliera. Giocando gli aerei israeliani hanno cominciato a lanciare i loro missili. Le loro azioni militari, se ne venivano, hanno preferito sganciare le bombe sui poveri quartieri dei profughi palestinesi e libanesi, lungo la spiaggia, ridendo al sole le case. Le loro azioni di combattimento e la popolazione civile. Mi è sembrato di co-

gliere una devisa volentieri resistere all'aggressione e di mobilitare tutte le energie per difendere l'indipendenza del Libano. Non si lucrano illusioni sugli obiettivi della invasione, che essi sapranno diretta a liquidare ogni traccia della resistenza palestinese e delle forze progressiste libanesi, nel territorio al di qua e al di là del fiume Litani, per passarlo poi in consegna non a una forza internazionale di pace o al legittimo governo libanese, ma alle milizie della destra fangosa. Inutile, quindi, la distinzione confessionale del Libano. Sono quelle milizie che nel sud hanno accolto con manifestazioni di giubilo i carri armati di Israele. E oggi se si dovesse assistere al rifugio di Israele di rifugiati di fronte ai caschi blu dell'Onu potrebbe trionfalmente confermarci questa interpretazione.

« Ci che renderebbe ovviamente ancora più difficile la ricerca di una soluzione pacifica del conflitto arabo-israeliano? »

« Indubbiamente — risponde Cardia —. Occorre che l'Europa e tutto il mondo civile si levino a chiedere e ad imporre il ritiro immediato di tutti i carri armati israeliani e la restituzione dei territori occupati, tramite le forze dell'Onu e eventualmente le forze arabe di discussione (FAD) presenti nel paese, non alle milizie libanesi e dei loro tra i combattenti e la popolazione civile. Mi è sembrato di co-

gliere una devisa volentieri resistere all'aggressione e di mobilitare tutte le energie per difendere l'indipendenza del Libano. Non si lucrano illusioni sugli obiettivi della invasione, che essi sapranno diretta a liquidare ogni traccia della resistenza palestinese e delle forze progressiste libanesi, nel territorio al di qua e al di là del fiume Litani, per passarlo poi in consegna non a una forza internazionale di pace o al legittimo governo libanese, ma alle milizie della destra fangosa. Inutile, quindi, la distinzione confessionale del Libano. Sono quelle milizie che nel sud hanno accolto con manifestazioni di giubilo i carri armati di Israele. E oggi se si dovesse assistere al rifugio di Israele di rifugiati di fronte ai caschi blu dell'Onu potrebbe trionfalmente confermarci questa interpretazione.

« Ci che renderebbe ovviamente ancora più difficile la ricerca di una soluzione pacifica del conflitto arabo-israeliano? »

« Indubbiamente — risponde Cardia —. Occorre che l'Europa e tutto il mondo civile si levino a chiedere e ad imporre il ritiro immediato di tutti i carri armati israeliani e la restituzione dei territori occupati, tramite le forze dell'Onu e eventualmente le forze arabe di discussione (FAD) presenti nel paese, non alle milizie libanesi e dei loro tra i combattenti e la popolazione civile. Mi è sembrato di co-

gliere una devisa volentieri resistere all'aggressione e di mobilitare tutte le energie per difendere l'indipendenza del Libano. Non si lucrano illusioni sugli obiettivi della invasione, che essi sapranno diretta a liquidare ogni traccia della resistenza palestinese e delle forze progressiste libanesi, nel territorio al di qua e al di là del fiume Litani, per passarlo poi in consegna non a una forza internazionale di pace o al legittimo governo libanese, ma alle milizie della destra fangosa. Inutile, quindi, la distinzione confessionale del Libano. Sono quelle milizie che nel sud hanno accolto con manifestazioni di giubilo i carri armati di Israele. E oggi se si dovesse assistere al rifugio di Israele di rifugiati di fronte ai caschi blu dell'Onu potrebbe trionfalmente confermarci questa interpretazione.

« Ci che renderebbe ovviamente ancora più difficile la ricerca di una soluzione pacifica del conflitto arabo-israeliano? »

« Indubbiamente — risponde Cardia —. Occorre che l'Europa e tutto il mondo civile si levino a chiedere e ad imporre il ritiro immediato di tutti i carri armati israeliani e la restituzione dei territori occupati, tramite le forze dell'Onu e eventualmente le forze arabe di discussione (FAD) presenti nel paese, non alle milizie libanesi e dei loro tra i combattenti e la popolazione civile. Mi è sembrato di co-

Bombe sulla città

« Certamente. E su questo non si poteva essere dubbi fin dal primo momento che abbiamo vissuto a Beirut. Appena dodici ore dopo l'invasione delle regioni meridionali, gli aerei israeliani hanno cominciato a bombardare la città. La giornata era limpida, il sole brillava. La difesa controera era pressoché inesistente: qualche scorta isolata di mitragliera. Giocando gli aerei israeliani hanno cominciato a lanciare i loro missili. Le loro azioni militari, se ne venivano, hanno preferito sganciare le bombe sui poveri quartieri dei profughi palestinesi e libanesi, lungo la spiaggia, ridendo al sole le case. Le loro azioni di combattimento e la popolazione civile. Mi è sembrato di co-

Se Tel Aviv non si ritira

« Certamente. E su questo non si poteva essere dubbi fin dal primo momento che abbiamo vissuto a Beirut. Appena dodici ore dopo l'invasione delle regioni meridionali, gli aerei israeliani hanno cominciato a bombardare la città. La giornata era limpida, il sole brillava. La difesa controera era pressoché inesistente: qualche scorta isolata di mitragliera. Giocando gli aerei israeliani hanno cominciato a lanciare i loro missili. Le loro azioni militari, se ne venivano, hanno preferito sganciare le bombe sui poveri quartieri dei profughi palestinesi e libanesi, lungo la spiaggia, ridendo al sole le case. Le loro azioni di combattimento e la popolazione civile. Mi è sembrato di co-

50 milioni per le famiglie dei 5 agenti uccisi dalle « br »

ROMA — Cinquanta milioni di lire a titolo di elargizione speciale per le famiglie dei 5 agenti uccisi dalle « br » (legge n. 624 del 1975) saranno corrisposti dal ministero nazionale dei multipli per servizio alle famiglie di ognuno dei cinque caduti nel corso del tragico rapimento dell'on. Moro. Inoltre, sarà loro assegnata una pensione in qualità di familiari degli appartenenti alle forze di polizia vittime del dovere.

Base di appoggio al Viminale degli esperti stranieri

ROMA — Per gli esperti anti-terrorismo messi a disposizione del governo italiano da altri paesi, è stata entrata in funzione ieri mattina al Viminale, sede del ministero dell'Interno, una vera e propria base di appoggio. Il grado anche di assicurare con rapidità collegamenti internazionali. Ufficialmente il personale della base è costituito da funzionari e ufficiali addetti alle indagini e alle operazioni anti-terroristiche in Italia e in Germania. I funzionari italiani, tolevano testimonianza partecipando alle manifestazioni di Beirut in sua memoria e portando al popolo libanese il saluto e la solidarietà del popolo italiano.

Moro

Un uomo nato in una strada del quartiere Gianicolense un automobilista fermo con la macchina in panne. Lo sconosciuto gli si avvicina chiedendogli, sembra con un accento marcatamente tedesco, dove si potesse prendere un autobus per arrivare nella zona di via Bocca. Ottenuta la spiegazione, il misterioso sconosciuto si allontanò.

Milano

Fassatore al Comune Polotti, il vice presidente dell'area vicina Mariani, Tino Casali, presidente del Comitato unitario antifascista, Castagna, Bonalumi e Anna Pedrazzi che rappresentano la Federazione comunista, i consiglieri regionali Bernardi e Pozzi, Merighi Parma, per il gruppo del Pci alla Regione.

Arresti di comunisti in Egitto

IL CAIRO — Una nuova campagna è stata lanciata in Egitto contro i comunisti. La polizia egiziana ha detto di aver sgominato una « cellula comunista » ad Alessandria, arrestando tre suoi membri. Lo riferisce il quotidiano « Al Akhbar ». Nelle abitazioni dei due arrestati si sarebbero stati rinvenuti volantini anti-governativi.

Primo interrogatorio del segretario dell'UGTT Habib Achour a Tunisi

TUNISI — Il segretario generale dell'UGTT, l'Unione generale tunisina lavoratori, è stato ascoltato ieri per la prima volta dal giudice istruttore circa la sua responsabilità nei fatti sanguinosi del 26 gennaio scorso verificatisi a Tunisi ed in altri centri del paese.

50 milioni per le famiglie dei 5 agenti uccisi dalle « br »

ROMA — Cinquanta milioni di lire a titolo di elargizione speciale per le famiglie dei 5 agenti uccisi dalle « br » (legge n. 624 del 1975) saranno corrisposti dal ministero nazionale dei multipli per servizio alle famiglie di ognuno dei cinque caduti nel corso del tragico rapimento dell'on. Moro.

Ciclostile

tere? Da tempo sociologi e semiologi s'interrogano su tutto l'universo di mutazioni indotte dai mass-media: dunque sarebbe assurdo che non se ne tenesse conto in un dibattito come quello che si è aperto, e che è appena all'inizio.

« Rude Pravo »: provocazione contro la Cecoslovacchia

PRAGA — Sulle « caluniose accuse » di alcuni giornali italiani, l'organo del Partito comunista cecoslovacco « Rude Pravo » afferma: « Sembra che gli ambienti reazionari italiani intendano usare pretestosamente il caso di Aldo Moro per una nuova provocazione anti-cesoslovacca. Ciò è provato dalle caluniose accuse che sono apparse di recente su alcuni giornali italiani, ed anche su altri giornali europei occidentali ».

« Quando il « Corriere della Sera » e l'« Aurora » — secondo cui i terroristi avrebbero ricevuto addestramento e armi dal servizio segreto cecoslovacco — il giornale afferma che « il terrorismo è in aperto contrasto con la politica del nostro paese socialista (...), noi abbiamo senza ambi-

DALLA PRIMA PAGINA

che noi sosteniamo, la causa nazionale del popolo arabo-palestinese — una più lucida forte determinazione per la conciliazione e per la più ampia unità nazionale delle istituzioni legittime della repubblica, accennando tutto quello che può dividere gli uniti, realizzando gli odi ed espellendo i contrasti confessionali. Ora si può giustamente l'accento, più che sulle riforme istituzionali e sociali, che pure occorrerà realizzare per dare al Libano un volto democratico e moderno, sulla unità di tutta la nazione per difendere l'indipendenza e l'integrità del Libano. Credo che questa sia la linea giusta. La linea che può, se attuata con tenacia e serietà, trarre il Libano dalla sua drammatica situazione di paese ferito, diviso e aperto quindi a tutte le sopraffazioni. Sarà un lavoro certamente lungo e duro ».

Base di appoggio al Viminale degli esperti stranieri

ROMA — Per gli esperti anti-terrorismo messi a disposizione del governo italiano da altri paesi, è stata entrata in funzione ieri mattina al Viminale, sede del ministero dell'Interno, una vera e propria base di appoggio. Il grado anche di assicurare con rapidità collegamenti internazionali. Ufficialmente il personale della base è costituito da funzionari e ufficiali addetti alle indagini e alle operazioni anti-terroristiche in Italia e in Germania. I funzionari italiani, tolevano testimonianza partecipando alle manifestazioni di Beirut in sua memoria e portando al popolo libanese il saluto e la solidarietà del popolo italiano.

Arresti di comunisti in Egitto

IL CAIRO — Una nuova campagna è stata lanciata in Egitto contro i comunisti. La polizia egiziana ha detto di aver sgominato una « cellula comunista » ad Alessandria, arrestando tre suoi membri. Lo riferisce il quotidiano « Al Akhbar ». Nelle abitazioni dei due arrestati si sarebbero stati rinvenuti volantini anti-governativi.

Primo interrogatorio del segretario dell'UGTT Habib Achour a Tunisi

TUNISI — Il segretario generale dell'UGTT, l'Unione generale tunisina lavoratori, è stato ascoltato ieri per la prima volta dal giudice istruttore circa la sua responsabilità nei fatti sanguinosi del 26 gennaio scorso verificatisi a Tunisi ed in altri centri del paese.

50 milioni per le famiglie dei 5 agenti uccisi dalle « br »

ROMA — Cinquanta milioni di lire a titolo di elargizione speciale per le famiglie dei 5 agenti uccisi dalle « br » (legge n. 624 del 1975) saranno corrisposti dal ministero nazionale dei multipli per servizio alle famiglie di ognuno dei cinque caduti nel corso del tragico rapimento dell'on. Moro.

Ciclostile

tere? Da tempo sociologi e semiologi s'interrogano su tutto l'universo di mutazioni indotte dai mass-media: dunque sarebbe assurdo che non se ne tenesse conto in un dibattito come quello che si è aperto, e che è appena all'inizio.

« Rude Pravo »: provocazione contro la Cecoslovacchia

PRAGA — Sulle « caluniose accuse » di alcuni giornali italiani, l'organo del Partito comunista cecoslovacco « Rude Pravo » afferma: « Sembra che gli ambienti reazionari italiani intendano usare pretestosamente il caso di Aldo Moro per una nuova provocazione anti-cesoslovacca. Ciò è provato dalle caluniose accuse che sono apparse di recente su alcuni giornali italiani, ed anche su altri giornali europei occidentali ».

« Quando il « Corriere della Sera » e l'« Aurora » — secondo cui i terroristi avrebbero ricevuto addestramento e armi dal servizio segreto cecoslovacco — il giornale afferma che « il terrorismo è in aperto contrasto con la politica del nostro paese socialista (...), noi abbiamo senza ambi-

Moro

Un uomo nato in una strada del quartiere Gianicolense un automobilista fermo con la macchina in panne. Lo sconosciuto gli si avvicina chiedendogli, sembra con un accento marcatamente tedesco, dove si potesse prendere un autobus per arrivare nella zona di via Bocca. Ottenuta la spiegazione, il misterioso sconosciuto si allontanò.

Milano

Fassatore al Comune Polotti, il vice presidente dell'area vicina Mariani, Tino Casali, presidente del Comitato unitario antifascista, Castagna, Bonalumi e Anna Pedrazzi che rappresentano la Federazione comunista, i consiglieri regionali Bernardi e Pozzi, Merighi Parma, per il gruppo del Pci alla Regione.

Arresti di comunisti in Egitto

IL CAIRO — Una nuova campagna è stata lanciata in Egitto contro i comunisti. La polizia egiziana ha detto di aver sgominato una « cellula comunista » ad Alessandria, arrestando tre suoi membri. Lo riferisce il quotidiano « Al Akhbar ». Nelle abitazioni dei due arrestati si sarebbero stati rinvenuti volantini anti-governativi.

Primo interrogatorio del segretario dell'UGTT Habib Achour a Tunisi

TUNISI — Il segretario generale dell'UGTT, l'Unione generale tunisina lavoratori, è stato ascoltato ieri per la prima volta dal giudice istruttore circa la sua responsabilità nei fatti sanguinosi del 26 gennaio scorso verificatisi a Tunisi ed in altri centri del paese.

50 milioni per le famiglie dei 5 agenti uccisi dalle « br »

ROMA — Cinquanta milioni di lire a titolo di elargizione speciale per le famiglie dei 5 agenti uccisi dalle « br » (legge n. 624 del 1975) saranno corrisposti dal ministero nazionale dei multipli per servizio alle famiglie di ognuno dei cinque caduti nel corso del tragico rapimento dell'on. Moro.

Ciclostile

tere? Da tempo sociologi e semiologi s'interrogano su tutto l'universo di mutazioni indotte dai mass-media: dunque sarebbe assurdo che non se ne tenesse conto in un dibattito come quello che si è aperto, e che è appena all'inizio.

« Rude Pravo »: provocazione contro la Cecoslovacchia

PRAGA — Sulle « caluniose accuse » di alcuni giornali italiani, l'organo del Partito comunista cecoslovacco « Rude Pravo » afferma: « Sembra che gli ambienti reazionari italiani intendano usare pretestosamente il caso di Aldo Moro per una nuova provocazione anti-cesoslovacca. Ciò è provato dalle caluniose accuse che sono apparse di recente su alcuni giornali italiani, ed anche su altri giornali europei occidentali ».

« Quando il « Corriere della Sera » e l'« Aurora » — secondo cui i terroristi avrebbero ricevuto addestramento e armi dal servizio segreto cecoslovacco — il giornale afferma che « il terrorismo è in aperto contrasto con la politica del nostro paese socialista (...), noi abbiamo senza ambi-

Moro

Un uomo nato in una strada del quartiere Gianicolense un automobilista fermo con la macchina in panne. Lo sconosciuto gli si avvicina chiedendogli, sembra con un accento marcatamente tedesco, dove si potesse prendere un autobus per arrivare nella zona di via Bocca. Ottenuta la spiegazione, il misterioso sconosciuto si allontanò.

Milano

Fassatore al Comune Polotti, il vice presidente dell'area vicina Mariani, Tino Casali, presidente del Comitato unitario antifascista, Castagna, Bonalumi e Anna Pedrazzi che rappresentano la Federazione comunista, i consiglieri regionali Bernardi e Pozzi, Merighi Parma, per il gruppo del Pci alla Regione.

Arresti di comunisti in Egitto

IL CAIRO — Una nuova campagna è stata lanciata in Egitto contro i comunisti. La polizia egiziana ha detto di aver sgominato una « cellula comunista » ad Alessandria, arrestando tre suoi membri. Lo riferisce il quotidiano « Al Akhbar ». Nelle abitazioni dei due arrestati si sarebbero stati rinvenuti volantini anti-governativi.

Primo interrogatorio del segretario dell'UGTT Habib Achour a Tunisi

TUNISI — Il segretario generale dell'UGTT, l'Unione generale tunisina lavoratori, è stato ascoltato ieri per la prima volta dal giudice istruttore circa la sua responsabilità nei fatti sanguinosi del 26 gennaio scorso verificatisi a Tunisi ed in altri centri del paese.

50 milioni per le famiglie dei 5 agenti uccisi dalle « br »

ROMA — Cinquanta milioni di lire a titolo di elargizione speciale per le famiglie dei 5 agenti uccisi dalle « br » (legge n. 624 del 1975) saranno corrisposti dal ministero nazionale dei multipli per servizio alle famiglie di ognuno dei cinque caduti nel corso del tragico rapimento dell'on. Moro.

Ciclostile

tere? Da tempo sociologi e semiologi s'interrogano su tutto l'universo di mutazioni indotte dai mass-media: dunque sarebbe assurdo che non se ne tenesse conto in un dibattito come quello che si è aperto, e che è appena all'inizio.

« Rude Pravo »: provocazione contro la Cecoslovacchia

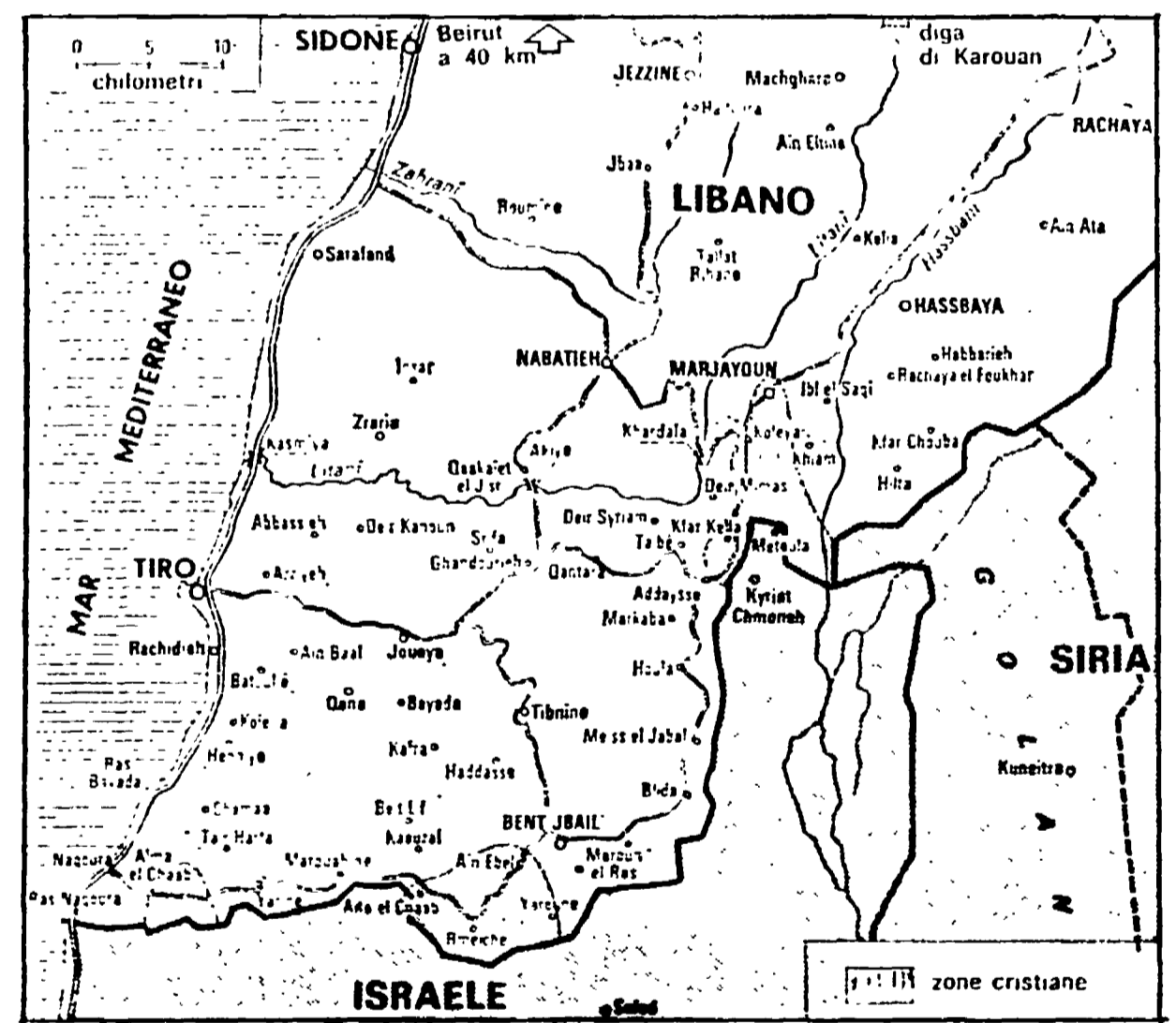
PRAGA — Sulle « caluniose accuse » di alcuni giornali italiani, l'organo del Partito comunista cecoslovacco « Rude Pravo » afferma: « Sembra che gli ambienti reazionari italiani intendano usare pretestosamente il caso di Aldo Moro per una nuova provocazione anti-cesoslovacca. Ciò è provato dalle caluniose accuse che sono apparse di recente su alcuni giornali italiani, ed anche su altri giornali europei occidentali ».

« Quando il « Corriere della Sera » e l'« Aurora » — secondo cui i terroristi avrebbero ricevuto addestramento e armi dal servizio segreto cecoslovacco — il giornale afferma che « il terrorismo è in aperto contrasto con la politica del nostro paese socialista (...), noi abbiamo senza ambi-

Al fiume libanese raggiunto dagli israeliani

Si attestano sul Litani i « caschi blu » dell'ONU

Sono iraniani - La Francia invia un contingente di 600 paracadutisti - Drammatico flusso di profughi verso Beirut



La carta del Libano meridionale occupato dagli israeliani fino al fiume Litani che sbocca a mare a nord della città di Tiro

Dal nostro corrispondente

PARIGI — I primi 200 caschi blu — francesi che fanno parte della forza internazionale che il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha deciso di inviare nel Libano meridionale, sono partiti ieri sera alle 18 dall'aeroporto di Tolosa a bordo di un Boeing 707 seguito da un Transal e da un DC 8 cargo. Domani, con una seconda ondata, partiranno altri 400 soldati che completeranno il nucleo francese.

Dal nostro corrispondente

BEIRUT — Il primo contingente delle Nazioni Unite a giungere nel Libano meridionale è stato un gruppo di 18 ufficiali iraniani, provenienti dalle forze dell'Onu stanizzate sulle alture siriane del Golan occupate da Israele. Il gruppo iraniano, si è appunto costituito dal ritiro delle truppe israeliane, tuttavia, il ministro della difesa di Tel Aviv, Weizman, non ha ieri preso alcun impegno nell'contro con il rappresentante dell'Onu Silvasuo, rimandando il problema al « futuro ».

Dal nostro corrispondente

WASHINGTON — Begin non sembra affatto disposto a compiere il « passo storico » cui Carter lo ha esortato. E tutto, dunque, rischia di rimanere come prima. Ciò è stato francamente affermato dal nostro corrispondente martedì sera. L'insolito gesto di rabbia di Carter quando, dopo aver accompagnato l'ospite all'uscita della Casa Bianca, ha strappato un ciuffo d'erba e lo ha scagliato violentemente a terra, ha quando il presidente israeliano è stato udito pronunciare giudizi come minimo irraguardosi al termine di una colazione con i membri della commissione esteri del Senato, alcuni dei quali avevano apertamente esordito con i discorsi di insediamenti nel Sinai. Non si tratta soltanto di dati di cronaca estemporanea. Si tratta, invece, di segni di una atmosfera politica. E in effetti la situazione complessiva è giunta al punto in cui una svolta è maturata. Ma non si vede chi e come la possa compiere.

Atmosfera di nervosismo alla Casa Bianca

Begin ignora le esortazioni di Carter alla moderazione

Un insolito gesto di rabbia del presidente degli USA - Critiche ad Israele della commissione esteri del Senato

Dal nostro corrispondente

WASHINGTON — Begin non sembra affatto disposto a compiere il « passo storico » cui Carter lo ha esortato. E tutto, dunque, rischia di rimanere come prima. Ciò è stato francamente affermato dal nostro corrispondente martedì sera. L'insolito gesto di rabbia di Carter quando, dopo aver accompagnato l'ospite all'uscita della Casa Bianca, ha strappato un ciuffo d'erba e lo ha scagliato violentemente a terra, ha quando il presidente israeliano è stato udito pronunciare giudizi come minimo irraguardosi al termine di una colazione con i membri della commissione esteri del Senato, alcuni dei quali avevano apertamente esordito con i discorsi di insediamenti nel Sinai. Non si tratta soltanto di dati di cronaca estemporanea. Si tratta, invece, di segni di una atmosfera politica. E in effetti la situazione complessiva è giunta al punto in cui una svolta è maturata. Ma non si vede chi e come la possa compiere.

Dal nostro corrispondente

WASHINGTON — Begin non sembra affatto disposto a compiere il « passo storico » cui Carter lo ha esortato. E tutto, dunque, rischia di rimanere come prima. Ciò è stato francamente affermato dal nostro corrispondente martedì sera. L'insolito gesto di rabbia di Carter quando, dopo aver accompagnato l'ospite all'uscita della Casa Bianca, ha strappato un ciuffo d'erba e lo ha scagliato violentemente a terra, ha quando il presidente israeliano è stato udito pronunciare giudizi come minimo irraguardosi al termine di una colazione con i membri della commissione esteri del Senato, alcuni dei quali avevano apertamente esordito con i discorsi di insediamenti nel Sinai. Non si tratta soltanto di dati di cronaca estemporanea. Si tratta, invece, di segni di una atmosfera politica. E in effetti la situazione complessiva è giunta al punto in cui una svolta è maturata. Ma non si vede chi e come la possa compiere.

Dal nostro corrispondente

WASHINGTON — Begin non sembra affatto disposto a compiere il « passo storico » cui Carter lo ha esortato. E tutto, dunque, rischia di rimanere come prima. Ciò è stato francamente affermato dal nostro corrispondente martedì sera. L'insolito gesto di rabbia di Carter quando, dopo aver accompagnato l'ospite all'uscita della Casa Bianca, ha strappato un ciuffo d'erba e lo ha scagliato violentemente a terra, ha quando il presidente israeliano è stato udito pronunciare giudizi come minimo irraguardosi al termine di una colazione con i membri della commissione esteri del Senato, alcuni dei quali avevano apertamente esordito con i discorsi di insediamenti nel Sinai. Non si tratta soltanto di dati di cronaca estemporanea. Si tratta, invece, di segni di una atmosfera politica. E in effetti la situazione complessiva è giunta al punto in cui una svolta è maturata. Ma non si vede chi e come la possa compiere.

Dal nostro corrispondente

PARIGI — I primi 200 caschi blu — francesi che fanno parte della forza internazionale che il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha deciso di inviare nel Libano meridionale, sono partiti ieri sera alle 18 dall'aeroporto di Tolosa a bordo di un Boeing 707 seguito da un Transal e da un DC 8 cargo. Domani, con una seconda ondata, partiranno altri 400 soldati che completeranno il nucleo francese.

Dal nostro corrispondente

BEIRUT — Il primo contingente delle Nazioni Unite a giungere nel Libano meridionale è stato un gruppo di 18 ufficiali iraniani, provenienti dalle forze dell'Onu stanizzate sulle alture siriane del Golan occupate da Israele. Il gruppo iraniano, si è appunto costituito dal ritiro delle truppe israeliane, tuttavia, il ministro della difesa di Tel Aviv, Weizman, non ha ieri preso alcun impegno nell'contro con il rappresentante dell'Onu Silvasuo, rimandando il problema al « futuro ».

Dal nostro corrispondente

WASHINGTON — Begin non sembra affatto disposto a compiere il « passo storico » cui Carter lo ha esortato. E tutto, dunque, rischia di rimanere come prima. Ciò è stato francamente affermato dal nostro corrispondente martedì sera. L'insolito gesto di rabbia di Carter quando, dopo aver accompagnato l'ospite all'uscita della Casa Bianca, ha strappato un ciuffo d'erba e lo ha scagliato violentemente a terra, ha quando il presidente israeliano è stato udito pronunciare giudizi come minimo irraguardosi al termine di una colazione con i membri della commissione esteri del Senato, alcuni dei quali avevano apertamente esordito con i discorsi di insediamenti nel Sinai. Non si tratta soltanto di dati di cronaca estemporanea. Si tratta, invece, di segni di una atmosfera politica. E in effetti la situazione complessiva è giunta al punto in cui una svolta è maturata. Ma non si vede chi e come la possa compiere.

Dal nostro corrispondente

WASHINGTON — Begin non sembra affatto disposto a compiere il « passo storico » cui Carter lo ha esortato. E tutto, dunque, rischia di rimanere come prima. Ciò è stato francamente affermato dal nostro corrispondente martedì sera. L'insolito gesto di rabbia di Carter quando, dopo aver accompagnato l'ospite all'uscita della Casa Bianca, ha strappato un ciuffo d'erba e lo ha scagliato violentemente a terra, ha quando il presidente israeliano è stato udito pronunciare giudizi come minimo irraguardosi al termine di una colazione con i membri della commissione esteri del Senato, alcuni dei quali avevano apertamente esordito con i discorsi di insediamenti nel Sinai. Non si tratta soltanto di dati di cronaca estemporanea. Si tratta, invece, di segni di una atmosfera politica. E in effetti la situazione complessiva è giunta al punto in cui una svolta è maturata. Ma non si vede chi e come la possa compiere.

Dal nostro corrispondente

WASHINGTON — Begin non sembra affatto disposto a compiere il « passo storico » cui Carter lo ha esortato. E tutto, dunque, rischia di rimanere come prima. Ciò è stato francamente affermato dal nostro corrispondente martedì sera. L'insolito gesto di rabbia di Carter quando, dopo aver accompagnato l'ospite all'uscita della Casa Bianca, ha strappato un ciuffo d'erba e lo ha scagliato violentemente a terra, ha quando il presidente israeliano è stato udito pronunciare giudizi come minimo irraguardosi al termine di una colazione con i membri della commissione esteri del Senato, alcuni dei quali avevano apertamente esordito con i discorsi di insediamenti nel Sinai. Non si tratta soltanto di dati di cronaca estemporanea. Si tratta, invece, di segni di una atmosfera politica. E in effetti la situazione complessiva è giunta al punto in cui una svolta è maturata. Ma non si vede chi e come la possa compiere.

Dal nostro corrispondente

WASHINGTON — Begin non sembra affatto disposto a compiere il « passo storico » cui Carter lo ha esortato. E tutto, dunque, rischia di rimanere come prima. Ciò è stato francamente affermato dal nostro corrispondente martedì sera. L'insolito gesto di rabbia di Carter quando, dopo aver accompagnato l'ospite all'uscita della Casa Bianca, ha strappato un ciuffo d'erba e lo ha scagliato violentemente a terra, ha quando il presidente israeliano è stato udito pronunciare giudizi come minimo irraguardosi al termine di una colazione con i membri della commissione esteri del Senato, alcuni dei quali avevano apertamente esordito con i discorsi di insediamenti nel Sinai. Non si tratta soltanto di dati di cronaca estemporanea. Si tratta, invece, di segni di una atmosfera politica. E in effetti la situazione complessiva è giunta al punto in cui una svolta è maturata. Ma non si vede chi e come la possa compiere.

Stamping information for G.A.T.E. - 00185 Roma - Via de' Taurini, 19. Includes details about printing services and contact information.



Riuniti nel salone de' Dugento intellettuali contro la violenza

La cultura contro il terrorismo per la libertà. Nel salone de' Dugento in Palazzo Vecchio — per iniziativa del senato accademico e dell'amministrazione comunale — si sono riunite tutte le componenti dell'Università, i rappresentanti delle istituzioni, degli enti culturali italiani e stranieri che hanno sede nella nostra città, esponenti delle forze politiche, dirigenti sindacali, delle associazioni dell'antifascismo e della Resistenza.

La bozza di regolamento affronta la consultazione cittadina

Per le deleghe la parola ai quartieri

Una discussione fume in consiglio comunale — Tre documenti di accompagnamento (della maggioranza, della DC, del PRI) Con i poteri di gestione un salto di qualità nel decentramento — Gli appuntamenti per le proposte sulla ristrutturazione

La coda della seduta pomeridiana di martedì e la riunione di ieri mattina, di oltre quattro ore, sono appese ad un filo di tensione. Il consiglio comunale si è riunito per discutere e approvare la proposta di regolamento per il conferimento delle deleghe ai consigli di quartiere presentata dalla giunta di Palazzo Vecchio. Alla fine della lunga maratona non si è arrivati ad un voto: il provvedimento, accompagnato dai tre documenti sul decentramento preparati dalla maggioranza e dai gruppi consiliari della DC e del PRI, è dal resoconto verbale della seduta, raggiunge ora i consigli di quartiere per l'espressione del parere. Una consultazione, ha voluto ripetere l'assessore al decentramento Giorgio Morales, non formale: si attendiamo, così come è avvenuto in questa sede, con gli interventi di tutte le forze politiche, un contributo costruttivo.

Nella seduta di martedì, dopo la relazione introduttiva, l'unico intervento era stato quello del dc Chiaroni che aveva rinviato, nello schema proposto dalla maggioranza, il carattere di un compromesso travagliato tra le posizioni socialiste e comuniste.

La bozza di regolamento e il documento della maggioranza, ha replicato ieri il consigliere comunista Stefano Bassi, è frutto di un largo dibattito che si è svolto nei mesi scorsi nella città, e espressione di una sintesi di posizioni, e non di equilibrio mediatori. Tutti parlano dal concetto di centralità del ruolo del comune, di esplicitazione di una sintesi di posizioni, e non di equilibrio mediatori. Tutti parlano dal concetto di centralità del ruolo del comune, di esplicitazione di una sintesi di posizioni, e non di equilibrio mediatori.

Con la variante al piano regolatore

E' definitivo: Palazzo Giuntini resterà albergo

Il consiglio comunale l'ha approvata all'unanimità - Una decisione del TAR non potrebbe modificare la situazione

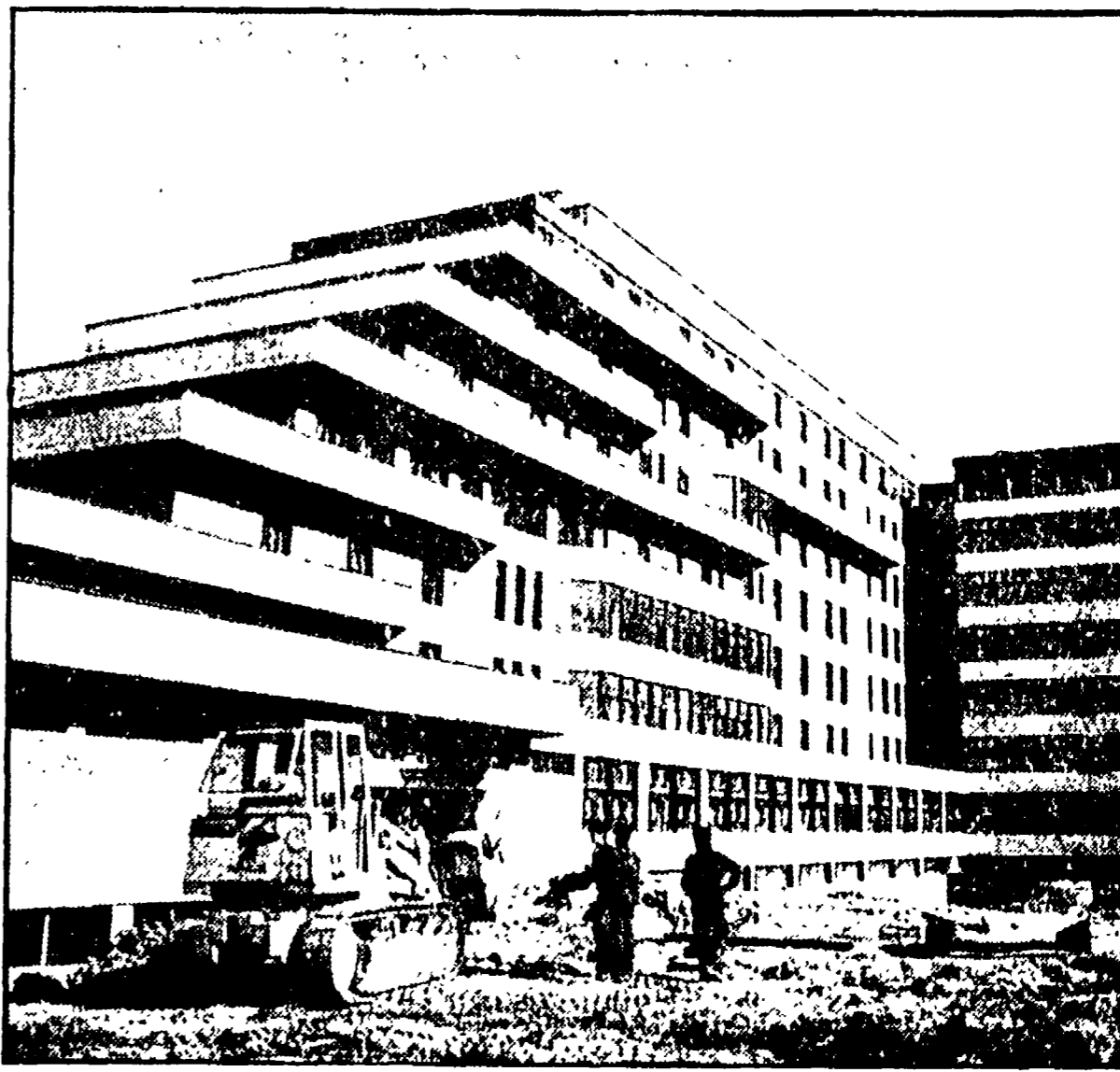
Palazzo Giuntini, ex Grand Hotel resterà albergo: negli ultimi mesi abbiamo letto molto spesso sulle cronache cittadine titoli di questo tenore. Oggi questa decisione, da tempo sostenuta dalla amministrazione comunale e regionale e confermata da un atto ufficiale definitivo, nel corso della seduta di ieri mattina il consiglio comunale ha approvato all'unanimità una delibera di variante al piano regolatore generale che destina l'area ad attrezzatura alla albergo esistente. Una volta è piantata la bandiera sulla grande carta che riunisce le destinazioni di Palazzo Giuntini e nessuno potrà più tentare la caratterizzazione dell'area. Questo vale anche nel caso di un eventuale impugnazione del TAR. Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità una delibera di variante al piano regolatore generale che destina l'area ad attrezzatura alla albergo esistente.

Un'eventualità simile pare non si sia affacciata mai. Questo vale anche nel caso di un eventuale impugnazione del TAR. Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità una delibera di variante al piano regolatore generale che destina l'area ad attrezzatura alla albergo esistente.

Sarà aperto alla fine dell'anno il nuovo ospedale di Torregalli

Sarà dotato di 500 posti letto e servirà gli abitanti dei quartieri Sud-Ovest di Firenze ed i comuni di Scandicci, Signa e Lastra a Signa - L'ammontare della spesa è passato da oltre un miliardo iniziale agli attuali 12 miliardi

L'ospedale di Torregalli di confine tra il comune di Firenze e quello di Scandicci entrerà in funzione — secondo le dichiarazioni del presidente del consiglio di amministrazione del San Giovanni di Dio, Olinto Dini — alla fine dell'anno e nei primi mesi del 1979. Guanceranno così, dopo dieci anni a conclusione dei lavori per la sua realizzazione, in questa nuova e moderna struttura verranno ospitati quasi tutti i servizi oggi esistenti al San Giovanni di Dio. Il nuovo ospedale, completamente climatizzato che disporrà di 500 posti letto, è stato studiato cercando di dare servizi soddisfacenti in circa 10 mila metri quadrati di area compresa nei quartieri sud-ovest di Firenze ed i comuni di Scandicci, Signa e Lastra a Signa. La nuova struttura sarà divisa in tre fasi: la prima fase entrerà in funzione solo per le 12 unità diagnostiche di radiologia di cui l'ospedale è dotato in solo 4 delle 6 sale operatorie.



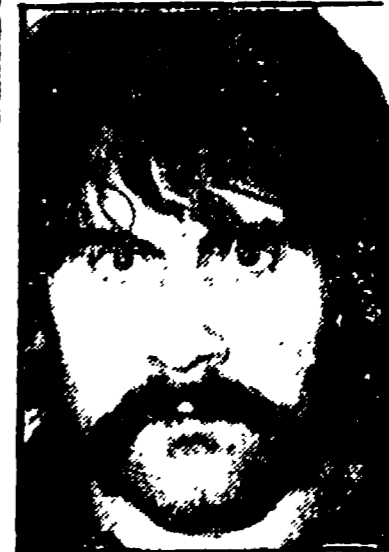
L'ospedale Torregalli di Scandicci

Riguarda Pietro Di Simoni, già in carcere per rapina

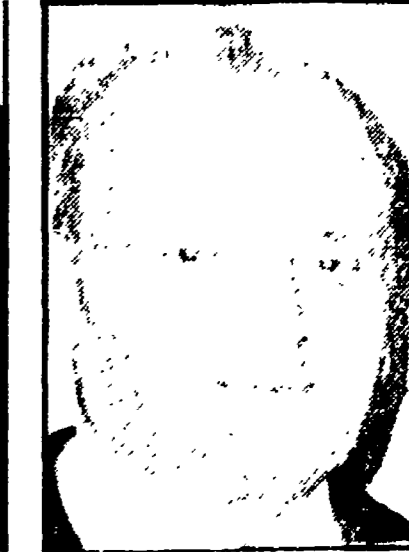
Nuovo ordine di cattura per il sequestro Pierozzi

Un altro dei malviventi si trova in carcere sotto la stessa accusa - Gli inquirenti hanno trovato testimonianze che confermano il legame tra i due

Un nuovo ordine di cattura è stato emesso dal sostituto procuratore della repubblica dottor Francesco Fleury per il sequestro e l'omicidio del pensionato di Sesto Fiorentino, Luigi Pierozzi, scomparso da casa il 25 agosto del 1975. Si tratta di Pietro Di Simoni, 28 anni, residente a Prato in via Santa Chiara 38. Il Di Simoni che si trovava già in carcere sotto l'accusa di aver partecipato alla rapina alla agenzia della Banca Toscana di Genova avvenuta il 30 settembre del 1975, è accusato di sequestro di persona a scopo di estorsione, omicidio volontario, occultamento di cadavere e porto abusivo di arma da fuoco.



Pietro Di Simone



Luigi Pierozzi

Gli agenti della Criminalpol diretti dal dottor Capasso e gli uomini della squadra mobile, avrebbero raccolto a carico del Di Simoni una serie di testimonianze che confermano il legame tra i due malviventi. Gli inquirenti hanno lasciato intendere a questo proposito che l'uomo che sparò poteva essere Pietro Di Simone.

Che i due accusati del sequestro Pierozzi si conoscessero è confermato anche da un'altra circostanza. Il 9 gennaio del 1976 Pietro Di Simone fu fermato al valico di frontiera con la Francia. Gli inquirenti, invece, da parte loro, affermano che non è escluso che egli possa essere implicato in altri sequestri reclusi di pena di sei mesi.

Assieme a lui fu arrestato anche Giuseppe Basso nei cui confronti la magistratura aveva spedito un ordine di cattura per l'omicidio del fratello e per il tentativo omicidio del fratello e dei due nipoti.

Incontro a Palazzo Vecchio sui problemi della biblioteca

Una ipotesi del ministero per ampliare la Nazionale

I pressanti problemi della Biblioteca Nazionale sono stati affrontati nel corso di una riunione congiunta Regione, Comune, Provincia di Firenze, svolta in Palazzo Vecchio, presieduta dall'assessore alla cultura dei tre organismi (Tassinari, Camarlinghi, Mita Pierelli) l'assessore all'urbanistica del comune Bianco, il direttore della Nazionale Maltese, il vicedirettore Romanelli, il direttore della biblioteca di Palazzo Vecchio, il direttore della facoltà di Lettere Ufficiali e stato affrontato da un duplice punto di vista: quello dell'apporto con gli altri servizi bibliotecari cittadini e l'altro dell'arrivo a soluzione dei problemi di spazio e di mezzi logistici, della biblioteca.

Per quanto riguarda il primo aspetto si ritiene che lo sviluppo della collaborazione fra i tre principali livelli dei servizi bibliotecari cittadini — statali, universitari e pubblici — degli enti locali e della Regione — possa portare ad un migliore livello di funzionamento delle biblioteche e quindi ad un rilancio.

In secondo luogo si è affrontata la questione della struttura la cui insufficienza rischia di compromettere la possibilità di esercizio di compiti e di temi, persino nel centro storico.

Lo ha confermato il ministro della Pubblica Istruzione

Non occorre il parere delle facoltà per il piano edilizio universitario

C'è chi preme lo stesso per effettuare il giro di consultazioni nelle undici facoltà dell'ateneo - In questo modo rischierebbero di allungarsi notevolmente i tempi della definitiva approvazione

Per il piano edilizio universitario sembra si debba effettuare comunque un giro di consultazioni prima del voto finale tra le undici facoltà dell'ateneo. Lo vuole una buona parte del senato accademico che prima ha respinto i vari dubbi di legittimità sulla procedura fin qui seguita e che ora, tranquillizzata su questo versante, continua imperturbata sulla sua strada. Si sta quindi profilando un dissidio neppure tanto nascosto tra il consiglio di amministrazione dell'ateneo che già martedì pomeriggio avrebbe voluto dare il «si» definitivo al piano e l'organismo che comprende gli undici presidi che invece sembra «scrivere» sempre nuovi espedienti per ritardare l'iter già lungo.

Martedì il senato accademico, spulciando nelle pieghe della legge 50 ha scoperto che per quanto riguarda le procedure si rimanda alla legge precedente sull'edilizia universitaria (la 64) che prevede appunto la consultazione preliminare tra le facoltà prima del voto definitivo del consiglio. A tardi sono invece tutti non erano convinti di questa interpretazione legale (l'ha sostenuta soprattutto il preside di giurisprudenza professor Francesco Romano consultando lo Iorio, il manuale di legislazione universitaria).

È stato chiesto parere direttamente al ministro per dirimere la «querelle». Il rettore stesso si è messo in contatto con gli alti funzionari della Pubblica Istruzione. Il parere del ministero è stato chiaro, c'è una rinvio a tempo della legge 50 secondo la quale prima del voto del consiglio di amministrazione è sufficiente il parere del senato accademico. La cosa avrebbe dovuto chiudere definitivamente la fase di discussione e consigliare per l'accelerazione dei tempi. Ed invece ieri mattina il senato, di nuovo d'urgenza ha ribadito la necessità di dare il via alle consultazioni nelle undici facoltà.

In questo modo prima di arrivare al voto finale passeranno settimane e nessuno garantisce che la nuova data, fissata come termine ultimo (il 12 aprile) possa essere effettivamente rispettata. Intanto i finanziamenti (più di 22 miliardi) rimangono inutilizzati, nelle casse del ministero.

Il proprietario di una pensione

Sfruttava le prostitute Condannato a oltre 2 anni

Era accusato anche di detenzione illegale di arma da fuoco e munizioni - Numerosi scippi in città

Il titolare della pensione per soli uomini, S. Giovanni in via Cerretani e stato condannato a oltre 2 anni di carcere dal tribunale di Scandicci. Il proprietario di una pensione di Scandicci è stato condannato a oltre 2 anni di carcere dal tribunale di Scandicci. Il proprietario di una pensione di Scandicci è stato condannato a oltre 2 anni di carcere dal tribunale di Scandicci.

CONFEZIONI

CLUB della MODA

Piazza Oberdan, 19

CLUB 2

Via Centostelle 20/D

MARRANINI

Via Gioberti 79/R

con tanti tanti auguri Pasqua '78

E' rricoverata presso l'ospedale di Prato

In gravi condizioni una giovane donna: tentativo di aborto?

La vicenda corre su manifesti affissi dall'Udi e dal collettivo femminista

Un inquietante manifesto è stato affisso a tappeto ieri sui muri della città dall'Udi e dal collettivo femminista pratese. Una donna - affermano i fogli - ricoverata all'ospedale con febbre e minaccia di aborto versa in gravi condizioni a causa di una sopraggiunta setticemia in sala di rianimazione.

certo. Da parte della direzione sanitaria dell'ospedale da noi interpellata si è annunciata una presa di posizione ufficiale per questa mattina onde evitare inutili allarmismi.

E' in difficoltà la fabbrica di giocattoli pratese

Rischia il fallimento la coop degli invalidi

In pericolo per scarsità di fondi un'attività realmente produttiva. La solidarietà attiva del Comune - Unici a defilarsi gli industriali

PRATO - Una positiva esperienza di inserimento al lavoro di handicappati rischia di naufragare a causa di difficoltà finanziarie. Dal marzo del '75 la Cooperativa unitaria invalidi ha realizzato un ambiente di lavoro adatto per alcuni handicappati che altrimenti sarebbero rimasti esclusi dal processo produttivo.

Questa scarsità di fondi ha di fatto condizionato l'attività produttiva fin dal nascere per due ordini di motivi: mancanza di garanzie rispetto alle ditte fornitrici di materie prime che hanno scompartato così i piani di lavoro stabili (si fabbricano giocattoli didattici in legno);

Le altre forze politiche democratiche hanno dimostrato la loro piena sensibilità alla questione e faranno gli sforzi necessari per creare un'attività produttiva. La Cassa di Risparmio si mostra interessata e farà passi verso altri istituti di credito.

I CINEMA IN TOSCANA

PRATO: La ragazza della pelle di corallo (VM 18) POLITEAMA: Le vacanze allegra delle tette (VM 18) CENTRAL: Incontro ravvicinato del terzo tipo MODERNO: Incontro ravvicinato del terzo tipo CENTRAL: Scandalo (VM 18) PANTEA: La calda bestia (VM 18) EDEN: L'uomo nel mirino MODERNO: Il ritorno di Don Camillo NUOVOCINEMA: Fratello sole sorella luna CONTROLUCE: Morte a Venezia CALIPSO: Sole, sesso pasticcini V.M. 18 BORSI D'ESSAI: Padre padrone BOITTO: Basta che non si sappia in giro ARISTON: (riposo) VITTORIA: (riposo) PERLA: (riposo) S. BARTOLOMEO: (riposo) AMBRA: (riposo) MODKAMBO: (riposo) MODENA: (riposo)

ROSGIGNANO: I soliti ignoti colpiscono ancora LUCCA MODERNO: Incontro ravvicinato del terzo tipo CENTRAL: Scandalo (VM 18) PANTEA: La calda bestia (VM 18) MIGNON: Massacro a Condor Pass ASTRA: Superlativazione PISA ARISTON: Incontro ravvicinato del terzo tipo ITALIA: La bella addormentata nel bosco NUOVO: Sahara cross V.M. 18 ARISTON: (riposo) ODEON: Notte peccaminosa di una minorenne (VM 18) ASTRA: (nuovo programma) CARRARA MARCONI: Le braghe del padrone GABRIELI: Forza Italia MASSA ASTOR: Carne mozza VIAREGGIO EDEN: Incontro ravvicinato del terzo tipo EDO: La bella addormentata nel bosco

Orari della «SITA» In occasione delle festività di Pasqua i servizi della «SITA» verranno sospesi. Riprenderanno lunedì 27 marzo l'intero programma dei giorni festivi. «Spazio mostra» Questo pomeriggio alle 16,30 verrà inaugurato il nuovo «Spazio mostra» in piazza Porzari con l'apertura della mostra fotografica e documentaria sul ponte-vediotto all'Indiano. La mostra presenta i plastici del concorso nazionale e una documentazione fotografica delle varie fasi di lavorazione della costruzione. Rimarrà aperta fino a domenica.

Orari piscina Campo di Marte Il campo di Marte ospiterà la piscina di Campo di Marte seguirà i seguenti orari: sabato rimarrà aperta dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, come dal resto lunedì 27. Domenica rimarrà chiusa.

il partito Riunito il comitato direttivo Si riunisce questa mattina alle 9,30 nella sede del comitato regionale - via Alamanni 41 - il comitato direttivo. All'ordine del giorno: verifica dell'attività del partito sulla situazione dell'ordine democratico; problemi agrari nella nostra regione. La riunione durerà l'intera giornata. Diffida Alla compagnia Maria Laffi della sezione «Di Vittorio» è stato rubato il portafoglio contenente fra l'altro la tessera del partito n. 2505939. Si prega chiunque la ritrovasse di farla pervenire a una sezione del P.C.I. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

TEATRI

TEATRO COMUNALE Corso Italia 11 - Tel. 216.233 CONCERTI DI PRIMAVERA 1978 Questa sera, ore 20,30: Concerto sinfonico diretto da Guido Aymone Marsan. Violini: Augusto Vismara. Musiche di Bartok, Mendelssohn. Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino (Abbainamento turno A) TEATRO HUMOR SIDE S.M.S. Riffredi - Via V. Emanuele, 303 Oggi, riposo. Venerdì ore 21,30 incontro internazionale di pantomima Justus Case (Gran Bretagna) in Sneak preview (antimateria a sorpresa) spettacolo di nuovo. Per informazioni e abbonamenti telefonare al 473.190 dalle ore 16 alle 18,30.

VI SEGNALIAMO

- West Side Story (Corso)
Ciao maschio (Edison)
Che la festa cominci (Principe)
Giulia (Aldebaran, Vittoria)
I nuovi mostri (Apollo)
El topo (Astor d'essai)
I duellanti (Fiamma)
In nome del papa re (Matzoni)
L'uovo del serpente (Niccolini)
Dersu Uzala (Universale d'essai)
La donna della domenica (Alba)
Persona (Castello)
Duel (S. Andrea)
Gli anni in tasca (SMS S. Quirico)
Alice's Restaurant (Spazio)
Aborto, parlano le donne (Circolo Unione Penite a Eina)
Il circo (Colonnata)
Languihi baci, perfide carezze (Casa del popolo Impruneta)
La febbre dell'oro (Manzoni, Scandicci)
Un uomo da marciapiede (Antella)

NAZIONALE

Via Cimadori - Tel. 210.170 (Locale di classe per famiglie) Proseguimento prima visione. Eccezionale film, lung. 100', di G. Zucchi (L'uomo della CIA). A colori con Tony Musante, Claudia Cardinale, Regia di Damiano Damiani. (15, 18, 15, 20, 20, 22, 45)
NICCOLINI Via Riccio - Tel. 23.282 Un film di Ingmar Bergman: L'uovo del serpente. A colori con Liv Ullmann, David Carradine, Geri Frobe, Heinz Dorn, James Whitmore. Per tutti. (15, 20, 22, 20, 22, 45)
IL PORTICO Via Capo del mondo - Tel. 075.930 Smeraldo. Agente 007 dalla Russia con amore. Tecnicolor con Sean Connery e Daniela Bianchi. (15, 20, 22, 20, 22, 45)
PUCINI Piazza Puccini - Tel. 362.067 Bus 12. (Ap. 15,30) Terrore a 12.000 metri, con David Janssen, Roy Mitchell, Boadrick, Crawford, Don Meredith. Avventuroso a colori per tutti.

TEATRO APFRATELLAMENTO

Via G. Orsini - Tel. 681.2191 Alle ore 21,30 per il ciclo «Cinema o teatro?» proiezione del film: Otello di Laurence Olivier (1955)
TEATRO DELLA PERGOLA Via della Pergola, 12/13 Ore 21,15, Alfredo Bianchini in Recital. Pergola il meglio di Alfredo Bianchini, in prosa e musica, con un nuovo montaggio per il Teatro della Pergola. Pianisti Giuseppe Frichelli.

PRINCIPE

Via Cavour, 184/r - Tel. 575.801 (Ap. 15,30) Un film divertente e liberatorio a colori. Che la festa cominci... con Philippe Noiret, Marino Marini, I.P. Marilite. (VM 14). (U.S. 22,45)
SUPERCINEMA Via Cimadori - Tel. 272.474 Oggi è l'atteso appuntamento col terrore: che il cuore vi resti. Sensazionale giallo con unione dei delitti. Colori con Linda Miller, Mildred Clinton. (VM 14). (15, 17, 19, 20,45, 22,45)
VERDI Via Ghibellina - Tel. 296.242 Oggi, alle ore 21,30, la Compagnia presentata da Garinei e Giovannini con Gino Bramieri nella commedia musicale: Anche i banchieri hanno un'anima con Paolo Tedesco e con la partecipazione di Valeria Valeri. I biglietti per i posti numerati sono in vendita dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 21,30.

STADIO

Viale Manfredi Fanti - Tel. 50.913 (Ap. 15,30) Quell'oscuro oggetto del desiderio, di Lulu Burquel. A colori con Fernando Rey, Carole Bouquet. Per tutti. (15,30, 17,20, 19, 20,10, 22,40)
UNIVERSALE D'ESSAI Via Pisani, tel. 228.196 (Ap. 22,30) L. 800 (AGIS L. 500) Omaggio a Kurusawa, solo opera di Iwanou. Usa il piccolo uomo delle grandi piume. Colori. Per tutti. (U.S. 22,30)
VITTORIA Via Cimadori - Tel. 330.970 Per la regia di F. Zimmemann: Giulia, Technicolor con Jane Fonda, Vanessa Redgrave, Maximilian Schell, Jason Robards. Per tutti. (15,30, 17,20, 19, 20,10, 22,40)
ALBA (Riffredi) Via P. Vezzani - Tel. 452.294 (Ap. 15,30) L. Conchiani: La donna della domenica, con M. Mastroianni, J. Basset, J.L. Trintignant. Musiche di E. Morricone. Il film dell'arma scandalosa... non è vietato.
C.D.C. CASTELLO Via R. Ghilini, 374 - Tel. 451.480 (Ap. 20,30) Ingmar Bergman: Persona, con Bibi Andersson, Liv Ullmann (1966).

Advertisement for the movie 'Pedone Africano' featuring Bud Spencer. Text includes: 'OGGI CAPITOL OGGI Delinquenti e leoni tremate! E' ARRIVATO... Titanus BUD SPENCER... PEDONE AFRICANO con WERNER POCHAT ENZO CANNAVALE JOE STEWARDSON con il bambino zulu BODO e con DAGMAR LASSANDER regia di STENO una coproduzione italo-tedesca LASER FILM (Roma) RIALTO FILM (Berlino) una produzione LASER FILM colore TECHNOSPES PER TUTTI'

TEATRO S. GALLO

Via S. Gallo, 45 r - Tel. 490.463 Giovedì 20 a lunedì 27 marzo, feriali ore 20,30, festivi ore 17,30 e 21,30. Concerto in la e in re per chitarra e bischieri. Spettacolo di cabaret di Lydia Faller e Silvio Melli, con Bibi Faller, Paolo, G. Luca e Guccio con la partecipazione di Nella Barbieri, Regia di Sabrina Faller. Vietato minori 18 anni. Previsione: un'intera settimana.

ADRIANO

Via Romagnoli - Tel. 483.807 L'animata diretta da Gino Ziti. Tecnicolor con Jean Paul Belmondo, Raquel Welch. Per tutti. (15,30, 17,20, 19,05, 20,55, 22,45)
ALDEBARAN Via F. Baraccia, 151 - Tel. 410.007 Per la regia di F. Zimmemann: Giulia, Technicolor con Jane Fonda, Vanessa Redgrave, Maximilian Schell, Jason Robards. Per tutti. (15,30, 17,20, 19, 20,10, 22,40)
ALFIERI Via M. del Popolo, 27 - Tel. 282.137 Peccati in famiglia. A colori con Renzo Montalban, Jenny Tambur, Michele Placido. (VM 14 anni).

ANDROMEDA

Via Ardinghelli - Tel. 683.915 Valentin, diretto da Ken Russell. A colori con Rudolf Nureyev, Leslie Caron, Michael Phillips, Carol Kane. Per tutti.
APOLO Via Nazionale - Tel. 270.049 (Nuovo, grandioso, stobranco, confortevole. Divertente film: I nuovi mostri. A colori con Vittorio Gassman, Ornella Muti, Alberto Sorrentino, Renato Baldoni, Renato Montalban, Scalo, Rita. (15,30, 17,20, 19, 20,15, 22,45)
ARENA GIARDINO COLONNA Via G. Paolo Orsini, 32 - Tel. 68.10.550 (Ap. 15,30) Emozionante avventura: Gordon il pirata nero, con Riccardo Montalban, Vincent Price, G. Solito.
ASTOR D'ESSAI Via Romana, 113 - Tel. 222.388 (Ap. 15,30) Solo oggi a grande richiesta dopo la «Montagna sacra». L'altissimo capolavoro di Alexander D'Amico: El topo. (VM 18). (U.S. 22,45)
CAVOUR Via Cavour - Tel. 587.700 Guerre stellari, diretto da George Lucas. Tecnicolor con Mark Hamill, Harrison Ford, Carrie Fisher, Peter Cushing, Alec Guinness. Per tutti.
COLUMBIA Tel. 212.178 Via Firenze - Tel. 212.178 Serie western con Fernando G. Cerz. Un film di Julien Duvivier. Per tutti. (U.S. 22,40)
EDEL Via S. Frediano - Tel. 296.822 (Ap. 15,30) Spettacolare, avventuroso a colori: L'incredibile viaggio nel continente perduto di Giulio Verne, con Kenneth Moore, Jack Taylor. Per tutti.
FIAMMA Via Pincinotti - Tel. 50.401 (Ap. 15,30) Prestigioso film a colori. I duellanti di R. Scott, con Keith Carradine, Harvey Keitel, Albert Finney, Christina Ricci. Per tutti. (15,30, 17,20, 19, 20,40, 22,40)
FIORELLA Via D'Annunzio - Tel. 660.240 (Ap. 15,30) Spettacolare avventura. L'orca assassina. Tecnicolor con Richard Harris, Charlotte Rampling. Film per tutti. (U.S. 22,40)
FLORA SALA Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 (Ap. 15,30) Suettole, avventuroso e colorito: L'incredibile viaggio nel continente perduto di Giulio Verne. Scene. Per tutti. (U.S. 22,45)
FLORA SALONE Piazza Dalmazia - Tel. 470.101 (Ap. 15,30) Un film sensazionale: L'orca assassina, con Richard Harris, Charlotte Rampling. E' un film per tutti. (U.S. 22,45)
FULGOR Via M. Finghierra - Tel. 270.117 Kleinhold hotel di Carlo Lizzani. A colori, con Gilda Gray, Bruce Robinson, Michele Placido. (VM 18).

GOLDONI D'ESSAI

Via dei Serragli, tel. 222.437 «Prima» Fantasia di musica e colori: Allegro ma non troppo di Bruno Bozzetto in technicolor. Musiche di Debussy, Dvorak, Ravel, Sibelius, Vivaldi e Stravinski. Per tutti. (U.S. 22,45)
IDEALE Via Firenze - Tel. 50.706 Un giallo di Alfred Hitchcock: Complesso di famiglia. A colori con Warren Black, Bruce Dern. Per tutti.
ITALIA Via Nazionale - Tel. 211.099 (Ap. 15,30) L'adolescenza. A colori con Daniela Galdone, Misa Koppa, Dagmar Lassander. (VM 18).

INCONTRO RAVVICINATO

Il film che sta tramutando ogni record di incasso mondiale nel regno del sesso technicolor con Cheryl Smith, Brett Smiley. (VM 18).

TEATRO VERDI

Via Ghibellina - Tel. 296.242 Alle ore 21,30, la Compagnia presentata da Garinei e Giovannini con Gino Bramieri nella commedia musicale Anche i banchieri hanno un'anima con Paolo Tedesco e con la partecipazione di Valeria Valeri. I biglietti per i posti numerati sono in vendita dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 21,30.

BANANA MOON

Ass. Culturale privata - Borgo Albizi 9 Ore 21,30: concerto del gruppo Salt and Pepper. Operazioni elettroniche di F. Battaglia (gitarra) e G. Mazza (batteria).

CIRCO S. GIACOMO MOIRA ORFEO

Campo di Marte (Stadio) - Tel. 571.354 Spettacolo successo. 2 spettacoli al giorno ore 16,30 e 21,30. Prenotazioni: telefono 571.554.

PISCINA COSTOLI - Campo di Marte

Viale Paoli - Tel. 675744 (Bus 12) ore 17,30 e 21,30. Le più grandi piscine coperte d'Europa scuola di nuoto, pallanuoto, feriali dalle 12. Aperta al pubblico: giorni feriali dalle 12 alle 18, sabato e domenica: 9-13 e 14-18.

DANCING

DANCING MILLEUCCI (Campi Bisenzio) Via S. Maria, 17 con il complesso La Nuova Edizione.
ANTELLA (CIRCOLO RICREATIVO CULTURALE) Via S. Maria, 17 con il complesso La Nuova Edizione.
CINEMA ARISTON Piazza Oliviani - Tel. 287.834 (Ap. 15,30) La notte di Flavio Moggiolini: Le braghe del padrone. A colori, con Enrico Montesano, Paolo Poli, Milena Vukotic e Adolfo Celi. Per tutti. E' sospesa la validità delle tessere e biglietti omaggio. (15,40, 18, 20,20, 22,40)
ARLECCHINO SEXY MOVIES Via dei Bardi, 47 - Tel. 284.332 (Il locale delle luci rosse).
CAPITOL Via dei Castellani - Tel. 212.320 «Grande Prima» Il film più divertente, allegro e scacchierosi. Delinquenti e leoni tremate... arriva Bud Spencer con le sue ultime mosse irresistibili: avventura fra l'altura la tessera del partito n. 2505939. Si prega chiunque la ritrovasse di farla pervenire a una sezione del P.C.I. Si diffida dal farne qualsiasi altro uso.

Advertisement for 'LA SCAR AUTOSTRADA vende' with Alfa Romeo logo and contact information for NANNINI GIULIANO.

Advertisement for 'Pedone Africano' movie featuring Bud Spencer and Werner Pochat, directed by Steno.

Advertisement for 'CINEMA TEATRO ITALIA Autista per signora' with Poggibonsi and contact information.

Advertisement for 'CINEMA ASTRO' and 'CINEMA ASTRONAVE' with contact information.

Advertisement for 'COMUNI PERIFERICI' and 'C.D.C. COLONNATA' with contact information.

Advertisement for 'EL SOMBRERO DANCING DISCOTECA' and 'SIMON COSTA' with contact information.

Rischiano la chiusura cinque piccole aziende di abbigliamento

In pericolo 120 posti di lavoro nelle fabbriche del Casentino

Errori di direzione, la stessa organizzazione del lavoro nelle aziende, l'incapacità di crearsi un mercato proprio all'origine della crisi - Per la Danic si pensa ad una cooperativa - I debiti

AREZZO — Dopo la DM apparsa sempre più certa la prospettiva del fallimento anche per la Danic. La situazione è quella ormai nota: nell'alto Casentino esistono cinque piccole fabbriche di abbigliamento che lavorano a "fa con", in cui condiziona da qualche mese si aggirava di giorno in giorno. Errori di direzione aziendale, il persistere del lavoro a "fa con", l'incapacità di crearsi un mercato proprio, la crisi generale del settore hanno provocato le attuali difficoltà. La prima a saltare è stata la DM, il cui fallimento è già stato dichiarato. Adesso sembra che la stessa sorte dovrà toccare alla Danic, la più grossa tra le cinque, con circa 120 dipendenti. La situazione è precaria in quanto che per la SV e la Pama, mentre pare poter uscire dalla crisi con le proprie gambe la Roben, che continua a lavorare in proprio. La Scintilla che ha fatto saltare la prima struttura di queste cinque fabbriche sono i debiti con l'INPS. È stato proprio questo istituto, infatti, ad avanzare l'istanza ufficiale di fallimento per la Danic, dopo che era caduto nel vuoto l'ultimo tentativo di recupero di proporre una ripresa del lavoro e una ulteriore dilazione dei debiti.

La richiesta di questa dilazione era basata su una ipotetica ripresa del mercato e

del lavoro, cui nessuno ha creduto. Così le ventuno aziende della DM si sono ritrovate a casa senza immediate prospettive di riprendere il lavoro. Intanto, la produzione è ferma alla Danic da più di venti giorni con davanti un futuro rappresentato dal fallimento. La discussione avviata già da tempo, quando si registravano le prime avvisaglie della crisi, si fa adesso più serrata. Le ipotesi che qualche mese fa erano solo futuribili e si pensava, scongiurando al centro del dibattito di operai, sindacati, amministratori locali.

Il problema prioritario che si sta discutendo è quello della Danic. La soluzione prospettata, una volta dichiarato il fallimento, è quella della cooperativa tra i lavoratori. Ipotesi questa già discussa in fabbrica ed accettata per ora da più di 50 operai. È chiaro che non basta dire cooperativa, occorre cambiare la struttura di gestione della Danic per evitare di cadere negli errori dei vecchi proprietari.

Cambiare significa prima di tutto avere la consapevolezza che o si lavora in proprio o non c'è salvezza. È inutile continuare il lavoro a fa con che non offre più prospettive. Dalla consapevolezza, poi, alle scelte conseguen-

Claudio Repék

Domani conferenza di produzione agricola nel Chianti

La Camera del Lavoro Cgil, la Federbraccianti Cgil della zona Chianti e i delegati sindacali di un gruppo di aziende agricole di Mercatale Val di Pesa, hanno convocato per domani alle ore 14.30 presso il cinema Moderno di Mercatale Val di Pesa la conferenza di produzione di un gruppo di aziende agricole. Scopo dell'iniziativa è di delineare proposte politiche di confronto con gli enti locali, le forze politiche e imprenditoriali della zona, per lo sviluppo economico nel quadro del piano regionale e zonale dei settori produttivi e per sollecitare le aziende agricole a partecipare ai finanziamenti pubblici e privati per realizzare quinte d'economia programmate territorialmente.

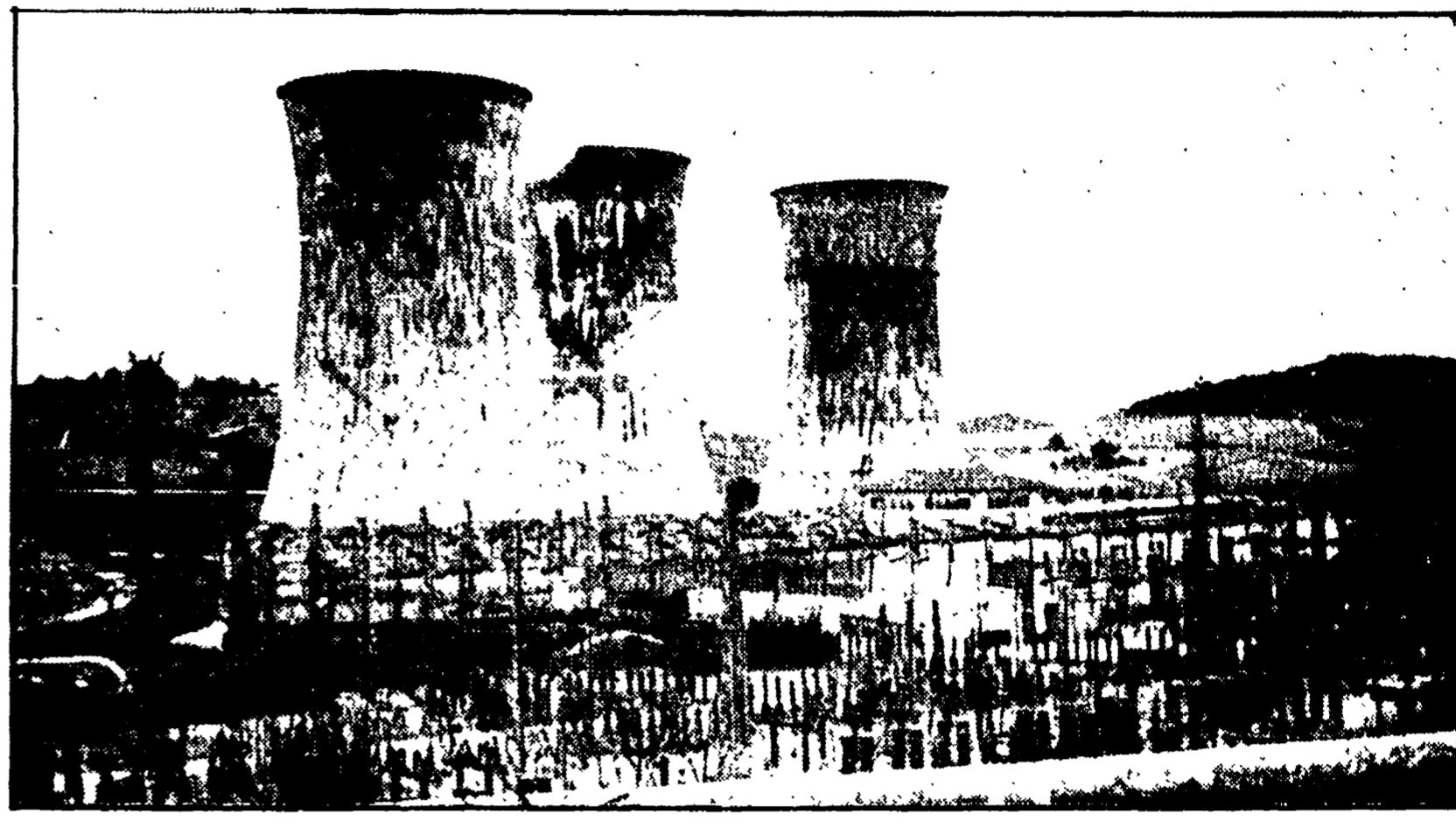
I lavori della conferenza saranno introdotti da un dirigente della zona, concluderà la compagnia Donatella Turtura, segretario generale della Federbraccianti Cgil.

Esplode un nuovo soffione boracifero La portata è 50 mila chili vapore ora

Quando le sonde sono arrivate a un chilometro e mezzo, si è innalzata una colonna bianca alta decine di metri. Il vapore può essere impiegato produttivamente - Lo sfruttamento dell'energia geotermica essenziale per la zona

GROSSETO — Alle 9.30 di ieri mattina alle Bagnore di Santa Fiora, nel bacino che si estende su una vasta area a cavallo delle province di Grosseto e Siena, con un forte boato e venute all'uscita un nuovo soffione boracifero. Alla fuoriuscita del vapore, proveniente da 1500 metri di profondità, si è giunti dopo che i tecnici e gli operai dell'Enel stavano conducendo una prima serie di ricerche e di sonde basate sulla trivellazione del terreno.

Quando la sonda ha superato il chilometro e mezzo immediatamente si è sprigionato dalle viscere della terra un'alta colonna di bianco vapore alta alcune decine di metri. I tecnici e i lavoratori hanno avuto subito la percezione di trovarsi dinanzi a qualcosa di notevole. Il positivo rispetto ad altri soffioni già presenti nella zona. Come hanno dichiarato alcuni tecnici dell'Enel, la portata del soffione, denominata Bagnore 20, si aggira su una quantità di 50 mila chili vapore ora. Un dato che, pur manifestando una non eccezionale dimensione del soffione, si dimostra però positivo per la portata di cui è sfociato e soprattutto perché il vapore è molto secco e quindi presenta tutte le condizioni per essere impiegato produttivamente.



NELLA FOTO: una delle centrali elettriche che sfruttano l'energia dei soffioni

Il compito che adesso si pone ai tecnici e ai lavoratori impegnati nella ricerca è quello di isolare il vapore attraverso vari accorgimenti tecnici, quali la calata nel foro di grossi tubi, per creare le condizioni che consentano di proseguire ulteriormente l'opera di trivellazione andando ancora più in profondità rispetto ai 1500 metri attuali.

L'esplosione del soffione è avvenuta a una distanza di 300 metri da due piccole centrali attualmente presenti nel bacino ed è stato udito e accolto con soddisfazione dalla popolazione del paese amiatino. A questa risorsa naturale, la cui presenza è dimostrata inconfutabilmente dal soffione di ieri mattina, al suo impiego razionale e produttivo, guardano con speranza le popolazioni. L'intero movimento democratico impegnato in una trentennale battaglia per uscire dalla condizione di sottosviluppo.

Le iniziative di lotta, soprattutto ora che la crisi si è aggravata in conseguenza delle vicende legate al settore minerario metallurgico, hanno sempre posto al centro dei vari obiettivi per la riconversione industriale, per lo sfruttamento delle risorse, e programmate delle risorse, anche la questione energetica. Ed è per queste ragioni che le prime impressioni a caldo registrate alle Bagnore e nella

Sono stati arrestati dopo un drammatico inseguimento

Forzano un blocco stradale e scappano: in carcere quattro giovani a Livorno

Avevano rubato un'auto - Il proprietario aveva tentato di fermarli - Trovati sulla macchina due pistole, proiettili e alcuni passamontagna - Volevano compiere una rapina a Pisa?

LIVORNO — Drammatico e movimentato inseguimento di quattro giovani autori di un clamoroso episodio alla periferia di Livorno. Dopo essersi impadroniti di un'auto sono scappati in un posto di blocco, uno dei tanti istituti in questi giorni per le ricerche dei rapitori di Aldo Moro; hanno tentato anche di nascondersi nella bosaglia. Inseguiti dagli uomini della Questura e della Squadra Mobile, che avevano ricevuto l'allarme, sono stati arrestati. A bordo dell'auto sono state trovate due pistole, una 38 special e una 7.65 oltre a proiettili, passamontagna. Secondo i primi accertamenti del dirigente della Squadra Mobile, dottor Rossi, i quattro giovani dovevano compiere una rapina a Pisa.

Gli arrestati sono: Leonardo Branciforte 18 anni, Oscar Salvario 18 anni, Gianluca Corrales, 19 anni, Antonio Gagliardi, 21 anni, residente a Torino. Tutto ha avuto inizio alle 9.30 quando Franco Perassini, 19 anni, residente in via del Pino 87 ha lasciato la sua auto, una A 112, in Via della Torretta con le chiavi inserite nel quadro. Il Perassini, che si recava a trovare il padre, si è accorto che un giovane stava salendo sulla propria auto. Immediatamente si è avvicinato alla macchina e attraverso il finestrino ha agguantato per i capelli lo sconosciuto che si trovava al posto di guida.

L'individuo ha improvvisamente messo in moto ed è partito trascinandolo in una ventina di metri il giovane. Il Perassini è stato costretto a mollare la presa. Dopo aver curato un'altra vettura in sosta, la macchina si è allontanata in direzione di Piazza San Marco. Sulla vettura sono saliti successivamente altri tre giovani che sono stati visti dal debutto. L'allarme è stato dato immediatamente alla Questura di Livorno. L'auto con i quattro giovani a bordo si è diretta verso Stagno di Marina e precisamente verso il mare.

Alla vista degli agenti, i quattro giovani hanno abbandonato precipitosamente l'auto e si sono diretti immediatamente nella bosaglia.

L'allarme è stato dato in mediatemane e sul posto erano già altri volanti e numerosi pattuglie di polizia carabinieri. È iniziata così la caccia ai quattro sconosciuti che avevano lasciato sull'auto due pistole e i passamontagna. Secondo i primi accertamenti i quattro giovani dovevano compiere una rapina a Pisa. Non si sa ancora se il colpo doveva essere effettuato in una agenzia di banca oppure in un ufficio postale.

I quattro giovani, dopo essere stati interrogati, sono stati trasferiti al carcere dei detenuti regionali di Livorno e rinchiusi per il momento per mancata imputazione, detenzione e porto abusivo di armi.

Lanciato dal circolo culturale gigliese

Appello per fermare i lavori alla Torre di Giglio Porto

GROSSETO — Il circolo Culturale Gigliese con una lettera aperta al ministro dei Beni Culturali, senatore Antonino Di Lorenzo, al presidente della giunta regionale toscana, al comitato dei beni culturali e ambientali e all'assessorato alla cultura della Regione denuncia la distruzione e la degradazione perpetrata ai danni di "i soggetti" appartenenti alla cultura e alla tradizione storica delle popolazioni. L'appello chiede la sospensione dei lavori di adattamento del piano regolatore, all'isola del Giglio. L'amministrazione che ha dato l'incarico di redigere all'ingegner Giordani, il piano salta e quello concernente i nuovi impianti turistico

Il problema sollevato dal circolo Culturale dell'Isola del Giglio merita attenta considerazione non soltanto per il fatto specifico ma soprattutto perché anche la tutela dei beni culturali non può essere avulsa dal complesso generale di una programmazione democratica e controllata del territorio e delle sue risorse. Ed è per questo che il riferimento al PRG da oltre un anno in corso di elaborazione, fatto dal centro culturale e attuale al problema sollevato. La questione del piano regolatore, all'isola del Giglio — l'amministrazione che ha dato l'incarico di redigere all'ingegner Giordani, il piano salta e quello concernente i nuovi impianti turistico

«Su questa imponente riduzione, una portatrice del passato di conseguenze negative per la salvaguardia ambientale, le sezioni del PCI e del PSI del Giglio hanno elaborato un documento oggetto di dibattito e di discussione fra i cittadini. La scelta di piano, vi si legge, non tiene alcun conto dell'«genia di considerazione di tutto il territorio come un comparto unitario produttivo, non tiene in considerazione i collegamenti con la organizzazione sociale ed economica del comprensorio e complesso della Regione. Manca in fatti un disegno organico all'interno del quale venga assegnato al territorio un ruolo capace di correggere le storture del turismo per lo sviluppo del territorio».

p. z.

Fra gli enti e le associazioni pisane

Un «vertice» per il convento che i frati volevano svendere

Si svolgerà martedì prossimo nel comune di Calci - Per il complesso monumentale del Duecento andrà definita una politica comune di intervento - Non si è visto l'ispettore nominato dal ministero

PISA — L'ispettore nominato dal ministero dei Beni Culturali con il compito di risolvere nel migliore dei modi la vicenda del convento di Nicocchia, ancora non è arrivato a Pisa. Avrebbe dovuto venire lo scorso mese ma «ritardi burocratici» lo hanno trattenuto a Roma. Si spera che il professor Arturo Facchini (così si chiama il funzionario incaricato) fissi la data dei sopralluoghi subito dopo le festività pasquali.

Nel frattempo, in attesa che l'ispettore compia scrupolosamente il proprio dovere, gli enti e le forze culturali e politiche che hanno avuto voce nella discussa operazione di compra-vendita del dugentesco monumento non hanno nessuna intenzione di stare con le mani in mano. L'amministrazione comunale di Calci ha promosso un incontro di tutti gli enti e associazioni interessate alla tutela del convento come patrimonio pubblico per definire una politica di intervento comune.

L'iniziativa, che è in programma per martedì prossimo nella sala consiliare del

comune di Calci, è stata preceduta ieri pomeriggio durante una conferenza stampa indotta dall'amministrazione provinciale pisana e da quella comunale calciana. Gli invitati per partecipare alla riunione dei 28 sono stati inviati ai protagonisti della vicenda, il padre provinciale dei frati francescani e il sovrintendente ai monumenti e gallerie di Pisa, agli assessorati alla cultura dell'amministrazione provinciale della Regione Toscana, ad associazioni come Italia Nostra, Ente provinciale del Turismo ed il curatore del costituendo museo della Certosa di Calci, professor Tongiorgi, al presidente dell'opera della Presimiale, oltre che alla cura Arcivescovile, al Magnifico rettore dell'Università, al presidente della Comunità Montana dei Monti pisani, ai presidenti dei consigli di frazione, ai gruppi consiliari ed alle forze politiche.

«La notizia che il complesso monumentale di Nicocchia corre il rischio di essere lottizzato — è stato detto durante la conferenza stampa di ieri pomeriggio — ha richiamato l'attenzione su un problema di vaste dimensioni che non interessa solo la comunità calciana. La stampa locale nazionale ha dato conferma di quanto sta a cuore all'intera collettività la conservazione di quel patrimonio culturale e ambientale».

L'amministrazione comunale — ha spiegato il sindaco di Calci, Maurizio Martini — ha tempestivamente intrapreso tutte quelle azioni che erano possibili per impedire il frazionamento della proprietà e conseguentemente la sottrazione del bene alla pubblica disponibilità. A questo proposito è stata ricordata la presa di posizione del consiglio comunale calciano che l'8 marzo scorso ha approvato un ordine del giorno con il quale, dopo aver manifestato la sua opposizione alla operazione di compravendita, invitava gli organi dello stato ad intervenire rapidamente.

«Con quell'ordine del giorno si è impegnato ad informare l'opinione pubblica sugli eventi e soprattutto a costituire i più ampi rapporti con le istituzioni e le forze culturali, sociali ed economiche al fine di definire la destinazione del complesso con il contributo di idee di tutti coloro che hanno mostrato di essere sensibili e interessati alla salvaguardia del patrimonio».

Andrea Lazzari

Una nota del PCI

«In un clima di tolleranza il congresso di CL»

VAREGGIO — L'ultimo stampa della federazione comunista della Versilia, in rapporto al congresso di Comunione e Liberazione che si svolgerà oggi, domani e sabato a Viareggio, è una nota di notizie e di voci diffuse da gruppi extraparlamentari con il tentativo di allarmare i cittadini di Viareggio, ha fatto alcune affermazioni che i comunisti sono decisi a smentire. Il congresso di Comunione e Liberazione debba svolgersi in un clima di tolleranza e di civile convivenza e nella massima libertà.

«La nostra concezione della democrazia e del pluralismo — afferma il comunicato — è netta e precisa. Chi pensa di imporre un clima di intimidazione e di paura va isolato e battuto. Rimasta il fatto che, in un clima di tolleranza, è possibile e opportuno che si formi un movimento come Comunione e Liberazione al cui interno convivono motivi politici, ideali e culturali eterogenei, diversi di quelli si presentano ai vari arresti, convulsioni, integrità e non contraddittori, ma che però debbono esprimersi liberamente. Nei confronti di queste posizioni arretrate integraliste, il nostro partito — conclude il comunicato — ha sempre esercitato una critica pronta e rigorosa, nel quadro della libera dialettica e nel confronto democratico delle idee».

«È proprio per questo che invitiamo i cittadini, i lavoratori, i giovani, tutti i democratici, a rifiutare qualsiasi tipo di lottizzazione, a stabilire, quel clima di tolleranza, di civile convivenza di cui la nostra città e l'intero paese hanno bisogno».

Come primo tentativo programmati di interventi

In tre anni le comunità montane hanno investito oltre 8 miliardi

L'81 per cento alle attività produttive - I limiti e le scadenze - L'esperienza delle giunte unitarie

Delle Comunità Montane e del ruolo che esse svolgono molto anche in questi momenti di ampio e serrato dibattito sul futuro assetto delle autonomie locali con particolare riferimento alla istituzione dell'Ente intermedio o del comprensorio. Poche se ne discute, e bene tenere presente che le Comunità Montane hanno rappresentato e rappresentano ancora un punto di riferimento per realizzare in concreto quei momenti di aggregazione territoriale al livello dei quali avvengono tentativi programmati di programmazione, anche perché ciò sarebbe impossibile alle sole Comunità montane, che rappresentano, in un primo salto di qualità.

Proprio perciò è accaduto che l'81 per cento della spesa è andata alle attività produttive di cui il 52, all'agricoltura «dove premevano le strutture aziendali e intercomunali», e il 29, all'acquedotti rurali con il 12, la proprietà contadina con circa il 9, il miglioramento delle abitazioni con l'11, l'edilizia e l'artigianato con l'17,86, il turismo con l'11,86.

Questi risultati evidenziano anche un limite di fondo, che possiamo definire temporale, consistente nel fatto che tutti i programmi di spesa sono stati approvati nel ultimo anno, il 1977, del

«Questo è uno dei più importanti elementi del quadro positivo che si può esprimere sulla breve esperienza delle Comunità Montane toscane, che ricorre ad esempio che le 23 Comunità Montane della nostra regione hanno investito, direttamente per le loro competenze istituzionali, nel triennio 75-76-77, la somma di 8 miliardi e 22 milioni, sulla base di programmi con quali hanno operato scelte e priorità, sulla base di un primo tentativo programmati di investimenti, che non è un contratto di programmazione, ma che potrebbe essere un modello di riferimento per le altre Comunità montane, che rappresentano, in un primo salto di qualità.

Il secondo gruppo di problemi si richiama alla maturata esperienza di riavvicinamento, in fatto di Comunità montane e dei territori montani tra i quali: spesso si annoverano zone che non hanno le caratteristiche spiccate in fatto di Comunità montane e dei territori montani, ma che sono state annesse alla Comunità montane di realizzare i programmi di sviluppo socioeconomico in quanto questi richiedono certezza di flussi finanziari; che siano stabili nel tempo. Da questa valutazione molti amministratori delle Comunità montane sono partiti per chiedere, giustamente, che si passi dalle leggi statali, fissando all'arricchimento del fondo comune

Per l'integrativo regionale

Nuovi scioperi nel settore del trasporto merci

Lavoratori del trasporto merci stanno intensificando la loro azione di lotta per la completa attuazione del contratto integrativo regionale, con la sua estensione a tutte le aziende dipendenti ed autiste delle imprese di spedizione, anche di trasporto e doganali dell'autotrasporto di merce su strada per conto terzi; dei servizi ausiliari del trasporto delle aziende marittime ed aeree che esercitano anche attività di spedizione; dei complessi, sistemisti e ribaltabili della Toscana. Lo sciopero è stato proclamato dai sindacati regionali di categoria dopo aver preso atto della mancanza di una concreta volontà delle organizzazioni dei datori di lavoro di giungere ad una positiva soluzione della vertenza.

Questa azione sindacale è stata decisa nel corso di un attivo regionale dei quadri sindacali del trasporto merci durante il quale si è preso atto con soddisfazione della massiccia partecipazione allo sciopero regionale del 20 marzo scorso.

Con una semplice cerimonia

Ricordate a Istia le 11 vittime del nazifascismo

GROSSETO — Circolano di cittadini lavoratori, donati, giovani, studenti, amministratori comunali e provinciali, dirigenti politici, associazioni partitiche e combattentistiche, autorità civili e militari, hanno dato luogo ad una nuova e unitaria manifestazione antifascista partecipando ieri pomeriggio a Marina di Livorno, alla celebrazione del 31. anniversario della strage degli 11 martiri di Istia. L'iniziativa promossa dal comitato unitario antifascista, ha rievocato la memoria di quelle 11 vittime del nazifascismo, che furono uccise nel corso di una manifestazione di protesta contro il regime fascista.

Davanti alla Stele che ricorda l'attentato, hanno parlato i signori Corrado Mattioli, Alvaro Mucco, Rino Giannini, Alfonso Passanatti, Marco Beccari e Aldo Ranzani, e i catturati e uccisi sul posto, ed eredità sul luogo del eccidio, si sono avuti momenti di commovente di quei giorni. Dopo momenti di silenzioso raccoglimento, la deposizione di corone di alloro e dopo la funzione religiosa, la cerimonia si è conclusa con un breve discorso del compagno senatore Valter Chielli.

«Ai cittadini e ai giovani che ci ascoltano, ha sottolineato Chielli, il messaggio che proviene da questa Istia, è quello di un'attenta memoria e quello di aver sacrificato la vita per creare una società basata sulla convivenza democratica. Oggi è più che mai necessaria l'unità dei lavoratori e del popolo tutto nell'opera di difesa e rafforzamento della democrazia; ed è questo insegnamento che proviene da questa Istia, e che deve essere sempre presente e dalla mobilitazione vasta e consapevole di questi giorni».

Ilario Rosati

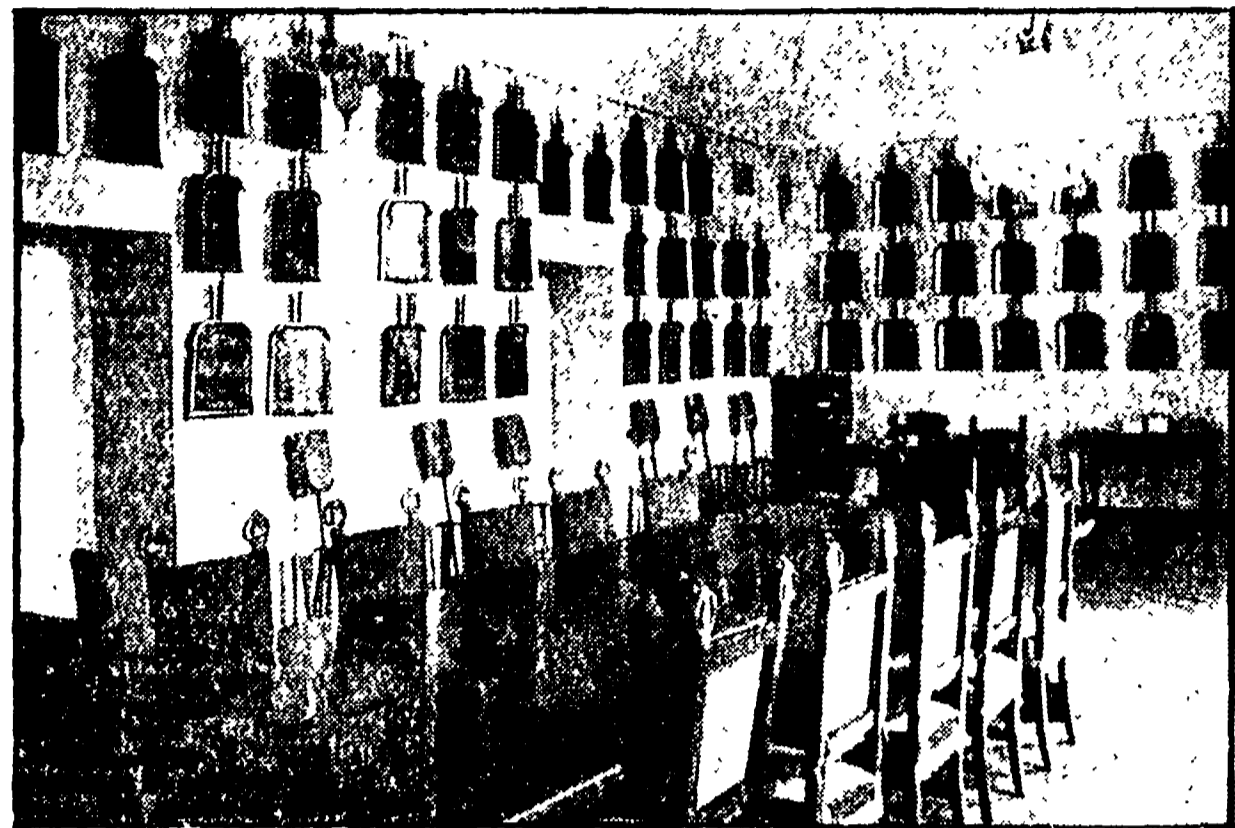
I ricercatori dell'Accademia utilizzano un calcolatore elettronico

È nata una «banca delle parole» per il vocabolario della Crusca

Nel Settecento i «Cruscanti» condannavano al rogo i libri degli oppositori — Le polemiche per la lentezza con cui procedono i lavori per il nuovo dizionario — I problemi dell'inquadramento aziendale degli impiegati

L'identificazione tra l'Accademia della Crusca e il massimo vocabolario della lingua italiana è oggi automatica. In realtà alla nascita, avvenuta intorno al 1570, la «Brigata dei Cruscanti» non era che uno dei tanti circoli che radunavano persone in interesse in maniera consuetudinaria a dispute di natura letteraria e filosofica, spesso affrontate con allegria ironica. Solo nel 1583, sotto la spinta di Leonardo Salvati, la burlesca confraternita si trasformò in accademia con lo scopo di difendere la grande tradizione letteraria del Trecento. L'idea di dare vita a un dizionario della lingua italiana di stretta ortodossia fiorentina rappresenta lo sbocco naturale dell'attività degli accademici e si concretizzò nel 1612 con la stampa a Venezia del *Vocabolario degli Accademici della Crusca*. L'iniziativa riscuoteva grande successo, oltre che in Italia anche all'estero, dove divenne modello di progetti analoghi non mancando, però, di provocare accese polemiche per il sostanziale fuoriluogo delle scelte lessicali.

Il carattere conservatore della proposta dei cruscanti rivela il suo spirito volto al sicuro e ragionevole un secolo dopo, nel 1717, nell'episodio della condanna al rogo sulla pubblica piazza dei libri di un oppositore, lo scrittore senese Girolamo Gigli. Ancora nella presentazione del primo volume della quinta edizione del *Vocabolario*, nel 1863, viene ribadita la centralità della tradizione toscana, trascurando quanto si veniva elaborando nei restanti regioni d'Italia. Durante tutto l'Ottocento e per i primi anni del nostro secolo l'Accademia si dedica esclusivamente alla cura della compilazione e pubblicazione dei volumi del *Vocabolario*, ma le parallele



iniziate dall'*Oxford Dictionary* e del *Vocabolario tedesco*, introducendo nuovi criteri lessicografici, denunciando i metodi invecchiati e la lentezza dei procedimenti che caratterizzano l'opera dell'istituto fiorentino, restò ad apparsi alle più vive correnti della cultura nazionale.

Così nel marzo del 1923, in seguito a un'indagine parlamentare, la Crusca si vide togliere l'autorità della compilazione del *Vocabolario*. Gli interessi degli accademici si volgono, allora, con maggiore attenzione a studi di carattere filologico fino a quando, nel settembre del 1964, il Centro nazionale delle ricerche di filologia e di linguistica riprende l'attività lessicografica, mentre, per risolvere i gravi problemi logistici, le soprintendenze alle Gallerie e ai Monumenti di Firenze offrono all'Accademia, in perpetuo

se da un lato assicura un rapido sviluppo delle operazioni, dall'altro implica uno sforzo notevole per quello che riguarda la programmazione.

Per soddisfare parzialmente le esigenze di una rapida messa a disposizione dei materiali è stato deciso di attendere la stampa dei primi volumi, il direttore del *Vocabolario* (attualmente è D'Arco Silvio Avalle) ha messo a punto un programma atto a organizzare i dati memorizzati dal calcolo in vista della creazione di una banca delle parole aperta a chiunque intenda avere informazioni esaurienti sulla situazione della lingua italiana delle origini. L'allargamento dei compiti dell'Opera in questo senso rappresenta senza dubbio un contributo di ovvia importanza sociale al di là di un esempio di quello che può intendersi per ricerca scientifica applicata (e non solo fine a se stessa). Il progetto appare sicuramente stimolante e si pone come modello per chi voglia veramente risolvere l'annoso problema del rapporto tra centri di ricerca e cittadini che di essi devono poter fare uso. Può, inoltre, rappresentare una svolta non hanno dato i risultati sperati. La complessità dell'impresa richiede, però, struttura organizzativa e un impegno notevole. Per giungere ad una piena operatività occorre prima risolvere i problemi legati a un progettato nuovo inquadramento aziendale degli impiegati.

massa di materiali da sottoporre a spoglio. Basti pensare che il totale delle occorrenze delle opere di cui si possiedono edizioni a stampa (solamente per il periodo che va dalle origini fino al 1575, data di morte del Boccaccio) ammonta a circa 18 milioni e che opere similari pubblicate all'estero hanno richiesto un lunghissimo periodo di incubazione. Ad esempio, il dizionario dell'Accademia francese di Tollier Lommatzsch, annunciato sin dal 1872, e il cui primo volume è uscito nel 1915, non è ancora terminato. Chiunque intenda visitare l'Opera può rendersi conto che il ritmo con cui procede il lavoro è la notizia che la prossima pubblicazione dei primi volumi dell'opera sarà limitata solo al Due e Trecento. La sensazione è che la Crusca attraversi un periodo di crisi dovuta, principalmente, alla

se da un lato assicura un rapido sviluppo delle operazioni, dall'altro implica uno sforzo notevole per quello che riguarda la programmazione.

Per soddisfare parzialmente le esigenze di una rapida messa a disposizione dei materiali è stato deciso di attendere la stampa dei primi volumi, il direttore del *Vocabolario* (attualmente è D'Arco Silvio Avalle) ha messo a punto un programma atto a organizzare i dati memorizzati dal calcolo in vista della creazione di una banca delle parole aperta a chiunque intenda avere informazioni esaurienti sulla situazione della lingua italiana delle origini. L'allargamento dei compiti dell'Opera in questo senso rappresenta senza dubbio un contributo di ovvia importanza sociale al di là di un esempio di quello che può intendersi per ricerca scientifica applicata (e non solo fine a se stessa). Il progetto appare sicuramente stimolante e si pone come modello per chi voglia veramente risolvere l'annoso problema del rapporto tra centri di ricerca e cittadini che di essi devono poter fare uso. Può, inoltre, rappresentare una svolta non hanno dato i risultati sperati. La complessità dell'impresa richiede, però, struttura organizzativa e un impegno notevole. Per giungere ad una piena operatività occorre prima risolvere i problemi legati a un progettato nuovo inquadramento aziendale degli impiegati.

Antonio d'Orrico

Nella foto: una sala della Accademia.



Nella foto: una curiosa espressione di Justin Case.

Justin Case a Rifredi

Domani, sabato e domenica alle ore 21.30 all'Humor Side S.M.S. Rifredi per l'incerto internazionale di pantomima, Justin Case presenta lo spettacolo di mimo: «Speak Preview».

Tra i migliori allievi della scuola di Jacques Lecoq a Parigi, Justin Case ha rappresentato la Gran Bretagna, agli ultimi festival di mimica di Polonia e di Francia («Festival of fools» di Amsterdam, e al «London mime festival»). Autore dell'assurdo, mimo eccentrico e acrobata, fa uso delle tecniche gestuali di Lecoq, con particolare accento sulla mimica facciale. Attraverso il uso di maschere e fotografie di se stesso, sviluppa in modo originale l'espressività del volto cui si adegua la caratterizzazione dei vari personaggi.

Come Lecoq, si rifà a questo alla tradizione della commedia dell'arte, modernizzandola secondo una sua vena comica che ha dato modo alla stampa tedesca e francese di definirlo «il Buster Keaton» dei nostri giorni.

«Il Bianco, l'Augusto e il Direttore» a Colle Valdelsa

Stasera al Teatro del popolo di Colle Val d'Elsa alle 21.30 la Compagnia della Loggetta presenta «Il Bianco, l'Augusto e il Direttore», storie di Clowns di Massimo Castri che ha curato anche la regia. Castri con gli attori Ruggero Donati, Salvatore Landolina, Piermario Gambusi sperimenta modi empatici e fantasmi basati in gran parte sulla improvvisazione di palcoscenico, tentandoci di concentrare l'attenzione sulla crudeltà e sull'ambiguità del rapporto Bianco-Augusto (due figure tipiche di Clowns), cercando di estrapolare il «patetico» ma il «truffa» che è insito nel loro legame.

Il Bianco e l'Augusto nascono, come dentro uno specchio magico, dal rispecchiamento di un'unica figura, il direttore. Subito di sentono attratti l'uno dall'altro, ma anche divisi e nemici. Comincia così la loro misteriosa convivenza obbligata e la loro lotta instancabile.

Nel corso ed a causa della convivenza e del rapporto i due si diversificano e si identificano come «maschere», il Bianco e l'Augusto. Da questo momento il loro rapporto si sviluppa dentro un linguaggio e modi più tradizionalmente «clowneschi» e diventa spettacolo.

Un ciclo all'Affratellamento su «Cinema o teatro?»

Nell'ambito del circuito regionale toscano del cinema promosso dalla Regione Toscana il centro teatrale Affratellamento in collaborazione con il Comune di Firenze ed il centro studi del consorzio toscano attività cinematografiche, ha organizzato presso il teatro Affratellamento, da oggi al 5 aprile, un ciclo di proiezioni, sul tema «Cinema o teatro?».

Il programma prevede: «Il «Otello» di Laurence Olivier (1965), Domani «Me dea» di Pier Paolo Pasolini (1970), sabato «Edipo re» di Pier Paolo Pasolini (1971), martedì 28 «Elettra amorosa» di Miklos Jancso (73), mercoledì 29 «Amleto» di Grigorij Michajlovic Kozincev (1964), giovedì 30 «Re Lear» di Grigorij Michajlovic Kozincev (1970), venerdì 31, serata dedicata a «Petrone» con la proiezione di «Nerone» di Alessandro Blasetti (1930), «Medico per forza» di Carlo Campogalliani (1931).

Sabato 1 aprile, «Singing in the rain» di Stanley Donen, e Gene Kelly (1952). Per ogni film è prevista un'unica proiezione alle ore 21.30.

Cinema

Ritratto di borghesia in nero

Crederemo esaurito il filone di appena ieri che aveva tentato il recupero, in tono melodrammatico, degli anni trenta italiani con le contraddizioni del ventennio filtrate dall'ottica di una borghesia, sempre bella, ben vestita, gaudente anche se in nero e apparentemente pre-occupata. E invece ci ha pensato Tonino Cervi a rinvocare il genere con il suo «Ritratto di borghesia in nero» tratto, con la complicità di Parina, da un racconto dell'ex diplomatico e scrittore Roger Peyrefitte.

In «Ritratto di borghesia in nero», senza ironia e intenti parodistici, meno che mai, si affida il regista a un deciso delirio studentesco che lascia senza esitazione la via vecchia per la nuova, con in più l'obiettività di un vantaggio marittimo. Il tradimento, ovviamente, suscita le ire del regista che, con gelosia e ricatti, cerca di intralciare l'ultimo suo tragico epilogo a sorpresa.

Ci sono le carte tirate a lucido per un facile «melodramma», senza ironia e intenti parodistici, meno che mai, si affida il regista a un deciso delirio studentesco che lascia senza esitazione la via vecchia per la nuova, con in più l'obiettività di un vantaggio marittimo. Il tradimento, ovviamente, suscita le ire del regista che, con gelosia e ricatti, cerca di intralciare l'ultimo suo tragico epilogo a sorpresa.

«Ritratto di borghesia in nero» è un timido ben presto irretto nelle brame vedorili della madre dell'amico ancora giovane e rognosa, nonostante l'ambiguo rapporto con il figlio.

La passione clandestina li divora, per calli e lussuose alicore, ma saranno le grazie fresche di un'allieva della donna, insegnante di piano, a soddisfare nella mente del «desidero» del volatile studentello che lascia senza esitazione la via vecchia per la nuova, con in più l'obiettività di un vantaggio marittimo. Il tradimento, ovviamente, suscita le ire del regista che, con gelosia e ricatti, cerca di intralciare l'ultimo suo tragico epilogo a sorpresa.

Ci sono le carte tirate a lucido per un facile «melodramma», senza ironia e intenti parodistici, meno che mai, si affida il regista a un deciso delirio studentesco che lascia senza esitazione la via vecchia per la nuova, con in più l'obiettività di un vantaggio marittimo. Il tradimento, ovviamente, suscita le ire del regista che, con gelosia e ricatti, cerca di intralciare l'ultimo suo tragico epilogo a sorpresa.

sparati labari o saluti romani per un'atmosfera assolutamente atemporale, se gnata solo dagli impacci di un lusso saltatorio, dall'ozio trascorre dei giorni dall'iterazione di complessi meccanismi che negano spessore ai rapporti umani: ne emerge un teatrino di belle «ere» o stituzie avvolte dal fascino ormai stanco di Venezia.

La classe dipinta in nero è gelida più che decadente e accanto agli irrefrenabili vizi di lussuria, la generica pochezza e aridità, risulta piuttosto una anacronistica liberalizzazione di costumi che facilita le esibizioni pre-matrimoniali di Ornella Muti, neanche troppo generose. Fin troppo convenzionale nella realizzazione, anche se priva di sensibili scaterie, «Ritratto di borghesia in nero» è al di là del titolo pomposo e allusivo, è un tenuissimo romanzetto che aggrava ben poco al filone, che pure ha i suoi cultori, e tanto meno al cinema, che rischia di perderne.

g. m. r.

Sportflash

TROFEO PUBBLICHE ASSISTENZE RIUNITE EMPOLI

Domènica, in Aio, con la partecipazione di 50 squadre, in rappresentanza di una trentina di società, si è svolto il rally di pesca per la disputa del «Trofeo Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli», organizzato dalla polisportiva omonima con la collaborazione del comitato provinciale fiorentino dell'Arcipisca. La gara era valida anche quale seconda prova della classifica di combinata per il «Trofeo B. Bassi».

La concomitanza di un'altra gara di disputa del «Trofeo Fiorentina Legno», ha fatto sì che i concorrenti abbiano dovuto spostarsi nel tratto del fiume a valle di Firenze fino a Signa e, nella parte a monte, da Pontassieve a Fiesole. Altrimenti, si è stato costretto dalle acque torbide del fiume, ma questo non ha impedito che la manifestazione si svolgesse in modo regolare ed anche soddisfacente in quanto, come è detto nella graduatoria, il pescato, sia pure cost-tutto in massima parte da alborelle, è risultato abbastanza sostanzioso.

La consegna dei premi in palio avverrà alle ore 21 di giovedì 30 marzo, alla sede dell'organizzazione in Empoli. La classifica: 1) U. C. Bandino (Glanni: Massimo, Massai: Massimo, Vanni:

Andrea e Ballini Sergio, punti 14.175; 2) Lenza La Firenze, p. 13.130; 3) U. C. Settecento Sport, p. 11.530; 4) Cral «La Nazione», p. 9.030; 5) Cral C.T.O., p. 8.900; 6) U. C. Caraculo Triple, p. 6.020; 7) A.P.S. Barbarino, p. 6.330; 8) Doposport ferroviario di Firenze, p. 6.485; 10) Lenza Mezzanese, p. 5.640.

GRAN PREMIO FIORENTINA LEGNO

Quattrecentottanta concorrenti, divisi in 120 squadre in rappresentanza di oltre 70 società di molti centri della Toscana, hanno preso parte alla disputa del «Gran Premio Fiorentina Legno», 14 trofeo Riunite, 5 Trofeo B. Bassi, gara valida anche quale seconda prova per il campionato provinciale fiorentino di società di pesca pratica.

Doveva essere una pesca al pesce di maggiori dimensioni, delle alborelle, anche perché non era consentito l'uso di canne inferiori alla lunghezza di 5 metri, mentre, invece, per lo stato torbido del fiume, tutti, o quasi tutti, hanno dovuto dedicarsi alle alborelle con risultati molto magri. Comunque è da considerarsi notevole il risultato della squadra C dell'U. C. Bandino composta da Giuliano Marchioni, Alessandro Pazzi, Piero Masi e Giuliano Bacci che, con le sole alborelle, ha totalizzato ben 1550

punti. Al secondo posto la squadra A della Lenza Comane con 1.050 punti; 3) S.P.S. San Piero a Greve, p. 635; 4) S.P.S. Mobb, Fratelli Landucci, p. 540; 5) Trione Idroame, sq. A, p. 430; 6) P.S. Sorelli Bar, Marco Saffi, sq. A, p. 385; 7) Polisportiva Otrarno, sq. D, p. 325; 8) G.S. Le Torr. Pezon e Michele, sq. A, p. 490; 9) Arno Club Prestige di Campobelli, sq. A, p. 750; 10) Club Sportivo Firenze, sq. B, p. 680.

RINVIATA LA PREMIAZIONE

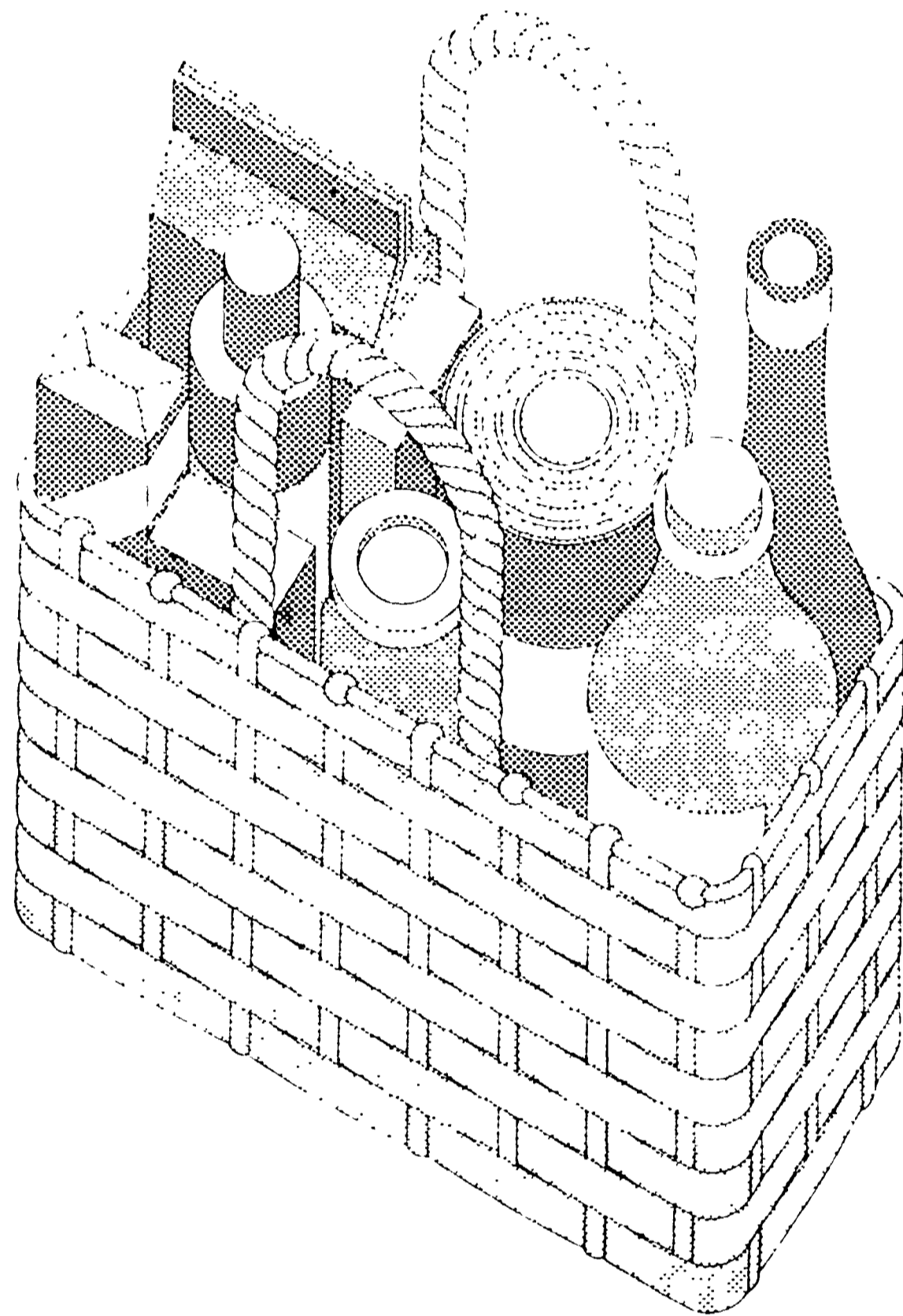
Giovedì 16 marzo, alle ore 21, avrebbe dovuto avere luogo, al sede dei mini-campo di Scandicci, la premiazione del «Trofeo Comune di Scandicci», rally organizzato dalla società «Il Cavedano». I noti avvenimenti hanno costretto al rinvio della manifestazione che avrà luogo in altra data.

PROSSIMO RALLY

Domènica 2 aprile si effettuerà la prova valida per il «Trofeo B. Bassi». L'organizzazione farà capo all'Arcipisca di Brozzi sempre con la collaborazione del comitato provinciale dell'Arcipisca fiorentino. Le iscrizioni potranno essere dirette sia alla società organizzatrice come all'Arcipisca fiorentina, via Ponte alle Mosse 61, Firenze.

COMPRA BENE

COMPRI AL DETTAGLIO PAGHI ALL'INGROSSO



da giovedì 16 marzo 1978 è aperto a Marina di Massa in via S. Leonardo 196 un nuovo negozio COMPRA BENE

E non crediamo di peccare di superbia affermando che la nostra iniziativa ha riscosso il meritato successo. Meritato perché pensiamo che la nuova formula di vendita inaugurata al COMPRA BENE possa contribuire, almeno in parte, ad alleviare il disagio del sempre crescente aumento dei prezzi, rispondendo alle necessità essenziali della vostra famiglia con un assortimento selezionato di prodotti alimentari, per la casa e l'igiene personale a prezzi finora mai praticati al dettaglio. Come è possibile? Semplice. Al COMPRA BENE riduciamo al minimo tutti i costi, eliminiamo il superfluo. Ecco perché siamo in grado di offrirvi prezzi stabili, pari (e a volte addirittura inferiori) a quelli praticati all'ingrosso. Ricordate: al COMPRA BENE risparmiamo per farvi risparmiare.

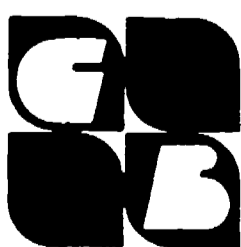
COMPRA BENE

PONSACCO S. CROCE SULL'ARNO MARINA DI CARRARA MARINA DI MASSA PISA S. MINIATO BASSO PONTERERA

via Fucini 10 via della Repubblica via XX Settembre 288 via S. Leonardo 196 «La Fontana» via A. Volta 23 via Toti (loc. Cappuccini)

VIAREGGIO FORTE DEI MARMI S. ANNA - LUCCA CASCINA

via Indipendenza (ang. via Pacinotti) via Rosmini 161 via Provinciale 134 viale Puccini 355 via Case Vecchie (loc. San Benedetto)



la spesa a prezzi d'ingrosso

E' continuata fino a tarda sera la discussione alla sala dei Baroni

Per il bilancio del Comune nessun contributo della DC

Gli interventi nel dibattito di Tesorone ed Imbimbo - Si è riunito ieri anche il comitato provinciale della DC dove sono state presentate due mozioni contrapposte: una da parte di Pomicino e l'altra da Barbi

Vivace dibattito nell'ultima giornata di lavori

Congresso PSI: confermata la linea dell'alternativa

Porcelli vuole un governo delle sinistre alla Regione - Il partito deve rigenerarsi secondo Conte - Conclusioni di Signorile

Al momento in cui scriviamo le votazioni sulle cinque mozioni presentate al congresso regionale socialista non sono ancora iniziate. Non siamo quindi in grado di informare sulle percentuali raggiunte dalle singole mozioni. La situazione molto probabilmente è complicata dalla contestazione sui risultati del congresso di Salerno. Questo nodo non è stato sciolto dalla commissione verificatrice perché non è stato raggiunto un accordo all'unanimità. Ora sarà affidato alla commissione di verifica per il prossimo congresso nazionale.

nello stesso tempo, essere nel l'area del potere e farsi portatore, in quanto non presenti nella giunta, del malumore che giustamente viene espresso da ampi strati della popolazione campana. Al PCI, secondo Porcelli, nei prossimi giorni bisognerà chiedere se intende, insieme con i socialisti e, eventualmente, le altre forze intermedie, andare a un governo senza la DC.

quede hanno denunciato la prevaricazione esercitata dalla presidenza nei loro confronti mediante una sistematica retrocessione nel turno degli incarichi. In segno di protesta le delegate femminili hanno rinunciato a prendere la parola.

Prezioso ieri, inoltre, si è riunito per l'ennesima volta il comitato provinciale della DC. Dopo vari aggiornamenti e rinvii con questa riunione, che mentre scrivevo per non era in corso, la DC dovrebbe dare finalmente (conviene usare il condizionale perché non si esclude l'ipotesi di un eventuale aggiornamento) una risposta chiara e precisa alle questioni del voto sul bilancio del Comune.

«Esprimersi a caldo sull'accordo espone al rischio di scivolare nel facile non-falsismo. E non sarebbe il caso, se tuttavia vuoi conoscere la mia opinione, di dire che abbiamo ottenuto tutto quello che era possibile ottenere». Risponde così alla domanda di Vittorio Cecca che, in un momento di entusiasmo, si è levato a dire che l'Intalsider di Bagnoli è il primo col quale parliamo su base paritetica.

Domani l'attivo regionale del PCI

Viva attesa in tutto il partito, a Napoli e in Campania, per il rapporto ai quadri che sull'attuale situazione politica e amministrativa domani il compagno Gerardo Chiaromonte della direzione nazionale del PCI.

Da punto di incontro a momento di scontro tra giovani

«Se va avanti così non ci sentiamo di escludere una possibile chiusura dei locali. Sono circa due mesi che andiamo avanti cercando con un minimo di confronto una soluzione per un problema per noi nuovo e non facile soluzione».

Il difficile caso della coop «Courage»

«vengono quasi «invasi» da quelli che fanno «casino», quelli che scrivono sulle pareti, quelli che in definitiva paralizzano ogni altra attività della cooperativa».

Lo hanno richiesto i commercianti

«Struscio» anche domani in città. Oggi, in occasione del tradizionale «struscio» via Roma e via Chiaia diventano isole pedonali, e si richiama l'Associazione commercianti.

Arrestato un rapinatore ricercato da due anni

Un pericoloso malvivente che era ricercato da due anni per tentato omicidio e rapina aggravata è stato arrestato ieri mattina.

Ieri mattina nello stabilimento del gruppo di Bagnoli



Intalsider: un fragoroso applauso e l'assemblea approva l'accordo

A colloquio con i lavoratori e i rappresentanti del consiglio di fabbrica - La ricostruzione di un discorso che va dai momenti duri della lotta alla prospettiva di ripresa che si apre

«Esprimersi a caldo sull'accordo espone al rischio di scivolare nel facile non-falsismo. E non sarebbe il caso, se tuttavia vuoi conoscere la mia opinione, di dire che abbiamo ottenuto tutto quello che era possibile ottenere».

tedi in fabbrica. In sostanza alcuni gruppi avevano detto: «Noi siamo un gruppo provvisorio della direzione cercando di conferire il carattere di un fatto che abbiamo ottenuto tutto quello che era possibile ottenere».

«Lavoratori hanno mostrato di credere perfettamente al valore dell'accordo anche per il fatto che esso è stato concluso in un momento in cui nel Paese si sta sciogliendo un grande clima di demoralizzazione e di crisi».

«Ora si apre un capitolo nuovo», dice Antonio Simonetti. «Naturalmente occorre che restino mobilitati anche per quanto riguarda gli impegni della Regione e del Comune per la Variante al piano regolatore al quale la città collega l'attuazione del programma».

Arrestato un rapinatore ricercato da due anni

Un pericoloso malvivente che era ricercato da due anni per tentato omicidio e rapina aggravata è stato arrestato ieri mattina.

Lo hanno richiesto i commercianti

«Struscio» anche domani in città. Oggi, in occasione del tradizionale «struscio» via Roma e via Chiaia diventano isole pedonali, e si richiama l'Associazione commercianti.

Arrestato un rapinatore ricercato da due anni

Un pericoloso malvivente che era ricercato da due anni per tentato omicidio e rapina aggravata è stato arrestato ieri mattina.

Lo hanno richiesto i commercianti

«Struscio» anche domani in città. Oggi, in occasione del tradizionale «struscio» via Roma e via Chiaia diventano isole pedonali, e si richiama l'Associazione commercianti.

il partito. In federazione alle 19 riunisce gruppo consiliare alla Provincia. COMITATO DIRETTIVO. Nella sede zona centro comitato direttivo alle ore 19. ASSEMBLEE. A Case Puntellate alle 19 assemblea pregressuale sulla situazione politica con Cerbone, a Pianura alle 18 assemblea sulla situazione politica con Impegno.

PICCOLA CRONACA. IL GIORNO. Oggi giovedì 23 marzo 1978. Onomastico: Vittoriano (donna) Simone. BOLLETTINO DEMOGRAFICO. Nati vivi 18. Richieste di pubblica assistenza 35. Matrimoni 6. Maturità civili 7. Decessi 9. FARMACIE NOTTURNE. Zona S. Ferdinando: via Roma 348. Montecalvario: piazza Dante 71. Chiaia: via Carducci 21. Riviera di Chiaia 77. via Meriglione 148. S. Giuseppe: via Montelliveto 1. Mercato-Pendino: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria: S. Giovanni a Carbone 83. Stazione Centrale: corso Lucci 5. calata Ponte Casanova 30. Stella: via Foria 201. S. Carlo Arena: via Materdei 72. corso Garibaldi 218. Colli Aminei: Colli Aminei 249. Vomero-Arenella: via M. Piscicelli 138. via L. Giordano 144. via Merlino 33. via D. Fontana 37. via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marc'Antonio Colonna 21. Soccavo: via

COMUNE DI CASANDRINO. Lavori ampliamento e rifacimento impianto pubblica illuminazione. E' indetta gara d'appalto per l'aggiornamento del piano di ampliamento e rifacimento impianto pubblica illuminazione del Comune, mediante lazione nei cui espletarsi con la modalità di cui all'art. 1 lettera A della legge 2.273 n. 14 senza prefissione di alcun limite di ribasso. Importo a base d'asta L. 37.470.000. Le ditte interessate dovranno far pervenire all'Amministrazione comunale apposita istanza entro 10 giorni da quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Le richieste d'invio non vincono questa Amministrazione. Casandrino, il 18 marzo 1978. IL SINDACO (Dot. Proc. Franco-co Lamaia)

IL CENTRO ACUSTICO. Per udire meglio. IL CENTRO ACUSTICO. Telefoni 205633-205635 (UNICA SEDE). Corso Umberto, 23 - Napoli.

Problemi di udito? SEGNA UN PUNTO PER OGNI DOMANDA CUI RISPONDERAI SI'. 1) Quando sei in un gruppo di persone comprendi per te tutte le parole del discorso? 2) Hai bisogno di aumentare il volume della televisione? 3) Al cinema devi sederti nelle prime file? 4) In famiglia provi difficoltà nelle comunicazioni verbali? 5) In ufficio, in fabbrica, sei a tuo agio quando discuti con colleghi o superiori? 6) Al telefono hai problemi? 7) Ti capita di non avvertire segnali di pericolo (sirena, clacson)? Se hai totalizzato tre o più punti, significa che hai problemi all'udito e che dovresti sottoporli ad un test con apparecchiatura professionale. Telefona al CENTRO ACUSTICO e fissa un appuntamento.

COMUNE DI CASANDRINO. Lavori ampliamento e rifacimento impianto pubblica illuminazione. E' indetta gara d'appalto per l'aggiornamento del piano di ampliamento e rifacimento impianto pubblica illuminazione del Comune, mediante lazione nei cui espletarsi con la modalità di cui all'art. 1 lettera A della legge 2.273 n. 14 senza prefissione di alcun limite di ribasso. Importo a base d'asta L. 37.470.000. Le ditte interessate dovranno far pervenire all'Amministrazione comunale apposita istanza entro 10 giorni da quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Le richieste d'invio non vincono questa Amministrazione. Casandrino, il 18 marzo 1978. IL SINDACO (Dot. Proc. Franco-co Lamaia)

IL CENTRO ACUSTICO. Per udire meglio. IL CENTRO ACUSTICO. Telefoni 205633-205635 (UNICA SEDE). Corso Umberto, 23 - Napoli.

Problemi di udito? SEGNA UN PUNTO PER OGNI DOMANDA CUI RISPONDERAI SI'. 1) Quando sei in un gruppo di persone comprendi per te tutte le parole del discorso? 2) Hai bisogno di aumentare il volume della televisione? 3) Al cinema devi sederti nelle prime file? 4) In famiglia provi difficoltà nelle comunicazioni verbali? 5) In ufficio, in fabbrica, sei a tuo agio quando discuti con colleghi o superiori? 6) Al telefono hai problemi? 7) Ti capita di non avvertire segnali di pericolo (sirena, clacson)? Se hai totalizzato tre o più punti, significa che hai problemi all'udito e che dovresti sottoporli ad un test con apparecchiatura professionale. Telefona al CENTRO ACUSTICO e fissa un appuntamento.

Accolto dal TAR il ricorso di due cittadini

Caserta: torneranno a votare per il Comune 9.000 elettori

Non furono firmate le liste in 14 sezioni dai responsabili dei seggi — La paradossale situazione di eletti nelle liste PSDI e MSI ora passati alla DC — La giunta sospesa

CASERTA — Il tribunale amministrativo regionale (presidente Carmine Troiano, relatore Felice DeIorio) ha respinto il ricorso presentato dai cittadini Gerardo DeIorio e Felice DeIorio, che avevano chiesto l'annullamento del voto espresso alle elezioni amministrative del '75 in 14 sezioni elettorali di Caserta. Così circa 9 mila elettori dovranno quanto prima tornare alle urne: nel frattempo la giunta e il sindaco eletti sabato scorso saranno « sospesi » e i seggi del Comune, durante questa fase di necessaria vacanza amministrativa, saranno retti da un commissario.

male. Il giudizio come è prassi, purtroppo, è andato per le lunghe, anche a causa di un ricorso giurisdizionale proposto davanti alla Corte di Cassazione da un consigliere comunale del Psi, Raffaele Carone, che metteva in dubbio la competenza del TAR a decidere su questa materia. Alcuni mesi fa la Corte di Cassazione decise di rigettare il ricorso e riaffermò la competenza del TAR. Finalmente il 28 febbraio scorso la vicenda approdò al TAR che, in quella occasione fu costretto a decidere per un ulteriore rinvio per un difetto di notifica.

Così si è giunti alla seduta di ieri che ha fatto registrare l'adozione di questa importante decisione. La sentenza ha prodotto un prevedibile « commovimento » negli ambienti politici della città: non solo l'amministrazione elettorale è stata sospesa e si trova ad essere sospesa e sostituita da un commissario

ma la consistente fetta di elettori che dovrà tornare a votare potrà, se non sconvolgere l'assetto dell'attuale consiglio, per lo meno consentire l'avvicendamento tra alcuni consiglieri soprattutto là dove tra gli ultimi eletti e i primi non eletti di talune liste lo scarto di voti fatto registrare alle amministrative del '75 è insignificante. Inoltre va detto che questa sentenza ha come effetto quello di far ripetersi le operazioni di voto con la riproposizione delle liste del '75.

Oggi l'attivo dei comunisti irpini con Alinovi

Si tiene oggi pomeriggio, con inizio alle 16,30, l'attivo provinciale dei comunisti irpini. La riunione, che si terrà presso il salone della libreria Rinascita, affronterà i temi della attuale situazione politica. All'attivo parteciperà il compagno Alinovi, della direzione nazionale e responsabile della commissione meridionale del Pci.

CASERTA - Una nota del Pci

Scalo merci FS: devono decidere gli enti locali

Strumentale iniziativa della Camera di Commercio - Rapporti tra Provincia e Regione

CASERTA — In merito ad un'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Caserta in relazione allo scalo merci che l'azienda delle Ferrovie dello Stato intende realizzare tra Maddaloni e Caserta, la federazione comunista ha emesso un comunicato nel quale si stigmatizza l'intervento della Camera di Commercio e il territorio della provincia di Caserta. Le sue risorse naturali e umane — è sostenuto nella nota della federazione del Pci di Caserta — sono stati e sono oggetto di numerosi interventi che ne stanno modificando i già precari equilibri e che grave influenza avranno sulle attuali strutture civili, sociali e territoriali.

Gli interventi cui si fa riferimento nella nota sono, oltre naturalmente allo scalo merci, l'approvazione da parte della Regione Campania della Variante al piano regolatore ASI di Napoli per realizzare l'autostrada nella zona Nola-Marigliano (in una area prossima alla provincia di Caserta, quindi) il parere favorevole espresso dalla sezione urbanistica regionale sulla variante al piano regolatore del Consorzio ASI di Caserta che individua nei territori dei comuni di Maddaloni e S. Felice a Cancello un'area di 120 ettari per la realizzazione di un centro di ricerca; la localizzazione a Presceno, infine, di una importante centrale idroelettrica.

La pretura ha aperto un'indagine sul manicomio

Nocera: è stato liberato il giovane senza famiglia

Dopo la denuncia della Voce della Campania e dell'Unità Carmine Troiano è stato improvvisamente dichiarato « guarito »

Sarà dedicata all'agente Jozzino la nuova scuola



Carmine Troiano è stato liberato dal manicomio di Nocera Inferiore, e la locale pretura ha aperto un procedimento penale, per ora contro ignoti, per accertare chi è responsabile del ricovero abusivo. Nel fascicolo appena aperto ci sono l'ultimo numero del quindicinale « La voce della Campania » e una copia dell'Unità del 18 marzo scorso che denunciavano il gravissimo episodio. Lunedì 20 il sacerdote don Emio, che dirige la « città dei ragazzi » di Nocera, che aveva parlato Carmine, un ragazzo di 20 anni che ha trascorso la sua vita in vari istituti non avendo famiglia, al manicomio di Nocera, è corso a riprenderselo, giurando che era tutto un equivoco e che lui voleva solo farlo « curare ». Quali cure e quale malattia avesse il giovane di cui don Emio aveva deciso di disfarsi, pazzandolo in manicomio dopo aver tentato di scaricarlo in vari istituti della zona, non è stato chiarito.

Dopo le vicende Mobil Oil

Ancora guai giudiziari per Barbirotti e membri del comitato di controllo

Mandati di comparizione inviati dal magistrato che indaga sul « caso » di una assunzione illegittima

Ancora guai giudiziari per Gaetano Barbirotti, ex presidente dell'assemblea regionale. Dopo le vicende della Mobil Oil che l'hanno condotto in carcere per una condanna a oltre cinque anni, è la volta di un mandato di comparizione emesso dal giudice istruttore dr. D'Allejo per interesse privato in atti d'ufficio. Lo stesso provvedimento è stato adottato nei confronti di Francesco Bottigliero, presidente dell'ospedale Santa Maria del Pianto; Carlo Castellino, presidente della sezione del comitato di controllo di Caserta; Carlo Ronga, presidente della sezione del comitato di controllo di Napoli; Alfredo Ronga, figlio di quest'ultimo.

Decine di lettere agli iscritti

« Medici Cgil, Cisl e Uil dimettetevi! » questo è l'appello dell'Anao

« E' l'ennesima prova del corporativismo di questa associazione » hanno commentato i sindacati

« Risultando iscritto alla CGIL, Cisl, Uil, io sarei grato, se le ritecni opportune, confermare la tua adesione all'ANAO presentando le dimissioni dalla CGIL, Cisl, Uil... ». Di lettere come queste l'Associazione Nazionale Anzi e Assistenti Ospedalieri (Anao) ha spedito a decine di medici che sono confluiti nelle confederazioni di voler rappresentare gli aiuti e gli assistenti ospedalieri.

E' l'ennesima conferma — come affermano in un documento le segreterie aziendali CGIL-Cisl-Uil, degli Ospedali Riuniti — dell'atteggiamento antisindacale, autonomo e corporativistico dell'ANAO. Questa associazione — continua il documento dei sindacati — si è attestata ostinatamente a difesa di impopolari e irrealizzabili posizioni di carattere economico perché sempre più isolata ed avulsa da un sano ed unitario contesto sindacale comprendente ogni categoria.

Grave atto di intimidazione

San Nicola La Strada: delegata sindacale aggredita in fabbrica

Grave atto di intimidazione ieri al Tabacchificio Cate...

Grave atto di intimidazione ieri al Tabacchificio Cate-mario di San Nicola La Strada. Una delegata sindacale, Angelina Viglione, di 37 anni, è stata pesantemente malmenata dal capofabbrica. La donna è stata curata dai sanitari del nosocomio casertano che le hanno riscontrato contusioni varie per tutto il corpo.

San Nicola La Strada: delegata sindacale aggredita in fabbrica

All'origine di questa inammissibile aggressione c'è la avversione per le iniziative che stanno portando alla espansione dell'organizzazione sindacale all'interno del tabacchificio. Un processo, questo, che si cerca di ostacolare in tutti i modi, ricorrendo anche — come si è visto nel caso specifico — alle intimidazioni e alle aggressioni.

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for cinema listings under the heading 'SCHERMI E RIBALTE'. It lists various theaters and the films they are showing, including titles like 'CINEMA PRIME VISIONI', 'CINEMA OFF D'ESSAI', and 'CINEMA INCONTRI'. It also includes a section for 'ALTE VISIONI' and 'ALTE VISIONI'.

Advertisement for the film 'ciao maschio' by Marcello Mastroianni. It features a photo of Mastroianni and text describing the film as a selection for the Cannes Festival 1978.

Advertisement for the film 'Gloria 1 - Mignon' featuring Claudine Beccarie. It includes a photo of the actress and text about the film's success.

Advertisement for the film 'Lui... caro Lei!' featuring Paolo Villaggio. It includes a photo of the actor and text about the film's premise.

Advertisement for the film 'Piegone l'Africano' featuring Bud Spencer. It includes a photo of the actor and text about the film's director and cast.

Oggi il voto alla Regione sul documento di previsione 1978

Dal positivo dibattito sul bilancio forse un chiarimento per la «verifica politica»

Le relazioni di D'Angelo e Giampaoli - «L'incalzare degli avvenimenti non ammette pause di incertezza» - Interventi di Fabbri e Marchetti - Per la De hanno parlato Messi e Tiberi, per il Psi Righetti

ANCONA - Non si è nascosto in questi ultimi tempi la delusione per gli scarsi frutti che l'intera marcia avrebbe dato; si è lamentata la sostanziale inattività della regione. Eppure, ad ascoltare con attenzione il dibattito sul bilancio che si concluderà oggi con il voto dell'assemblea, è abbastanza chiara l'importanza che ci sia un momento di ripresa, quasi un risveglio dal torpore.

Vanno dunque sottolineati subito la vitalità ed il livello di questa discussione, che davvero offre qualche speranza circa la rapida e soddisfacente conclusione della verifica. Non si può dimenticare il limite vistoso dell'attuale dibattito dovuto alla mancanza di finzioni, della questione politica. C'è da dire tuttavia che si è ricominciata unanimemente la necessità di riesaminare più compiutamente il bilancio pluriennale, alla luce della nuova legislazione comunale (legge 355) delle linee di programmazione contenute in taluni atti significativi della regione.

Nelle relazioni dei consiglieri D'Angelo e Giampaoli si avanzano già alcune ipotesi di intervento. Il compagno D'Angelo ha affermato in modo netto che l'incalzare degli avvenimenti non ammette pause di incertezza e richiede un grande sforzo unitario di solidarietà, tale che la Regione risulti sempre più un sicuro punto di riferimento per le masse popolari.

D'Angelo si è soffermato sul metodo della programmazione, sulle possibilità nuove che si aprono ai bilanci pluriennali delle Regioni: «La commissione non ritiene che il bilancio pluriennale possa essere adottato come una sorta di atto dovuto e che la decisione del consiglio possa riferirsi esclusivamente ai dati contabili del documento.

La commissione ha insistito sulla richiesta di procedere all'adozione del bilancio congiuntamente ad un documento politico che tratterà la linea secondo cui si modifica». (Cio, secondo D'Angelo, si rende necessario per il poco tempo a disposizione; tale proposta comunque è allo stato attuale il minimo che il Consiglio possa e debba fare, sia pure nell'insediata forma della approvazione della comunicazione della commissione.

I relatori hanno poi illustrato le singole scelte del bilancio, riferendosi in particolare ai problemi di redditività, alla qualità e velocità della spesa. Il dibattito è cominciato con l'intervento del socialdemocratico Polverini che ha concordato con l'impostazione della commissione, ponendo l'accento sugli ostacoli reali che hanno tuttora le Regioni nel cammino verso precisi orientamenti programmatici.

Il contributo del gruppo comunista, attraverso gli interventi dei compagni Fabbri e Marchetti, ha permesso di valutare meglio le ultime battute della complessa fase politica. Fabbri ha sottolineato l'esigenza di coerenza l'occasione del bilancio per rinviare l'intera, per delineare insieme un nuovo modo d'essere della Regione. Egli ha aggiunto che si è commesso

un errore a non far coincidere il voto sul bilancio con la conclusione della trattativa. «Comunque - ha continuato - abbiamo rispettato le esigenze altrui ed abbiamo contribuito a modificare il bilancio stesso. Le nostre indicazioni sono state recepite dalla commissione».

Sulla conclusione della verifica politica, Fabbri ha detto che il dibattito in aula e la volontà dei partiti dovranno dare quei segni di impegno che i comunisti si attendono. «Tutti comprendiamo che per avere un esito positivo la verifica deve registrare una volontà politica nuova

che faccia tesoro, anche in modo a-teorico (su questo il consigliere comunista ha insistito molto, ndr) del funzionamento della maggioranza in quest'ultimo anno e sappia offrire alla società civile un bilancio che non sia solo un documento di bilancio. «Si dice da qualche parte - ha rilevato dal canto suo il compagno Marchetti - che questo bilancio, non differenziandosi troppo da quello dello scorso anno, andrebbe votato comunque. Non si accorge delle novità politiche, istituzionali, legislative e programmatiche intervenute nell'ultimo periodo. Soprattutto si dimentica il nuovo quadro di riferimento costituito dalla legge 355, dei problemi nuovi posti dall'aggravarsi della crisi economica». «Condizione per noi irrinunciabile - ha concluso - è che si espliciti un accordo di massima con le indicazioni fornite dalla commissione consultiva».

In realtà finora il dibattito - oggi ci sono le repliche dei relatori e le dichiarazioni di voto - non ha registrato divari sostanziali. Per la Dc sono intervenuti Messi e Tiberi. Quest'ultimo ha concordato con la relazione di

D'Angelo ed ha aggiunto che il bilancio «per il momento di verifica o di verifica, che dovrebbe portare le forze dell'intera a superare la tendenza ad indugiare e a scostarsi sul problema singolo, spesso marginale, anzi che tenere presente un ben preciso quadro di riferimento attorno al quale costruire il disegno di sviluppo marchigiano».

Il capogruppo del Partito socialista Righetti ha detto che «questi documenti contabili debbono essere considerati atti certo importanti, ma suscettibili di aggiornamento a verifica conclusa... I gravi avvenimenti di questi giorni hanno una grande incidenza, per cui vanno attentamente considerati ai fini dei prossimi comportamenti anche a livello regionale».

Nel dibattito sono intervenuti infine Tullio Grande della Sinistra Indipendente (si deve giungere presto alla conclusione della verifica) e l'assessore alle finanze Turi, il quale ha considerato giusto riesaminare dopo il voto le linee di bilancio pluriennale.

Diabito a quattro sulle prospettive di lavoro per i giovani di Ancona, che ragazzi della Lega di Ancona, un sindacalista della FLM ed un rappresentante dell'Associazione Industriali. Si delineano un quadro di grande interesse, soprattutto perché si tocca con mano una decisiva iniziativa politica, il cantiere e la ditta artigiana. Socionoma hanno chiesto dieci persone agli uffici di collocamento, specificando in particolare le specializzazioni: un tracciatore, due saldatori, un elettricista, un fumatore, due montatori, due carpentieri. Queste specializzazioni non si possono trovare nelle liste ordinarie né nelle liste speciali. Ma per le liste speciali è possibile fare un discorso di formazione professionale. Quindi avanziamo

Chi ineggia alle B.R.

Fabbri e Marchetti: non c'è altro modo per definire i pochi proponenti che l'altra giorno ad Ancona, in una riunione studentesca al Liceo Scientifico, hanno fatto sapere ai presenti - per poco tempo in verità - le loro delinquenti acclamazioni nei confronti delle Brigate rosse.

Sono entrati nell'assemblea con la chiara intenzione di impedire la discussione, di aggredire, e non solo a parole, gli studenti. Soltanto una preparazione, sotto metodi squadrati, di fronte a «autonomia» e «anarchici», ma non è difficile vedere in loro gli eredi (inconsapevoli) della peggiore tradizione antidemocratica e il disprezzo più velleo per la civiltà.

Non è inutile aggiungere che chiunque si trovi di fronte a questi individui deve saperli isolare, deve capire fino in fondo, al di là delle etichette, che parte stanno veramente.

Possibile che pochi autonomi impediscono il normale svolgimento di un'assemblea, dividendo gli studenti e creando un clima insopportabile di tensione? Questo non deve accadere, ma è necessario però che gli studenti, facendo sempre più un sicuro punto di riferimento per le masse popolari.

ASCOLI - L'agitazione dei netturbini della CISNAL

Pretendono la «qualifica» di autisti senza selezione

In quaranta hanno messo in atto un immotivato «sciopero bianco» - La giunta comunale costretta a prendere una linea d'azione rigida - Le proposte dell'amministrazione

ASCOLI PICENO - Una immotivata forma di sciopero bianco rifiuto di condurre le attività per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani si sta portando avanti in questi giorni da parte dei netturbini della CISNAL. «Quella che si è creata - ci ha dichiarato l'assessore alla Nettezza Urbana, Antonio Riccardelli - è una situazione di grande tensione e di grande disagio per il personale comunale e per la città».

Quando ormai fra i partiti si era deciso, e in questo l'Amministrazione comunale era andata, contrariamente a quanto deciso inizialmente, di non accettare le richieste dei netturbini, di aspettare l'entrata in vigore del nuovo contratto dei dipendenti della CISNAL, che prevede la partecipazione di tutti i livelli retribuiti a circa 40 netturbini della CISNAL, sono scesi nuovamente in sciopero, impedendo tutti il passaggio di questo motivo della loro protesta alla qualifica di conduttori di autisti, senza dover sottostare ad alcun criterio di selezione da tenere presente che gli automezzi di cui dispone il Comune per il servizio di nettezza urbana sono in tutto 160.

A questo punto la Giunta municipale si è vista costretta a prendere una linea di azione rigida, decisa dal sindaco, di procedere con immediatezza alla selezione per la qualificazione di 20 netturbini a conduttori di automezzi, e di assumere i dipendenti della Nettezza Urbana di condurre in questo frattempo i mezzi di lavoro, per stabilire i turni di lavoro con orario spezzato.

L'Amministrazione comunale procederà alla diffida di quanti continueranno a non rispettare l'ordine di servizio che quotidianamente verrà predisposto in questo modo: «I netturbini che non rispettano l'ordine di servizio, non potranno essere ammessi a lavorare in un'azienda di nettezza urbana, con un livello obiettivamente basso, per trovare una loro migliore collocazione, fu per lo sciopero che i netturbini che in sede di ristrutturazione dei servizi fossero previsti dei posti per quei netturbini che, essendo alla guida di un automezzo con portata superiore a 4,5 quintali, potessero essere equiparati ad autisti».

Questa proposta, voluta all'unanimità dal Consiglio comunale, presuppone però la ristrutturazione dei servizi e la individuazione dei posti previsti in un'azienda di nettezza urbana, dove i netturbini, dopo aver superato un iter di selezione, possono diventare autisti, come invece essi chiedono per poter accedere ad un posto di lavoro in un'azienda di nettezza urbana, con un livello obiettivamente basso, per trovare una loro migliore collocazione, fu per lo sciopero che i netturbini che in sede di ristrutturazione dei servizi fossero previsti dei posti per quei netturbini che, essendo alla guida di un automezzo con portata superiore a 4,5 quintali, potessero essere equiparati ad autisti».

Condannati a Urbino due presunti «brigatisti»

PESARO - Tre presunti brigatisti, finchiusi nel super carcere di Fossombrone, sono comparsi ieri mattina davanti al pretore di Urbino, per rispondere dei reati di detenzione di armi proprie e di tentata evasione. Per il trasferimento lungo la Flaminia e la strada statale 73, per una ventina di chilometri, erano state predisposte eccezionali misure di sicurezza: sono stati impiegati una quarantina di militi dell'Arma dei Carabinieri, mentre un elicottero ha sorvolato per l'intero tragitto il lungo corteo di macchine.

Il pretore dottor Crescenzo Fini ha condannato a due mesi di carcere e al pagamento di 30 mila lire delle spese processuali: Agostino Riccardelli (trovato in possesso durante una perquisizione nella sua cella di un coltello), Michele Ferraro e stato invece condannato ad un mese e alla stessa pena pecuniaria (durante una lite con un altro detenuto aveva estratto un coltello, ricavato da un manico di un cucchiaino).

E' stato invece assolto Marco Arletti che era accusato di tentata evasione e di danneggiamento dei beni dello Stato.

Polemiche ad Ancona sul consorzio trasfusionale

ANCONA - Da tempo si è accesa una polemica tra il Centro consorziale trasfusionale del sangue e l'AVIS di Ancona. Le critiche mosse dall'AVIS riguardano soprattutto la funzionalità del Consorzio, giungendo alla proposta di scioglimento.

Su questo terreno oltre l'AVIS sono intervenuti i dipendenti del Consorzio, a difesa naturalmente dell'organico di cui fanno parte, i quali, pur ribadendo la necessità che continui ad esistere un solo centro trasfusionale in città, hanno espresso i loro dubbi cittadini al fine di garantire una omogeneità nella prestazione, nell'assistenza e nella selezione e controllo del sangue, insistendo perché la istituzione consortile resti viva e ritenendo che l'esperienza maturata in questi anni di vita del consorzio abbia chiaramente dimostrato la qualità e la quantità del servizio.

Caso mai è vero il contrario. Il Consorzio purtroppo non è riuscito ad accentrare tutti, tanto che il Centro cardiologico - ad esempio - da tempo minaccia di scacciarsi da esso per creare un proprio centro trasfusionale. Il problema, quindi, va visto nella sua interezza, e secondo il piano programmatico formulato dalla Regione.

Assemblea aperta alla Mara

OSIMO - Le opere del magnifico «Mara» di Osimo, che occupano da due settimane il loro stabilimento per difendere il posto di lavoro, hanno tenuto questa mattina un'assemblea aperta per cercare di discutere insieme alle forze politiche e sociali, ai rappresentanti degli altri lavoratori le possibili soluzioni della vertenza, che dura ormai da più di un anno.

All'incontro, che doveva svolgersi una settimana fa e che è stato poi rinviato per consentire alla maggioranza di partecipare alla manifestazione unitaria di protesta contro i gravi fatti di Roma, hanno preso parte rappresentanti sindacali, dei consigli di fabbrica, delle forze politiche e dell'Amministrazione comunale (il sindaco Paolo Polenta e l'assessore Romagnolo).

Nell'esprimere la solidarietà alle operai in lotta, tutti hanno assicurato il loro impegno affinché la vertenza possa avere al più presto una soluzione positiva. Oggi il dramma delle dipendenti della Mara sarà portato in consiglio comunale e, sempre in giornata, si sarà un incontro tra gli amministratori, il consiglio di fabbrica e il commercio locale che ha l'incarico di studiare le possibilità di pagare le possibilità di lavoro dell'azienda e di finanziamento da parte delle banche.

Ancona - Tavola rotonda sull'attuazione della 285



Solo trecento giovani hanno usufruito della legge nella intera regione

I pareri del dottor Valentino dell'Assindustria, di Nicoletti della FLM, di Floriano Ippoliti e Mauro Formica della Lega dei disoccupati - Il problema della qualificazione professionale

Assunte dalle liste ordinarie. Ad Ancona, gli industriali dicono che non possono assumere con la legge 285, ma poi si sa che c'è una richiesta di manodopera giovane. Un esempio concreto: abbiamo aperto con la Lega FLM del Molo Sud una vertenza sulla politica cantieristica. Cantieri, proprietario di un cantiere e la ditta artigiana Socionoma hanno chiesto dieci persone agli uffici di collocamento, specificando in particolare le specializzazioni: un tracciatore, due saldatori, un elettricista, un fumatore, due montatori, due carpentieri. Queste specializzazioni non si possono trovare nelle liste ordinarie né nelle liste speciali. Ma per le liste speciali è possibile fare un discorso di formazione professionale. Quindi avanziamo

una proposta precisa all'assessorato industriale, che la formazione di un consorzio che garantisca la preparazione professionale dei giovani, per cui, in un'azienda statale, ma si tenta di introdurre una clausola in base al decreto Stambatti, per cui, in un'azienda statale, almeno il 30 per cento delle nuove assunzioni dovranno essere fatte dalle liste speciali. Si tratta insomma di creare un nuovo canale professionale e soprattutto di garantire - secondo la necessità delle aziende - la qualificazione del personale assunto. Se ne avvantaggerebbe soprattutto il datore di lavoro.

Altre vertenze che abbiamo aperto sono quelle con i lavoratori telefonici SIP, all'API (nella piattaforma contrattuale dei lavoratori dell'API si propone di convertire il contratto di lavoro dei giovani in contratto di formazione). Un'altra vertenza è alla Manifattura Tabacchi di Chiaravalle: qui le stranezze hanno smesso il doppio turno per permettere ai giovani di essere assunti. E' un'azienda statale, ma si tenta di introdurre una clausola in base al decreto Stambatti, per cui, in un'azienda statale, almeno il 30 per cento delle nuove assunzioni dovranno essere fatte dalle liste speciali. Si tratta insomma di creare un nuovo canale professionale e soprattutto di garantire - secondo la necessità delle aziende - la qualificazione del personale assunto. Se ne avvantaggerebbe soprattutto il datore di lavoro.

Parere favorevole di tutti i partiti

Saranno presto ristrutturati a Urbino gli uffici comunali

Tre dipartimenti ognuno con settori specifici di operatività - Mobilità del personale - La relazione di Saltarelli

URBINO - Al termine di un ampio e articolato dibattito il consiglio comunale ha approvato con il voto di tutti i partiti (Per Psi Pr e Dc) la ristrutturazione e la riorganizzazione degli uffici comunali.

Prevista dalla legge n. 62 del 17 marzo 1977 tale innovazione ha dei punti chiave: la riduzione del personale, la mobilità e la flessibilità del personale, la differenziazione di quelle attività che si articola in tre dipartimenti, poiché permetterà la mobilità e la flessibilità del personale in senso orizzontale, consentendo una migliore utilizzazione del personale stesso.

E' conseguente il fatto che all'adeguamento delle strutture si affianca necessariamente una diversa professionalità dei dipendenti. Va detto che la nuova pianta organica non modifica il tetto degli attuali dipendenti.

Intervengono qui alcuni fattori indispensabili per la effettiva e piena messa in atto del programma votato in consiglio comunale. Infatti per realizzare l'adeguamento strutturale di cui si parla in questa relazione, è necessario che si realizzi la ristrutturazione. Ne sintetizziamo le linee e i punti principali. Tutti gli uffici comunali saranno compresi in tre dipartimenti (servizi generali e alle persone; servizi sul territorio; servizi sociali propriamente detti) ognuno con settori specifici di operatività. La struttura dipartimentale, a differenza di quella attuale che si articola in dipartimenti, poiché permetterà la mobilità e la flessibilità del personale in senso orizzontale, consentendo una migliore utilizzazione del personale stesso.

E' conseguente il fatto che all'adeguamento delle strutture si affianca necessariamente una diversa professionalità dei dipendenti. Va detto che la nuova pianta organica non modifica il tetto degli attuali dipendenti.

Intervengono qui alcuni fattori indispensabili per la effettiva e piena messa in atto del programma votato in consiglio comunale. Infatti per realizzare l'adeguamento strutturale di cui si parla in questa relazione, è necessario che si realizzi la ristrutturazione. Ne sintetizziamo le linee e i punti principali. Tutti gli uffici comunali saranno compresi in tre dipartimenti (servizi generali e alle persone; servizi sul territorio; servizi sociali propriamente detti) ognuno con settori specifici di operatività. La struttura dipartimentale, a differenza di quella attuale che si articola in dipartimenti, poiché permetterà la mobilità e la flessibilità del personale in senso orizzontale, consentendo una migliore utilizzazione del personale stesso.

Assemblea aperta alla Mara

OSIMO - Le opere del magnifico «Mara» di Osimo, che occupano da due settimane il loro stabilimento per difendere il posto di lavoro, hanno tenuto questa mattina un'assemblea aperta per cercare di discutere insieme alle forze politiche e sociali, ai rappresentanti degli altri lavoratori le possibili soluzioni della vertenza, che dura ormai da più di un anno.

All'incontro, che doveva svolgersi una settimana fa e che è stato poi rinviato per consentire alla maggioranza di partecipare alla manifestazione unitaria di protesta contro i gravi fatti di Roma, hanno preso parte rappresentanti sindacali, dei consigli di fabbrica, delle forze politiche e dell'Amministrazione comunale (il sindaco Paolo Polenta e l'assessore Romagnolo).

Nell'esprimere la solidarietà alle operai in lotta, tutti hanno assicurato il loro impegno affinché la vertenza possa avere al più presto una soluzione positiva. Oggi il dramma delle dipendenti della Mara sarà portato in consiglio comunale e, sempre in giornata, si sarà un incontro tra gli amministratori, il consiglio di fabbrica e il commercio locale che ha l'incarico di studiare le possibilità di pagare le possibilità di lavoro dell'azienda e di finanziamento da parte delle banche.

Un ciclo di film dedicato al grande comico napoletano al Teatro Sperimentale



I giovani di Pesaro scoprono Totò

PESARO - E' in corso di svolgimento al Teatro Sperimentale di Pesaro un ciclo cinematografico dedicato a Totò. Il ciclo rientra nel quadro della programmazione cinematografica del Comune di Pesaro, ed è nato dalla collaborazione fra l'Assessorato alla cultura e i circoli del cinema. Il ciclo è organizzato dal Comune di Pesaro, ed è nato dalla collaborazione fra l'Assessorato alla cultura e i circoli del cinema. Il ciclo è organizzato dal Comune di Pesaro, ed è nato dalla collaborazione fra l'Assessorato alla cultura e i circoli del cinema.

Una serata facile e divertente, affermare che Totò è un grande fantasista, forse il più grande che abbia avuto l'Italia, ma non lo è il più grande. Totò è un grande fantasista, forse il più grande che abbia avuto l'Italia, ma non lo è il più grande. Totò è un grande fantasista, forse il più grande che abbia avuto l'Italia, ma non lo è il più grande.

E' vero, comunque, che ad ogni apparizione di Totò si assiste ad una commedia di grande successo. Totò è un grande fantasista, forse il più grande che abbia avuto l'Italia, ma non lo è il più grande. Totò è un grande fantasista, forse il più grande che abbia avuto l'Italia, ma non lo è il più grande.

Alla conclusione la rassegna di Palazzo Bosdari

ANCONA - Sabato, 25 marzo, si conclude ad Ancona la mostra di grafica di artisti marchigiani, organizzata dall'amministrazione comunale a Palazzo Bosdari.

Alla rassegna, che ha fatto registrare un alto numero di visitatori, tra cui numerosi scolaristi, una predilezione manca per i produttori e registi, un prodotto commerciale e di successo. Ecco perché molti suoi tratti, non tutti i più brutti, nel loro impianto narrativo, perché dotati di un consumo di una espressione artistica, come quella della grafica a stampa appaiono che ha nelle Marche la sua sede.

Con tale manifestazione l'amministrazione comunale, continuando a svolgere quel ruolo promozionale che è compito del campo della cultura, ha inteso allargare il «discorso culturale» ad un numero sempre più grande di cittadini.

La rassegna si ricollega idealmente alla mostra «Tre stampe d'arte di Milano» svoltasi a scorso anno, e Avvocato indicato allora - dice Massimo Pacetti, assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura del comune di Ancona - è perché della scelta della grafica per l'uni-

«Passerella» di grafica marchigiana ad Ancona

Una manifestazione dal titolo che non vuole essere sopra da altri, di regionalismo culturale, ma che tende a mettere in luce il contributo che la grafica marchigiana ha dato e potrà dare in futuro.

Molti di questi artisti in fatto di grafica hanno una buona padronanza di un linguaggio e di un modo di dire, e di una certa padronanza di un linguaggio e di un modo di dire, e di una certa padronanza di un linguaggio e di un modo di dire.

Mauro Formica, della Lega dei disoccupati, non si lascia inganare dal fatto che «qualche» non siano presenti le «qualifiche» che occorrono anche alla caratteristica milanese di una certa cultura. La legge 285 permette di superare il dualismo fra non formazione scolastica e richiesta del mondo del lavoro di una formazione specifica, con la legge permette ai giovani in cerca di prima occupazione di darsi un'adeguata livello di professionalità e di specializzazione. Il problema è una disponibilità concreta degli imprenditori.

Non vogliamo lavorare non solo per questioni di realizzazione personale, ma perché sappiamo di pesare eccessivamente sulla collettività, o meglio sui costi produttivi, sulla classe operaia».

Alberico Miniucchi

Parlano chiaro gli schieramenti emersi dai lavori della terza assise regionale

Nessun vincitore dal congresso del PSI

Confuse e contraddittorie anche le prospettive politiche - Una serie di incredibili attacchi alla giunta regionale dopo il « la » di Fiorelli - Ancora ben stretti tutti i maggiori nodi - Un chiarimento al « dopo Torino »

Dal nostro inviato

SPELLO - Al terzo congresso regionale socialista non ha vinto nessuno. E forse hanno perso tutti quanti. Non ha vinto nelle proporzioni in cui almeno si poteva credere l'asse Craxi-Signorile, non ha rimontato le posizioni perdute nelle assemblee di sezione il duo Manca-De Martino, non si è prefertose il trio Manca-De Martino-Manenti, i numeri parlano chiaro, il nuovo direttivo regionale non si è tirata dalle urne di questo travagliatissimo congresso è in una chiara situazione di stallo: 15 esponenti per la sezione numero 1, 15 per la 2, la 3 e la 4 al momento del voto si sono unificate in un unico nodo.

L'assessore « Frate indovino »

« Ma come farà questo qui a dire tutti cose in un'ora non ce la fa mai ». È un giudizio di un delegato socialista sussurrato a mezza voce mentre si parla della tribuna congressuale di Spello Giancarlo Mercatelli. L'assessore regionale sta attaccando con incredibile furore la giunta regionale che accusa di aver chissà i pubblici misfatti. Mai a dire il vero, si era sentito in questi anni una stretta letta contro la Regione dell'Umbria. Non l'aveva mai avuta nessun esponente dell'opposizione democratica, ma una sorta di demagogia nazionale. È venuta invece da un membro della giunta.

La domanda che si fanno ora gli assessori è: chi sono i socialisti? La seguente: ma come farà Mercatelli a sostenere queste tesi se nell'ultimo anno in consiglio regionale cinque o sei volte e se le sue assenze dalle riunioni di giunta, così come più del recente, sono state più delle sue presenze?

Terni: oggi dibattito sulla violenza

Terni - Si svolge oggi presso la Sala XX Settembre, con inizio alle ore 16 una conferenza-dibattito sul tema « Le nuove generazioni contro la violenza per la difesa della democrazia ». L'iniziativa è organizzata dal movimento giovanile di Terni, repubblicano e democristiano.

I CC di Spoleto: nessuna traccia BR

I carabinieri di Perugia e Spoleto smentiscono recalcitrantemente notizie apparse ieri mattina in cronaca locale sul Messaggero che si riferivano al ritrovamento di tracce della presenza delle Brigate rosse nelle montagne dello Spoleto.

Finiti i tempi del dopolavoro gli operai fanno politica anche in questo modo

Cultura e sport gli ingredienti del « successo » per il circolo lavoratori della Terni

Terni - « Il circolo dei lavoratori della Terni non è più il vecchio dopolavoro, che era qualcosa di politicamente asettico, adesso svolge una attività complessa e qualificata, impegnata sul terreno della crescita culturale: afferma Gino Fiori, responsabile del settore cultura del circolo lavoratori della Terni. Il circolo dispone di un complesso di strutture di tutto rilievo. In via Marconi si trova il suo luogo sportivo, costituito da una piscina olimpionica, quattro campi da tennis, una pista da pallanuoto olimpionica, una palestra attrezzatissima, otto campi di bocce di cui tre coperti, una sala cinematografica, una biblioteca che dispone di settanta volumi, un parco-giardino con una palazzina da ballo che non tiene mai vuota, una mensa (in fabbrica), A. Pedicchio il circolo ha proprie attrezzature per i canottieri, mentre a Terninella dispone di un campo di calcio che può ospitare fino a 70 persone. Anche il movimento di danza che ruota intorno al circolo è consistente: la scuola di danza si è tenuta l'assemblea dei soci per trarre il bilancio dell'anno scorso e per preannunciare quello dell'anno in corso. Tra le attività che affluiscono al circolo dall'esterno (50 mila non iscritti) e quelle che derivano dalle quote pagate dai soci del circolo fanno parte oltre ai lavoratori della « Terni », della Terninense anche quelli della Terninamica di Nera Montoro, il circolo più con-

Incontro tra delegazioni del PCI e della Confapi a Terni sulla piccola industria

Terni - La situazione della piccola industria ternana è stata esaminata nel corso di un incontro tra una delegazione del PCI e una della Confapi di Terni e i compagni On. Mario Bartoloni e Roberto Piermattei, responsabile della commissione Fabbriche e industrie del direttivo. L'incontro si è svolto presso i locali della Federazione e la delegazione del PCI era guidata da Alessandro Carli, presidente dell'Associazione e dal consigliere Casadei.

Da parte della Confapi sono state illustrate le difficoltà causate dalla crisi generale che investe il Paese alle quali si aggiungono altre di carattere locale e che rendono precaria la situazione delle piccole industrie. In particolare è stato fatto riferimento agli effetti negativi che sulle piccole imprese locali ha il dilazionamento dei pagamenti da parte della Montedison. Le imprese locali che effettuano lavori di manutenzione oppure riforniscono le industrie del gruppo chimico, vengono pagate in ritardo e in base a clausole che la Montedison ha fissato a proprio esclusivo vantaggio.

Decisi dalle organizzazioni sindacali

Scioperi nel comprensorio narnese e nel settore edile. In difesa dell'occupazione e per sbloccare la vertenza per gli integrativi aperta da mesi - Proseguono le astensioni articolate all'Iganto di Nera Montoro

Terni - Una manifestazione con sciopero nel comprensorio narnese amerno e un pacchetto di scioperi articolati nel settore dell'edilizia, sono queste le maggiori tra le iniziative che le organizzazioni sindacali intendono prendere in difesa della occupazione e per sbloccare la vertenza per gli integrativi, ormai aperta da parecchi mesi e per la quale non si prospettano soluzioni.

Mauro Montali

Scioperi nel comprensorio narnese e nel settore edile

In vista della manifestazione la Segreteria della FLC ha chiesto un incontro con i Comuni di Narni e di Amelia, con le forze politiche, con i consigli di fabbrica. Una iniziativa analoga è stata presa per Terni. La FLC ha chiesto un incontro con le forze politiche provinciali per discutere sullo stato delle vertenze e per trovare insieme delle soluzioni che consentano di far fare un passo in avanti alle trattative.

Narni - Proseguono gli scioperi articolati

Narni - Narni proseguono gli scioperi articolati all'Iganto, la fabbrica del gruppo ENI-ANIC che si trova a Nera Montoro. I lavoratori del settore edile e i settori ad esso collegati, che lavorano in ogni prestazione di lavoro per 4 ore al giorno e l'agitazione sarà mantenuta fin quando la direzione aziendale non accetterà il contratto di lavoro. Ieri è stato stilato un documento della cellula comunista nel quale si denuncia il comportamento della azienda, resasi latitante. Nel documento si fa rilevare come dal 15 marzo, giorno d'inizio degli scioperi, l'azienda ha rifiutato ogni confronto. « La piattaforma »

Struttura di crisi: il piano senza poteri eccedere

La contraddizione alla quale Fiori allude non richiama un'altra: il circolo è stretto tra le proprie idee e l'opposto. C'è chi gli rimprovera di restare troppo legato alla fabbrica, di non aprirsi alla città, e chi invece gli rimprovera di essersi troppo aperto all'esterno, senza preoccuparsi di beneficiare in primo luogo i propri iscritti.

« La messa da requiem » di Verdi

La « Messa da requiem » di Verdi, il concerto che verrà eseguito dal coro della RAI-TV, sarà trasmesso dalla 2. rete televisiva e a colori, alle ore 18, sarà diretto dal valente maestro Aldo Ceccato, mentre il coro dal maestro Gianni Lazari. Solisti d'eccezione: Kalia Ricciarelli, Sandra Bronca, Verano Lucchetti e Gwynne Howell.

Sabato a Orvieto concerto dell'orchestra della RAI-TV

ORVIETO - Sabato 24. Di nuovo Orvieto farà da teatro per il concerto dell'Orchestra della RAI-TV. La « Messa da requiem » di Verdi, il concerto che verrà trasmesso dalla 2. rete televisiva e a colori, alle ore 18, sarà diretto dal valente maestro Aldo Ceccato, mentre il coro dal maestro Gianni Lazari. Solisti d'eccezione: Kalia Ricciarelli, Sandra Bronca, Verano Lucchetti e Gwynne Howell.

Le proposte del PCI sul decreto 616 e sulla « 382 »

PERUGIA - Cerano tutti i presidenti delle circoscrizioni a Palazzo dei Priori, quando l'assessore regionale Fiorelli ha indicato le linee programmatiche del bilancio del 78 del Comune di Perugia. È iniziato così un dibattito che nei prossimi giorni si svolgerà fra organismi di base e forze politiche e che avrà una sua prima conclusione nella discussione del bilancio comunale fissata per il 30 e 31 marzo. Il voto suggerirà però la scelta di bilancio per il '78.

Illustrate le linee programmatiche del bilancio '78 del Comune

La giunta si è presentata all'incontro di ieri con un documento ricco di dati e di indicazioni. Per quest'anno sono previsti più di 3 miliardi di spesa, con un aumento del 10 per cento rispetto all'anno precedente. Le linee programmatiche del bilancio del '78 del Comune di Perugia, E' iniziato così un dibattito che nei prossimi giorni si svolgerà fra organismi di base e forze politiche e che avrà una sua prima conclusione nella discussione del bilancio comunale fissata per il 30 e 31 marzo. Il voto suggerirà però la scelta di bilancio per il '78.

Smentita dalla Regione una strumentale sortita di

Le assise dell'ospedale di Assisi ancora al centro dell'attenzione della pubblica opinione. L'assessore regionale Pier Luigi Neri ha recisamente smentito il contenuto di un manifesto dell'azienda agricola di Cardeto, e a stanziare i fondi per il completamento funzionale dell'ospedale di Assisi. L'assessore regionale ha riferito la posizione della giunta nel corso di una riunione fra Regione, Comunità Montana e il Presidente dell'ospedale.

Presenza di posizione sulle recenti polemiche

SPOLETO - Con un nuovo comunicato, di fronte alla assurda proposta avanzata da certi ambienti di andare in una variante del PRG della città per consentire la installazione nella zona agricola di Portici di un impianto per la lavorazione di bitume, malgrado il parere negativo a stragrande maggioranza già espresso dal Consiglio comunale, la Segreteria provinciale di Spoleto del PCI ha ribadito la « validità della posizione assunta dal Gruppo consiliare comunista ».

Il PCI di Spoleto: rispettare le scelte del piano regolatore

La Segreteria comprensoriale ha diffuso un comunicato anche a ragione. Alla sentenza del tribunale di Spoleto il 13 marzo nei confronti dell'ente ospedaliero cittadino Carlo A. Alanti (PCI) e Giuseppe Manenti (DC). La sentenza di condanna è grave perché tende a censurare le funzioni che gli amministratori sono chiamati a svolgere nell'ente locale nell'interesse e per difesa della collettività. Il tribunale condannando le persone messe sotto accusa ha fatto presente una visione riduttiva delle istituzioni democratiche in quanto gli ex amministratori del Partito democratico hanno operato in un'ottica di interesse personale e non nell'interesse della collettività.

g. 1. Gianni Romizi

Le proposte del PCI sul decreto 616 e sulla « 382 »

PERUGIA - Cerano tutti i presidenti delle circoscrizioni a Palazzo dei Priori, quando l'assessore regionale Fiorelli ha indicato le linee programmatiche del bilancio del 78 del Comune di Perugia. È iniziato così un dibattito che nei prossimi giorni si svolgerà fra organismi di base e forze politiche e che avrà una sua prima conclusione nella discussione del bilancio comunale fissata per il 30 e 31 marzo. Il voto suggerirà però la scelta di bilancio per il '78.

Illustrate le linee programmatiche del bilancio '78 del Comune

La giunta si è presentata all'incontro di ieri con un documento ricco di dati e di indicazioni. Per quest'anno sono previsti più di 3 miliardi di spesa, con un aumento del 10 per cento rispetto all'anno precedente. Le linee programmatiche del bilancio del '78 del Comune di Perugia, E' iniziato così un dibattito che nei prossimi giorni si svolgerà fra organismi di base e forze politiche e che avrà una sua prima conclusione nella discussione del bilancio comunale fissata per il 30 e 31 marzo. Il voto suggerirà però la scelta di bilancio per il '78.

Smentita dalla Regione una strumentale sortita di

Le assise dell'ospedale di Assisi ancora al centro dell'attenzione della pubblica opinione. L'assessore regionale Pier Luigi Neri ha recisamente smentito il contenuto di un manifesto dell'azienda agricola di Cardeto, e a stanziare i fondi per il completamento funzionale dell'ospedale di Assisi. L'assessore regionale ha riferito la posizione della giunta nel corso di una riunione fra Regione, Comunità Montana e il Presidente dell'ospedale.

Presenza di posizione sulle recenti polemiche

SPOLETO - Con un nuovo comunicato, di fronte alla assurda proposta avanzata da certi ambienti di andare in una variante del PRG della città per consentire la installazione nella zona agricola di Portici di un impianto per la lavorazione di bitume, malgrado il parere negativo a stragrande maggioranza già espresso dal Consiglio comunale, la Segreteria provinciale di Spoleto del PCI ha ribadito la « validità della posizione assunta dal Gruppo consiliare comunista ».

Il PCI di Spoleto: rispettare le scelte del piano regolatore

La Segreteria comprensoriale ha diffuso un comunicato anche a ragione. Alla sentenza del tribunale di Spoleto il 13 marzo nei confronti dell'ente ospedaliero cittadino Carlo A. Alanti (PCI) e Giuseppe Manenti (DC). La sentenza di condanna è grave perché tende a censurare le funzioni che gli amministratori sono chiamati a svolgere nell'ente locale nell'interesse e per difesa della collettività.

g. 1. Gianni Romizi

130 mila ettari di terra agli enti locali: che farne?

Per uno strano caso all'Italia con un decreto d'ordine 616 gli enti locali verranno a più grossi proprietari terreni d'Europa, il che in termini di forze anche culturali non è certo oziosa e dal convegno regionale del PCI svoltosi martedì a Terni, in seguito a precise indicazioni da parte della Regione - è stato partito quando investimenti produttivi consistenti: 3) necessità di coinvolgere sempre più tutta la popolazione attiva del territorio, ad esempio l'istituto agrario di Terni - al convegno era presente il direttore della scuola e l'Università - che anche in amministrazioni di sinistra possono essere fatte scelte affrettate. Più capitale, in sostanza, che non un'ECI o un Ospedale, ancorché dal mare di debiti che bloccano un'attività abbiano la tentazione di vendere un pezzo di terra, anche se nella pratica può essere in un caso più volte i problemi degli ospedali o degli enti assistentziali, che non i risultati per attraverso riforme legislative adeguate. Problemi reali e contraddizioni che possono emergere ogni qualvolta si tenta di « burocratizzare » un servizio a soggetto economico che interviene nel processo produttivo.

Ancora nessuna decisione per l'azienda agricola di Cardeto

Le assise dell'ospedale di Assisi ancora al centro dell'attenzione della pubblica opinione. L'assessore regionale Pier Luigi Neri ha recisamente smentito il contenuto di un manifesto dell'azienda agricola di Cardeto, e a stanziare i fondi per il completamento funzionale dell'ospedale di Assisi. L'assessore regionale ha riferito la posizione della giunta nel corso di una riunione fra Regione, Comunità Montana e il Presidente dell'ospedale.

Presenza di posizione sulle recenti polemiche

SPOLETO - Con un nuovo comunicato, di fronte alla assurda proposta avanzata da certi ambienti di andare in una variante del PRG della città per consentire la installazione nella zona agricola di Portici di un impianto per la lavorazione di bitume, malgrado il parere negativo a stragrande maggioranza già espresso dal Consiglio comunale, la Segreteria provinciale di Spoleto del PCI ha ribadito la « validità della posizione assunta dal Gruppo consiliare comunista ».

Il PCI di Spoleto: rispettare le scelte del piano regolatore

La Segreteria comprensoriale ha diffuso un comunicato anche a ragione. Alla sentenza del tribunale di Spoleto il 13 marzo nei confronti dell'ente ospedaliero cittadino Carlo A. Alanti (PCI) e Giuseppe Manenti (DC). La sentenza di condanna è grave perché tende a censurare le funzioni che gli amministratori sono chiamati a svolgere nell'ente locale nell'interesse e per difesa della collettività.

g. 1. Gianni Romizi

La « Messa da requiem » di Verdi

La « Messa da requiem » di Verdi, il concerto che verrà eseguito dal coro della RAI-TV, sarà trasmesso dalla 2. rete televisiva e a colori, alle ore 18, sarà diretto dal valente maestro Aldo Ceccato, mentre il coro dal maestro Gianni Lazari. Solisti d'eccezione: Kalia Ricciarelli, Sandra Bronca, Verano Lucchetti e Gwynne Howell.

Sabato a Orvieto concerto dell'orchestra della RAI-TV

ORVIETO - Sabato 24. Di nuovo Orvieto farà da teatro per il concerto dell'Orchestra della RAI-TV. La « Messa da requiem » di Verdi, il concerto che verrà trasmesso dalla 2. rete televisiva e a colori, alle ore 18, sarà diretto dal valente maestro Aldo Ceccato, mentre il coro dal maestro Gianni Lazari. Solisti d'eccezione: Kalia Ricciarelli, Sandra Bronca, Verano Lucchetti e Gwynne Howell.

g. 1. Gianni Romizi

Il CINEMA

Terni. POLITEAMA: Incontro ravvicinato del terzo atto. VERDI: Commedia Terzo-Loedice. FIAMMA: Silvestro matti e malinconico. MODERNISSIMO: Un uomo di LUX: L'uomo del serpente. PIEMONTE: Dama e Lobo. PEPIU'.

g. 1. Gianni Romizi

ORVIETO. TURRENO: Varietà, e il film L'ultimo. MIGNON: Nel buco della casa. LILLI: Ombra e K. sparate a vista. MODERNISSIMO: I re dei gariboldi. PAVONE: In nome di papà re. LUX: Il signor di gariboldi. BARNUM: L'azione atomica del dollaro. ORVIETO. PROSSIMO uomo SUPERCIEMBA: La pelle calda. CORSO: Samba. PALAZZO: Missione mandata.

g. 1. Gianni Romizi

ORVIETO. TURRENO: Varietà, e il film L'ultimo. MIGNON: Nel buco della casa. LILLI: Ombra e K. sparate a vista. MODERNISSIMO: I re dei gariboldi. PAVONE: In nome di papà re. LUX: Il signor di gariboldi. BARNUM: L'azione atomica del dollaro. ORVIETO. PROSSIMO uomo SUPERCIEMBA: La pelle calda. CORSO: Samba. PALAZZO: Missione mandata.

g. 1. Gianni Romizi

ORVIETO. TURRENO: Varietà, e il film L'ultimo. MIGNON: Nel buco della casa. LILLI: Ombra e K. sparate a vista. MODERNISSIMO: I re dei gariboldi. PAVONE: In nome di papà re. LUX: Il signor di gariboldi. BARNUM: L'azione atomica del dollaro. ORVIETO. PROSSIMO uomo SUPERCIEMBA: La pelle calda. CORSO: Samba. PALAZZO: Missione mandata.

g. 1. Gianni Romizi

ORVIETO. TURRENO: Varietà, e il film L'ultimo. MIGNON: Nel buco della casa. LILLI: Ombra e K. sparate a vista. MODERNISSIMO: I re dei gariboldi. PAVONE: In nome di papà re. LUX: Il signor di gariboldi. BARNUM: L'azione atomica del dollaro. ORVIETO. PROSSIMO uomo SUPERCIEMBA: La pelle calda. CORSO: Samba. PALAZZO: Missione mandata.

g. 1. Gianni Romizi

ORVIETO. TURRENO: Varietà, e il film L'ultimo. MIGNON: Nel buco della casa. LILLI: Ombra e K. sparate a vista. MODERNISSIMO: I re dei gariboldi. PAVONE: In nome di papà re. LUX: Il signor di gariboldi. BARNUM: L'azione atomica del dollaro. ORVIETO. PROSSIMO uomo SUPERCIEMBA: La pelle calda. CORSO: Samba. PALAZZO: Missione mandata.

